Annulli numerali del parmense

Il primo Bollettino Postale che accenna all'istituzione dei bolli numerali in tutto il territorio italiano è il supplemento al n° 2 del febbraio 1866. Veniva riconosciuto che l'annullamento usato sino ad allora non impediva le frodi a danno dell'Amministrazione postale e si specificava che le frodi avvenivano a causa della stampigliatura troppo leggera dell'annullo a data e per la qualità scadente dell'inchiostro impiegato.

Per ovviare a tutto questo si introduceva, oltre ad un inchiostro di miglior qualità, la stampiglia a punti recante nel centro un numero progressivo identificativo di ogni Ufficio postale. I nuovi timbri vennero inviati nel mese di aprile dello stesso anno con l'obbligo di metterli in uso a partire dal 1° maggio 1866.

I numeri assegnati ad ogni Ufficio postale seguivano la seguente logica: dal n° 1 al 28 per gli Uffici di 1° classe, dal 29 al 235 quelli di 2° classe e dal 236 al 2503 quelli di 3° classe.

La corrispondenza doveva essere timbrata con il bollo numerale sul francobollo e quello nominativo con la data doveva essere apposto a fianco.

I problemi di obliterazione non erano ancora tutti risolti e, alla fine del 1876, si decise di adottare un nuovo bollo numerale formato da 11 linee con al centro il numero identificativo dell'ufficio bollatore che entro in vigore nei vari uffici postali gradualmente nel corso dei primi mesi dell'anno 1877. Vennero anche sostituiti i bolli nominativi che passarono dai doppio cerchio sardo-italiani (piccoli e medi)a cerchio grande, primi annulli veramente italiani.

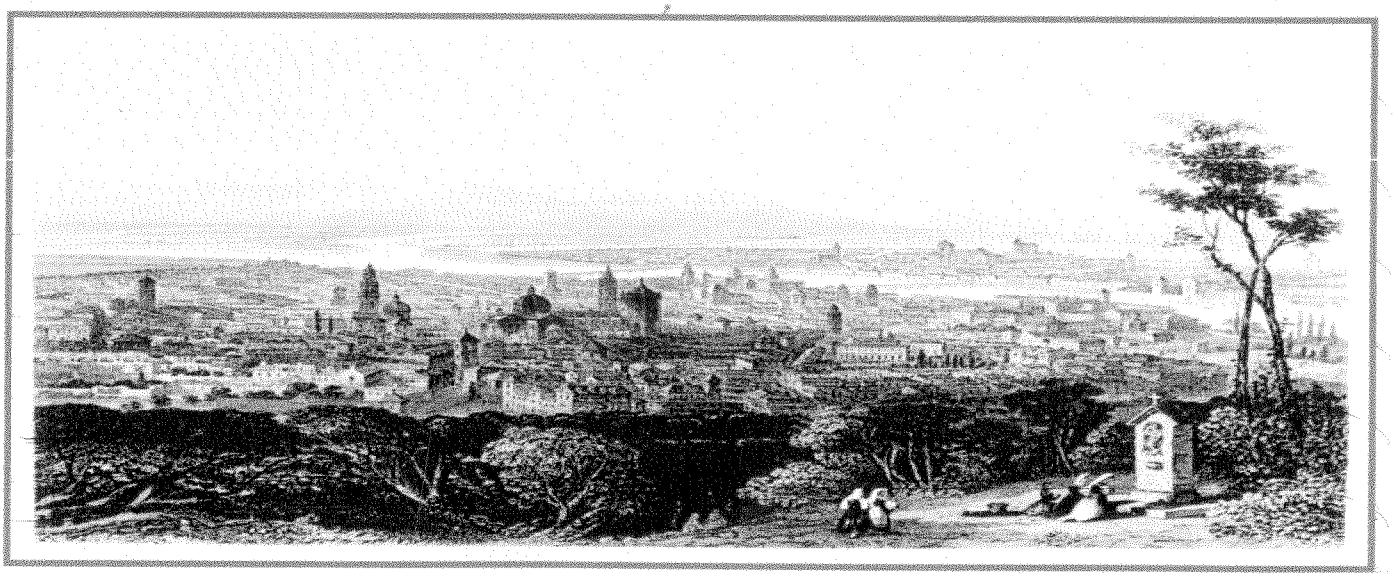
I bolli numerali terminarono ufficialmente il loro uso dal 1° gennaio 1890.

Piano della collezione: *La presente partecipazione, si propone di mostrare l'uso degli annulli numerale nell'Antica Provincia di Parma. Viene seguito, per praticità, l'ordine alfabetico degli uffici e nell'ambito di ognuno viene presentato per primo l'annullo numerale a punti seguito da quello a sbarre.*

Per il numerale a punti si espongono le varie combinazioni, se esistenti, con l'annullo piccolo/medio cerchio e doppio cerchio e a seguire, nel caso dell'annullo a sbarre, le combinazioni doppio cerchio e grande cerchio.

Si provvede a segnalare il tipo di colore di inchiostro se in uso particolare; infatti va tenuto di conto che, di norma, venne usato inchiostro nero ed al fine di dare una valutazione al grado di reperibilità degli annulli presentati , accanto ad ognuno di essi, viene indicato un numero che fa riferimento ad una scala crescente da 1 a 10 dove 1 rappresenta l'annullo più facilmente reperibile.

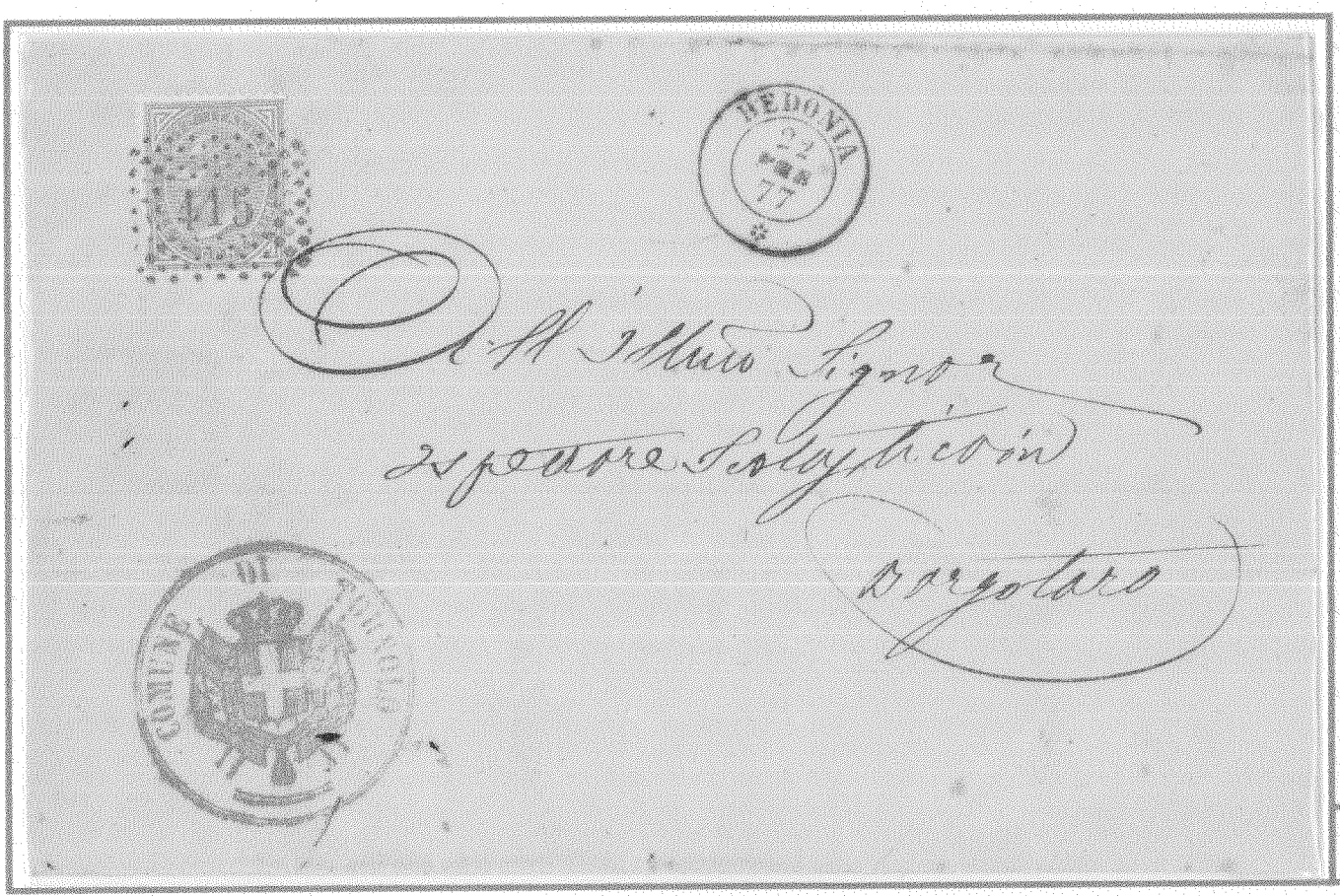
Bibliografia: Annulli Numerali Italiani 1866- 1889 di Stefano Ricci e Paolo Vaccari - ed. Vaccari 1992
Annulli Numerali Italiani 1866 - 1889 di Paolo Vaccari - ed. Vaccari 2006



Bedonia - 415

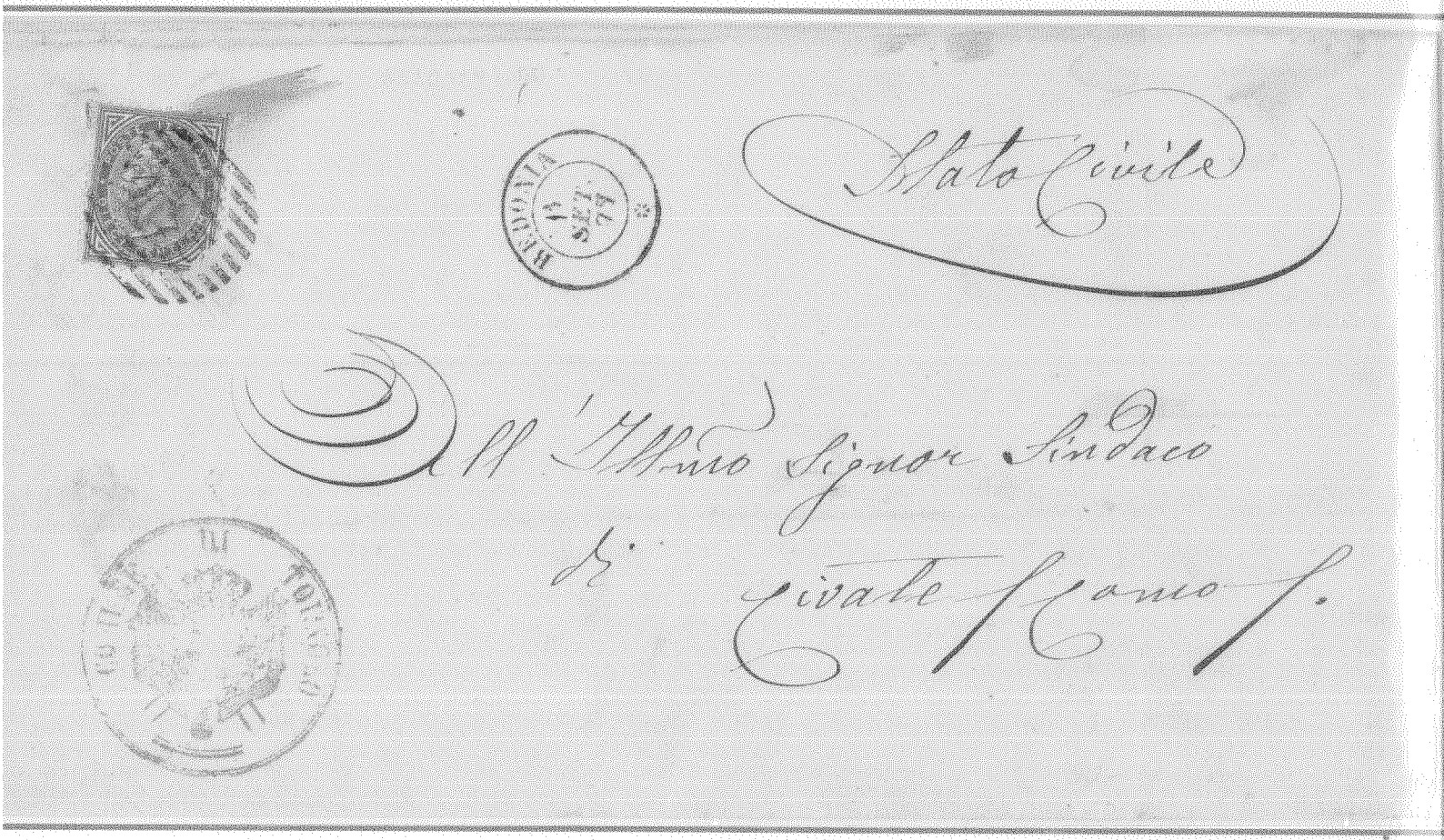
Borgata appartenente durante il Ducato alla provincia di Valditaro poi, durante il Regno, alla provincia di Parma. comune, esteso per 101.5 Kmq. Ai tempi del Ducato aveva una popolazione di 5827 abitanti di cui 2564 nel capoluogo.

L'Ufficio postale, aperto nel circondario di Valditaro con la qualifica di ufficio di 6°classe ed in seguito di 5°classe a rtire dal 1° aprile 1862, usò l'annullatore tipo sardo con rosetta. L'ufficio postale venne munito dei nuovi annullatori a nti ed a sbarre con il numero 415



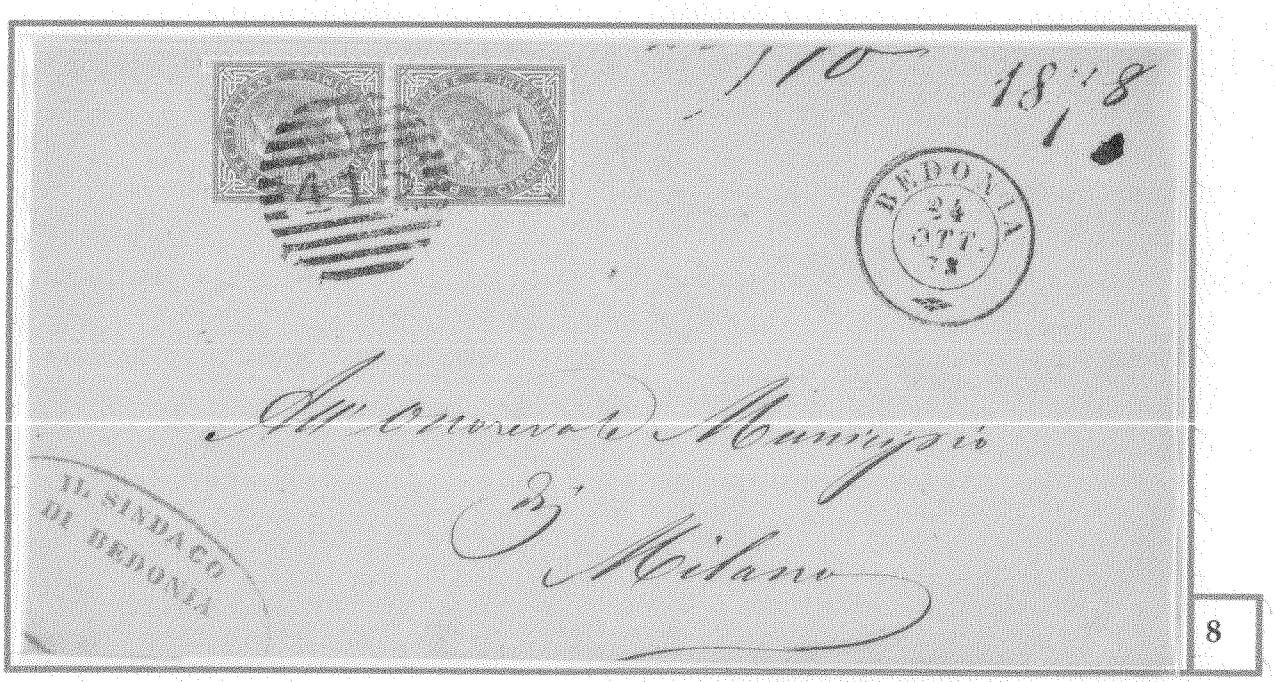
6

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio sardo Il Tipo (con rosetta) - 22 febbraio 1877



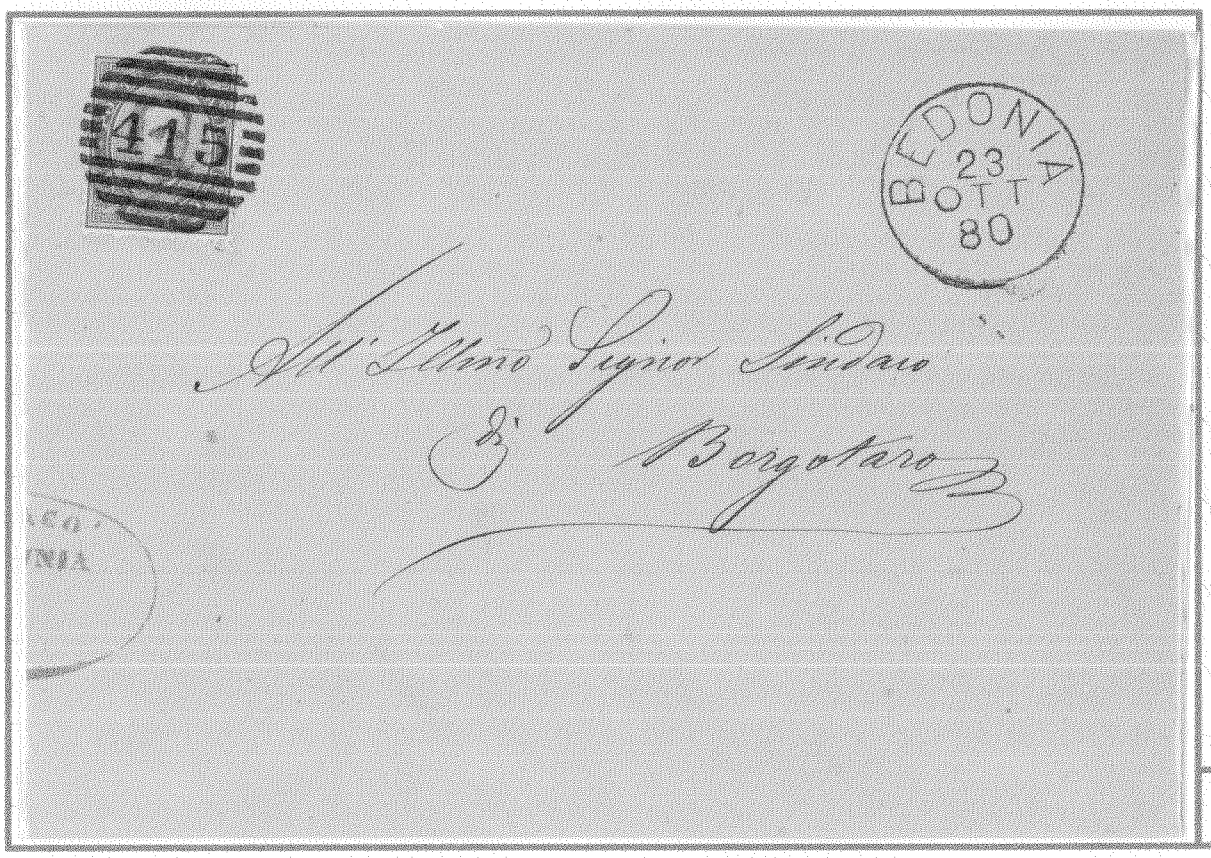
ullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio sardo con rosetta - 15 settembre 1877

8



Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio Tipo I (con romboide) - 24 ottobre 1878

8



5

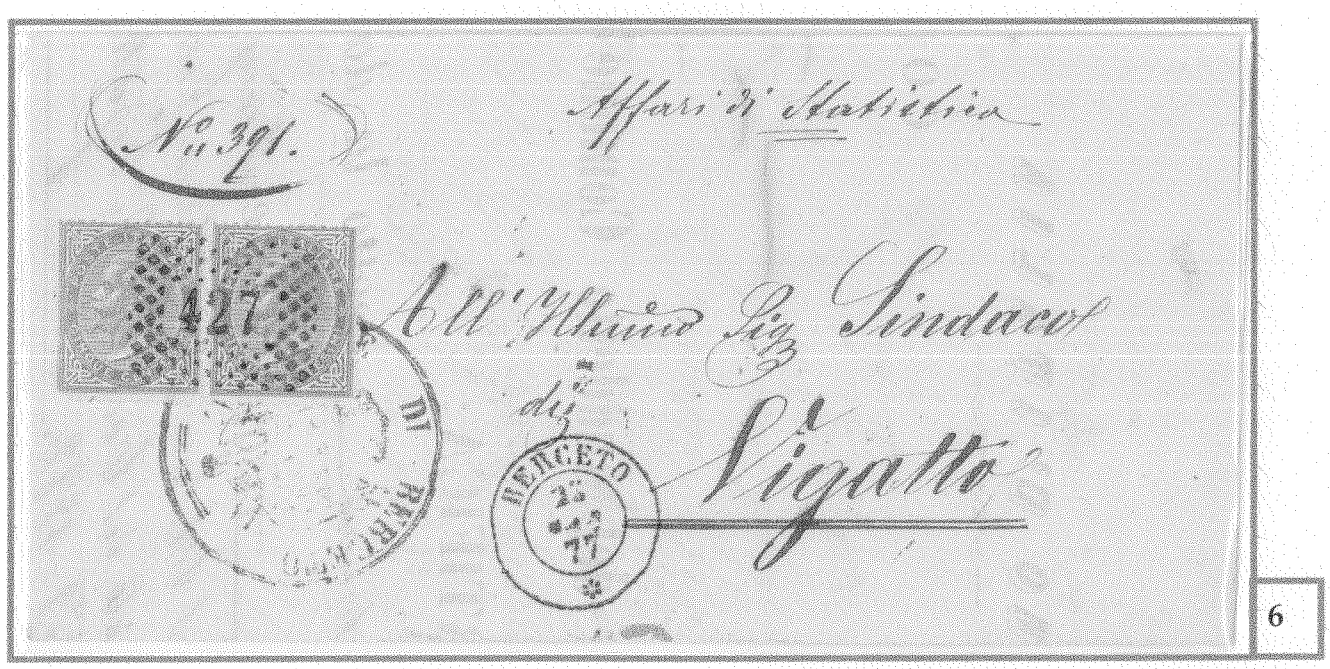
Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 23 ottobre 1880

Berceto - 427

Paese della montagna parmense, sempre stato un importante centro di comunicazione in quanto è situato sulla strada Romea, quella che percorrevano i pellegrini provenienti dal Nord e diretti a Roma. Posto a 808 metri sul livello del mare, ha superficie di 131.58 Kmq. e, al tempo del ducato, contava 5988 abitanti dislocati nel capoluogo nelle ventidue frazioni.

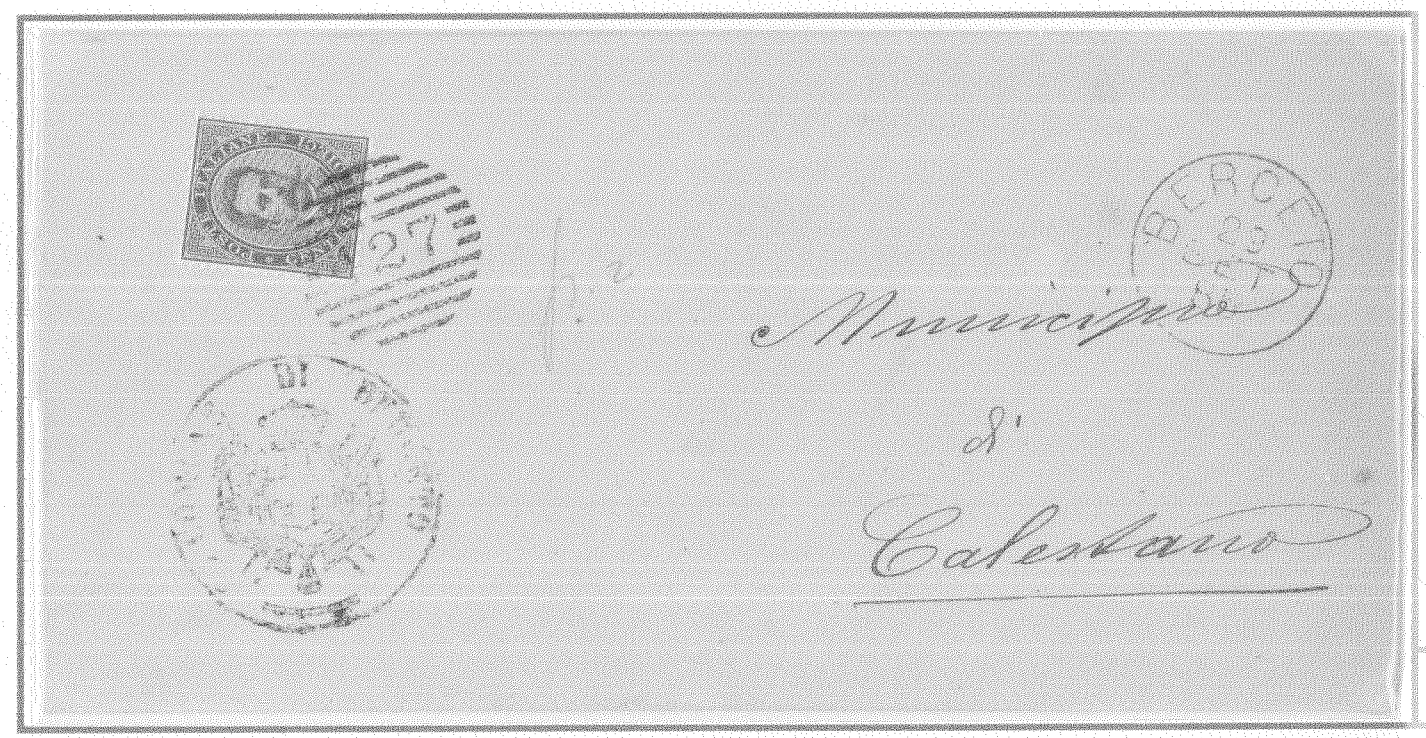
Al nome di Berceto sono collegati i più rari annullamenti sia ducali, sia nel periodo del Governo provvisorio su francobolli di Sardegna, sia del Regno sulla serie sardo-italiana. All'epoca ducale venne usato bollo sia di colore azzurrino che rosso acceso a doppio cerchio largo senza indicazione dell'anno. Successivamente venne dotato di timbro nominale di tipo sardo con rosetta ed ebbe la qualifica di ufficio postale di 1° classe.

L'annullo tipo sardo venne impresso in un primo tempo, precisamente nell'anno 1882, in colore azzurro-verdastro; successivamente, dall'anno 1863 in colore nero



6

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio I tipo con rosetta sarda - 23 marzo 1877

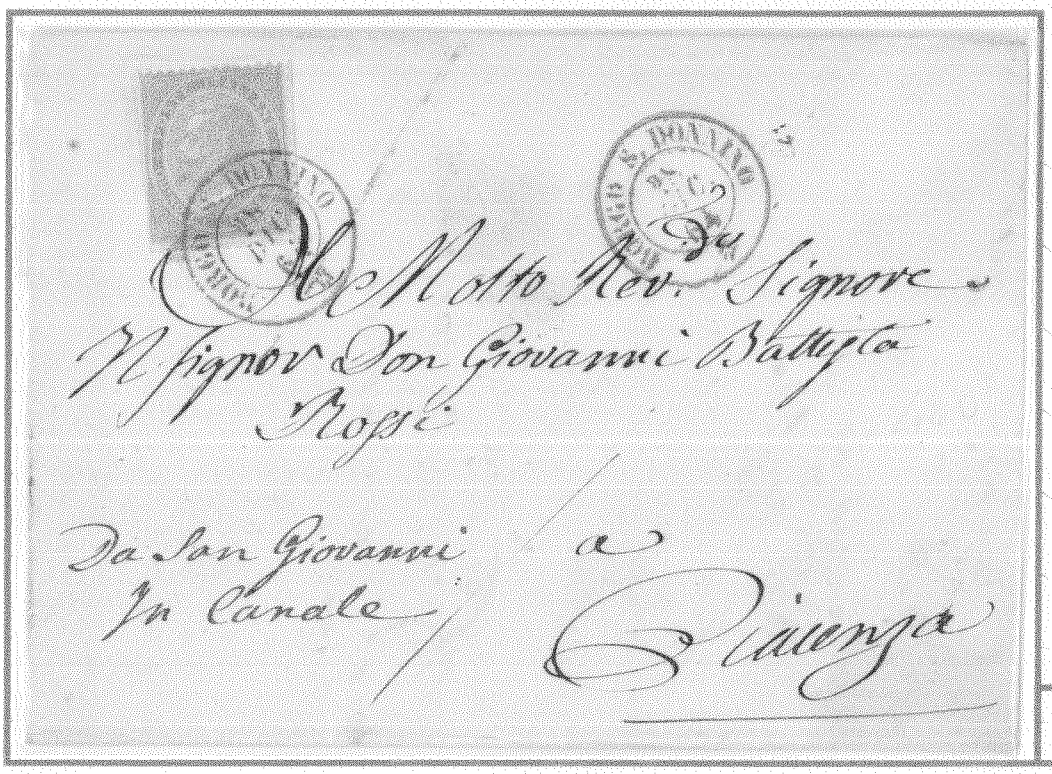


Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande con ore - 29 settembre 1885

Borgo S. Donnino- 493

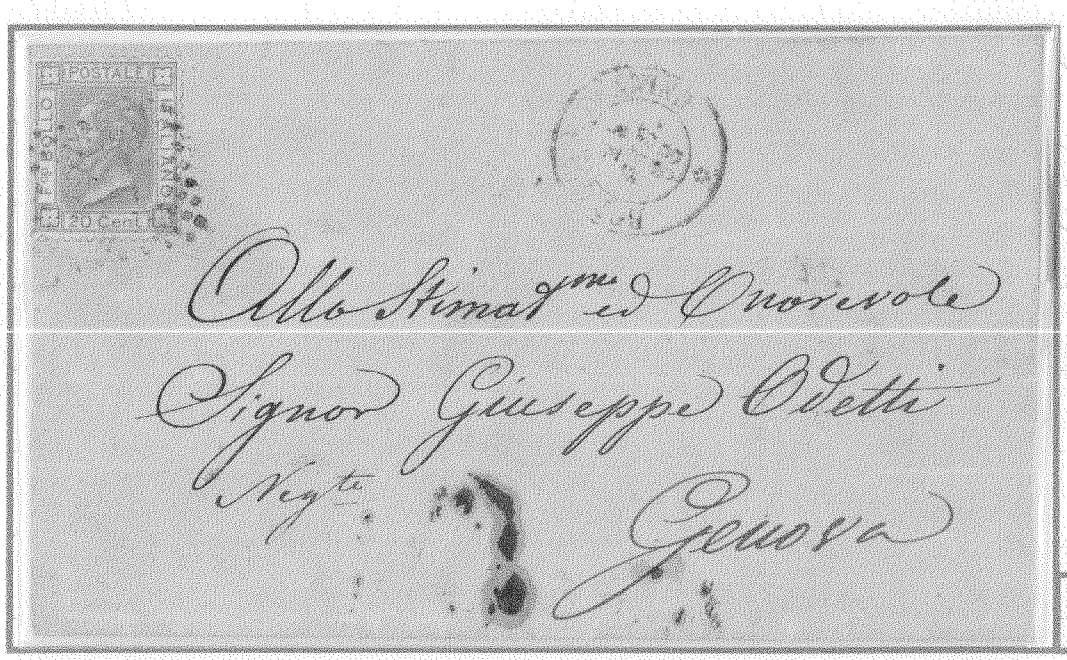
Grosso borgo cittadino capoluogo della provincia omonima sotto il Ducato, con l'avvento del regno fu retrocesso a apoluogo di circondario. L'intero comune ai tempi del Ducato aveva un'estensione di Kmq. 93,3 ed una popolazione di 0.600 abitanti di cui 4366 nel capoluogo ed il resto nelle 14 frazioni.

L'Ufficio postale primario continuò ad usare anche dopo il 1° febbraio 1860 l'annullo ducale doppio cerchio grande, n seguito venne munito di regolamentare timbro di tipo sardo con rosetta che venne impresso con inchiostro sia di colore ero che azzurro-verdastro. Usò pure un timbro lineare a stampatello diritto che costituisce però rarità eccezionale. Venne n seguito munito dei nuovi annullatori a punti e sbarre e gli venne assegnato il numero 493



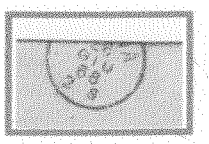
10

Doppio annullo nominale doppio cerchio sardo con rosetta - 28 dicembre 1864

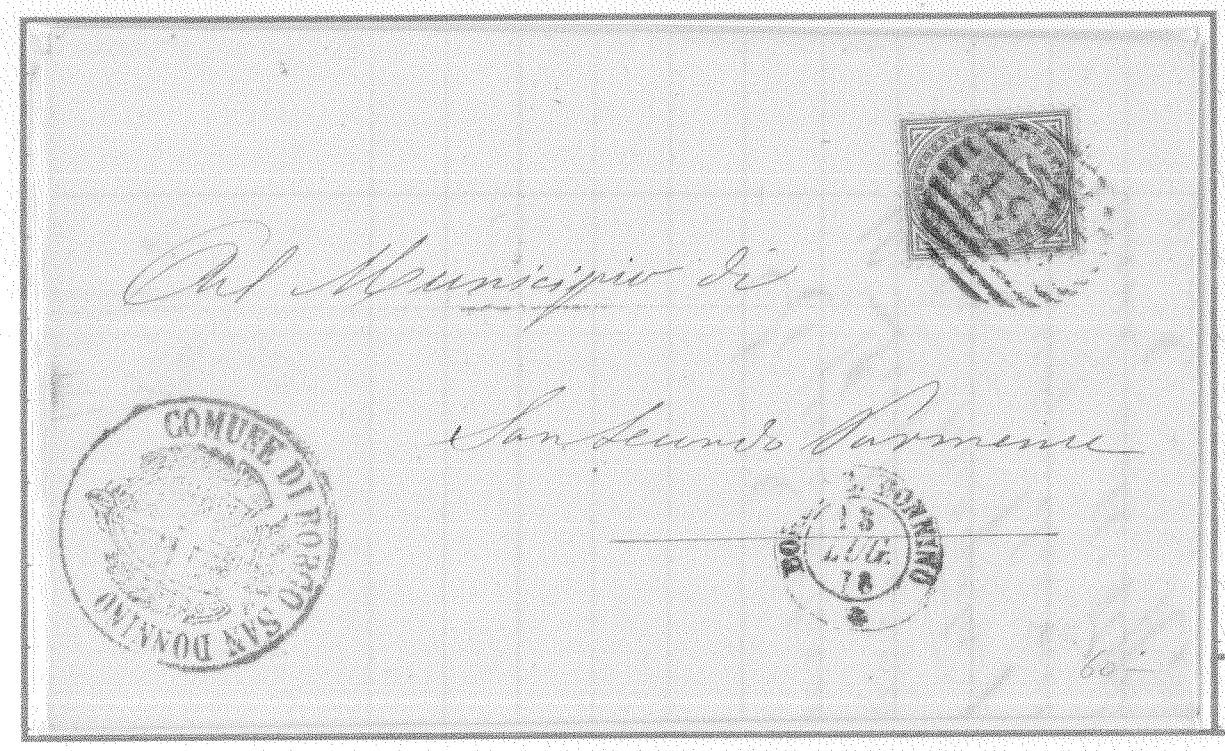


4

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio sardo con rosetta - 25 giugno 1868



Annullo retro



6

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio sardo con rosetta - 13 luglio 1878



3

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore
22 giugno 1879

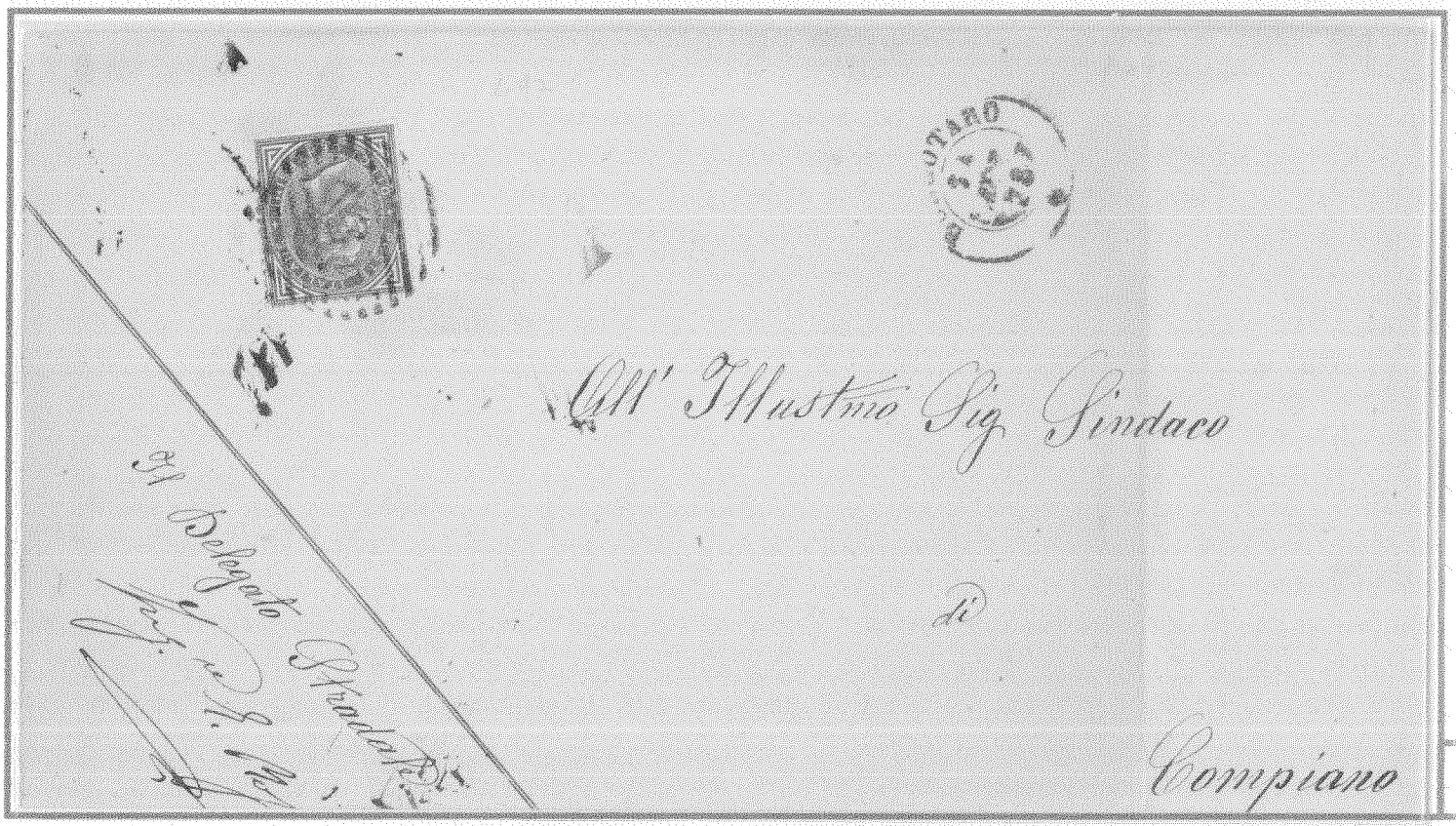
Borgotaro - 497

Già capoluogo della provincia della Val di Taro sotto il Ducato, la grossa borgata assunse sotto il Regno il minore uolo di capoluogo di circondario. Situato sul Taro ad una altezza di 411 metri, collegato a Pontremoli da semplice nulattiera e separato da Parma da una distanza di 82 Km., aveva di conseguenza comunicazioni assai limitate sebbene il omune avesse un'estensione di 131,4 Kmq. Ed una popolazione di circa 7000 abitanti di cui 3000 nel capoluogo ed il esto nelle undici frazioni.

L'ufficio postale (ufficio primario) continuò ad usare, anche dopo il periodo del Governo provvisorio, il largo bollo a loppio cerchio grande che nella storia filatelica è collegato agli annullamenti più rari di tale periodo. Venne usato anche ui francobolli sardi forniti successivamente ed infine venne sostituito con un altro a doppio cerchio con rosetta. L'ufficio bbe in seguito in dotazione annullatori nuovi a punti ed a sbarre con il numero 497

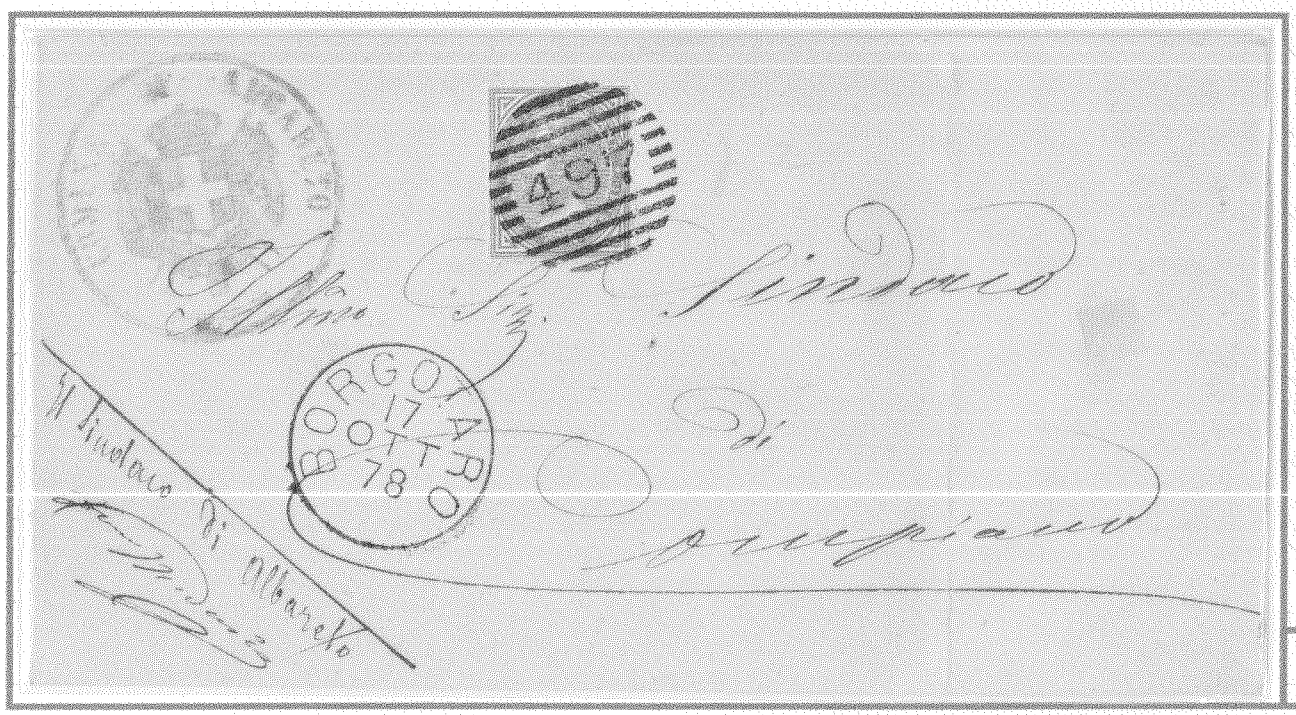


Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio con rosetta sarda - 24 febbraio 1876



6

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio sardo con rosetta - 17 ottobre 1878



3

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 17 ottobre 1879

Busseto 554

Grossa borgata con rocca storica posta nella pianura parmense sulla riva destra dell'Ongina e già capitale dello ito Pallavicino. Dista 16 Km. da Borgo S. Donnino, 26 Km. da Piacenza e 37 Km. da Parma. La superficie del comune Kmq. 75.3, portava all'epoca ducale, distribuiti fra capoluogo e nove frazioni , 8500 abitanti.

L'ufficio postale venne aperto il 1° gennaio 1861 con la qualifica di distributore di 1° classe (circondario Borgo S. mnino) e successivamente trasformato in ufficio secondario di 6° classe, infine di 3° classe il 1° giugno 1862. i primissimi tempi usò annullare a penna (evidentemente per difetto di bollo) ed il bollo successivamente impiegato partiene al tipo sardo con ornamento a rosetta conosciuto in inchiostro color nero e grigio-azzurro. Nelle epoche ccessive ebbe in dotazione gli annullatori a punti ed a sbarre con il numero 554



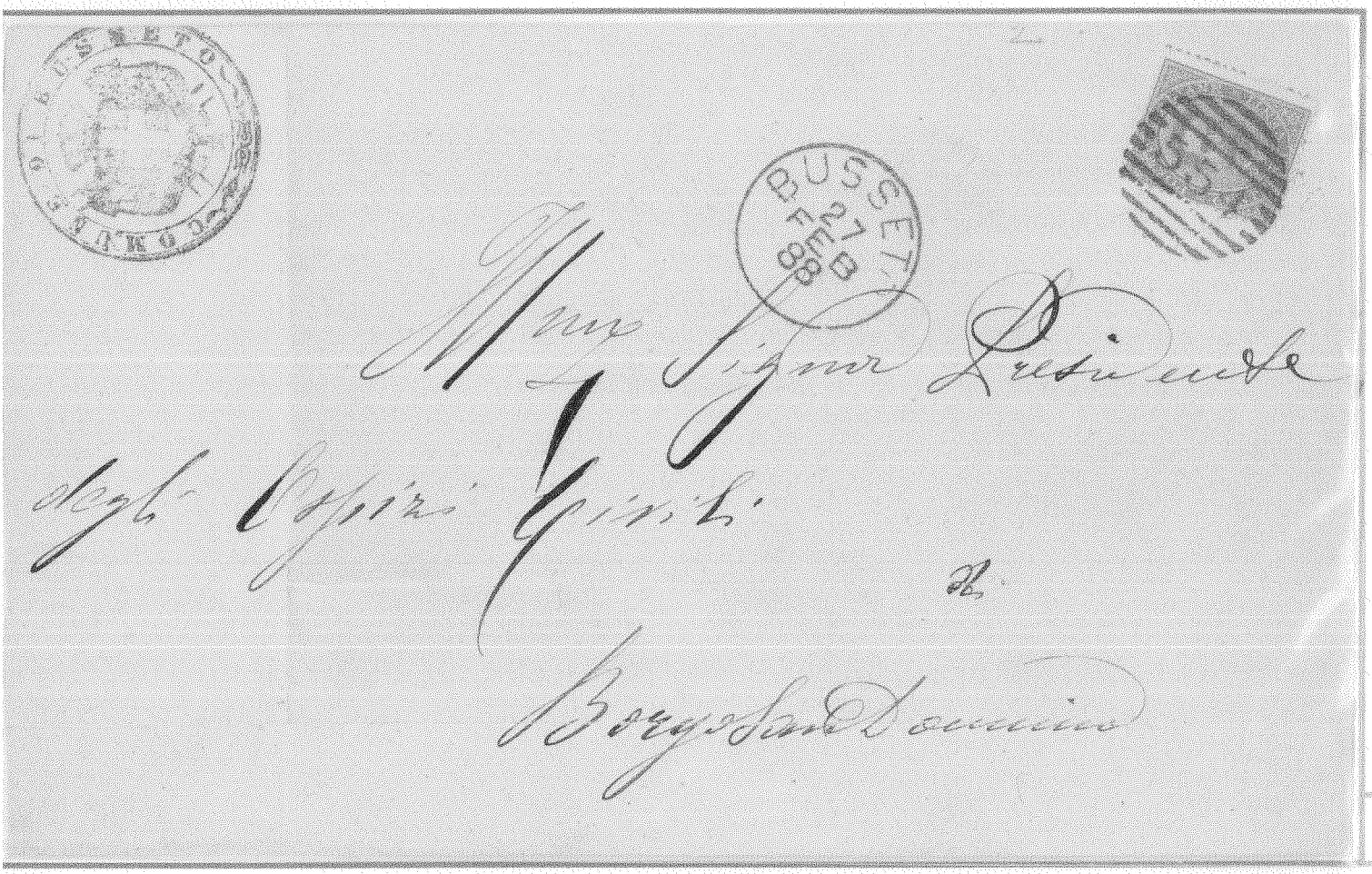
5

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 5 giugno 1870



7

Nominale doppio cerchio sardo con rosetta su ricevuta di telegramma - 8 giugno 1878

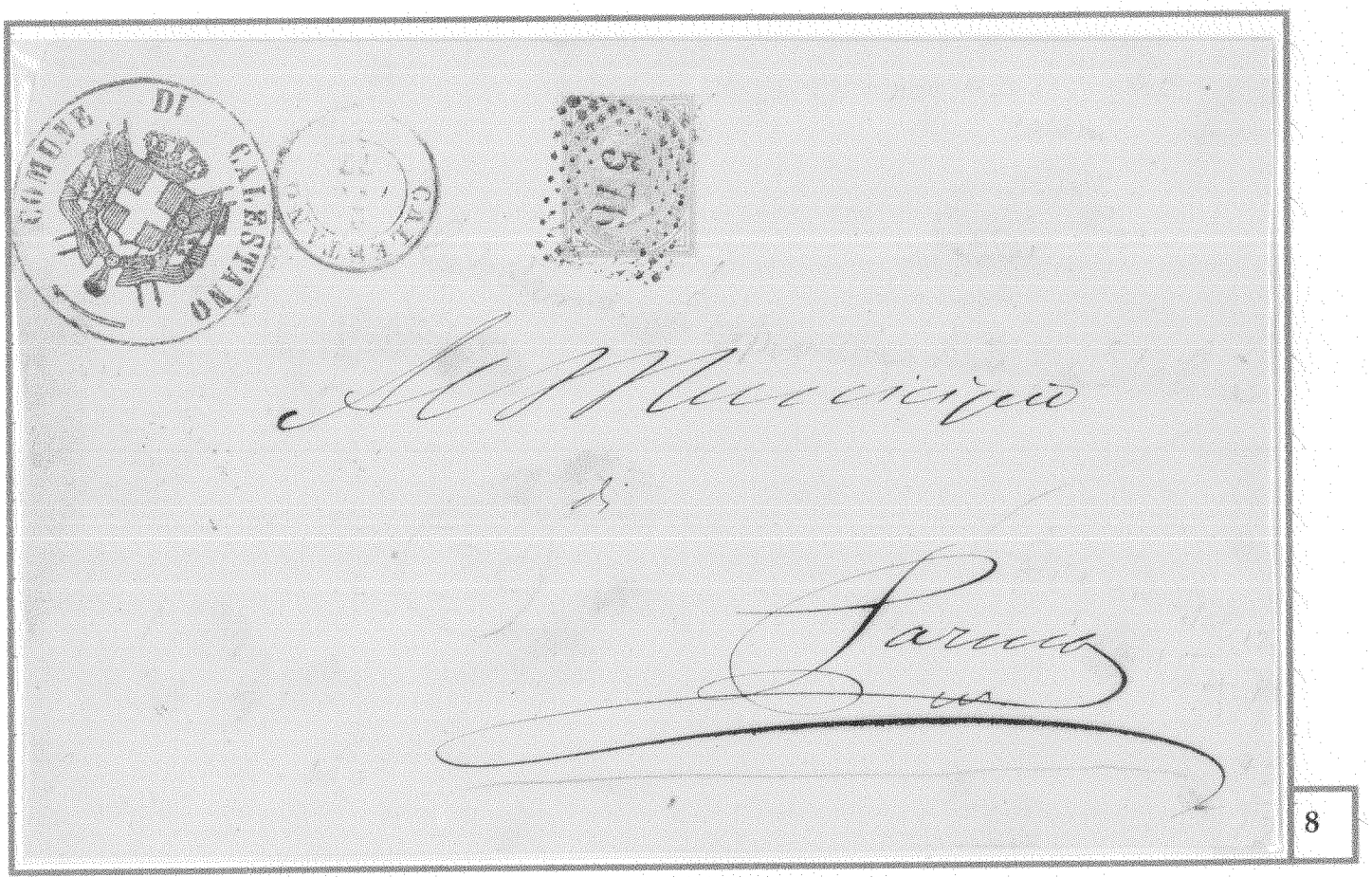


Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 27 febbraio 1888

Calestano 576

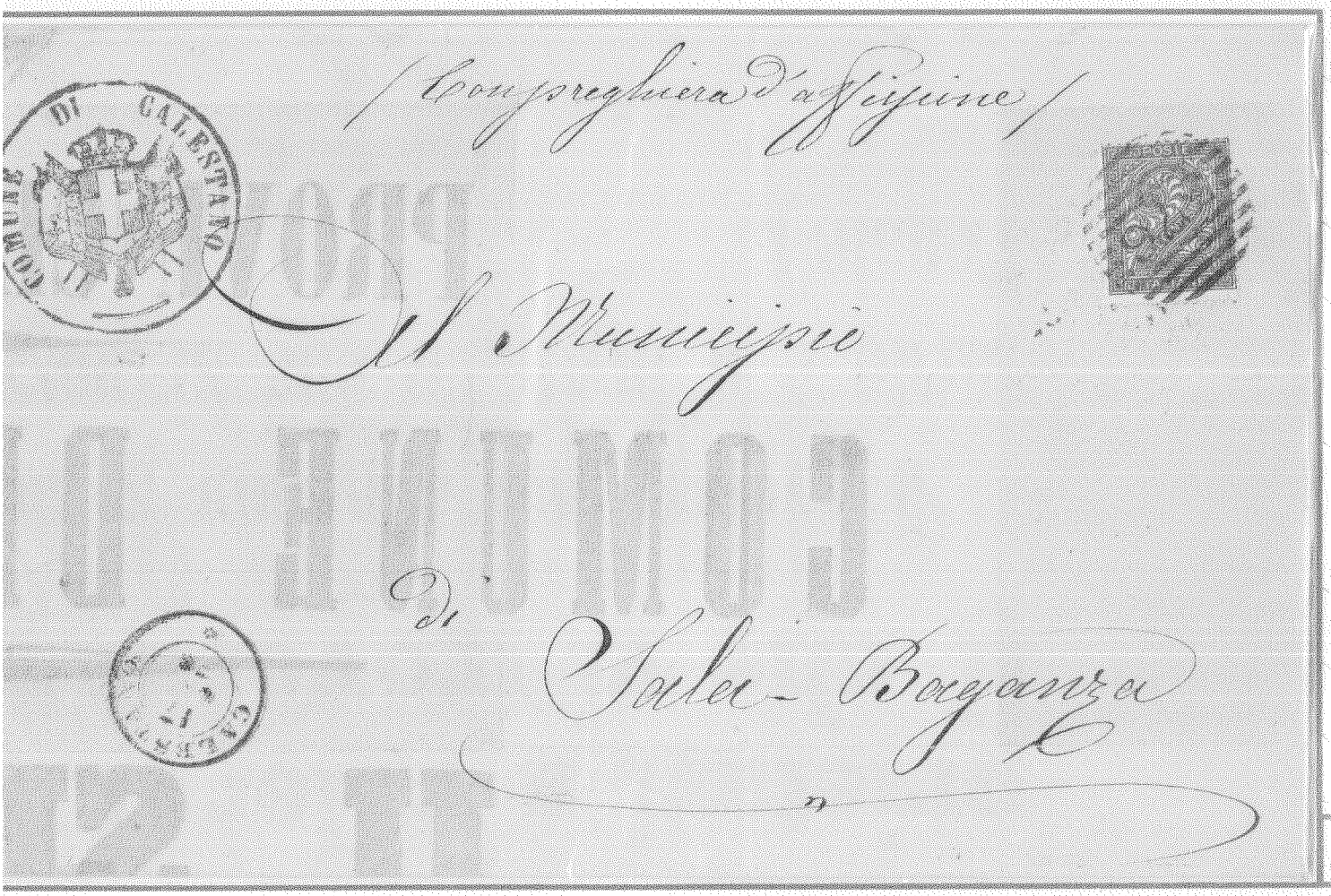
Paese di montagna sulla riva destra del Baganza, ha superficie comunale di Kmq. 71.95 ed una popolazione epoca Ducale di 2769 abitanti di cui 736 nel capoluogo ed il resto diviso nelle otto frazioni.

L'Ufficio postale venne aperto il 1° gennaio 1861 con la qualifica di distributore di 1° classe (circondario di Parma) usò il timbro sardo con rombi. In seguito ebbe in dotazione gli annullatori con il numero 576



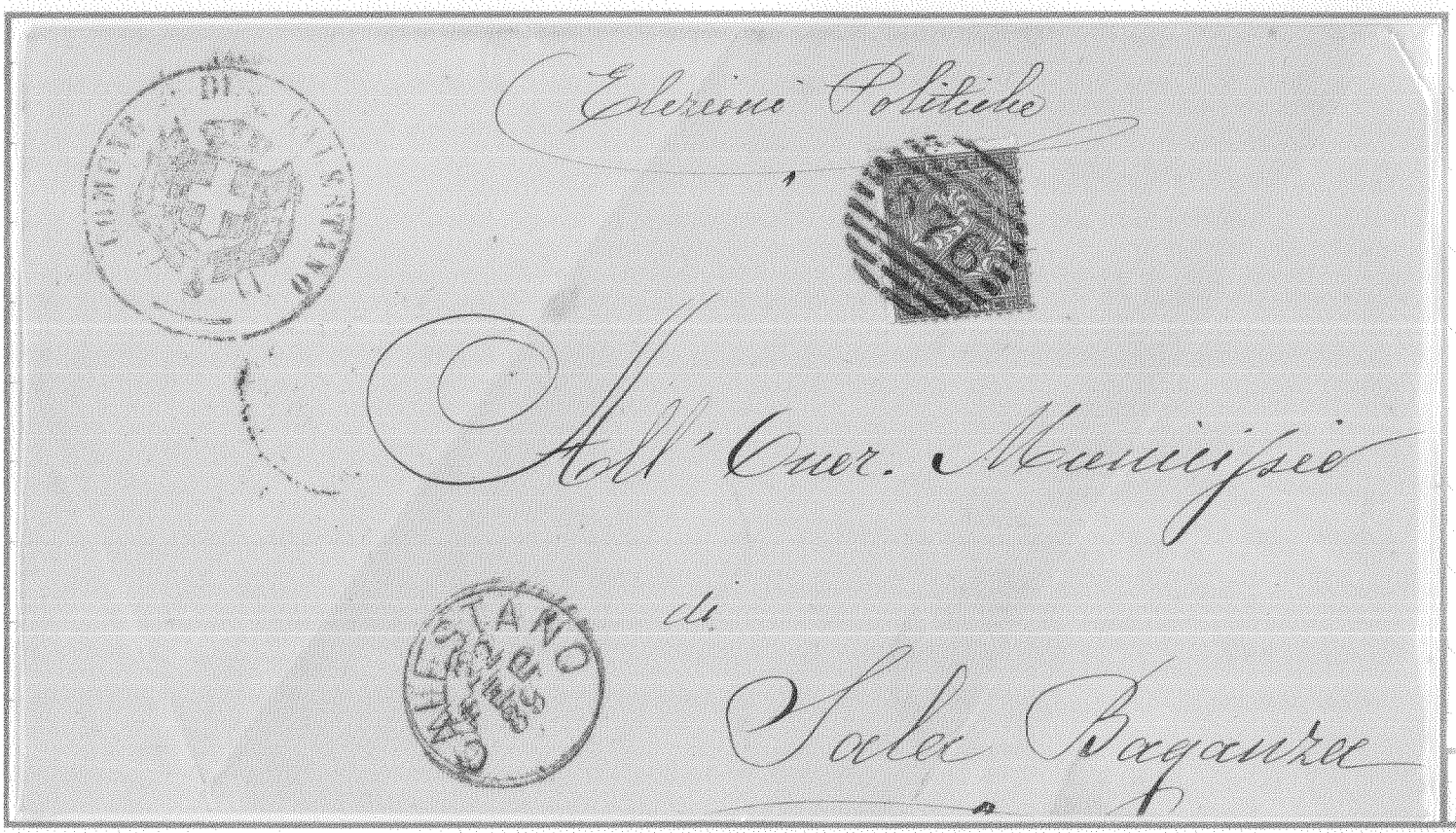
8

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio sardo - 2 febbraio 1877



10

nullo numerale a barre - Nominale a doppio cerchio sardo con rosetta - 17 gennaio 1878

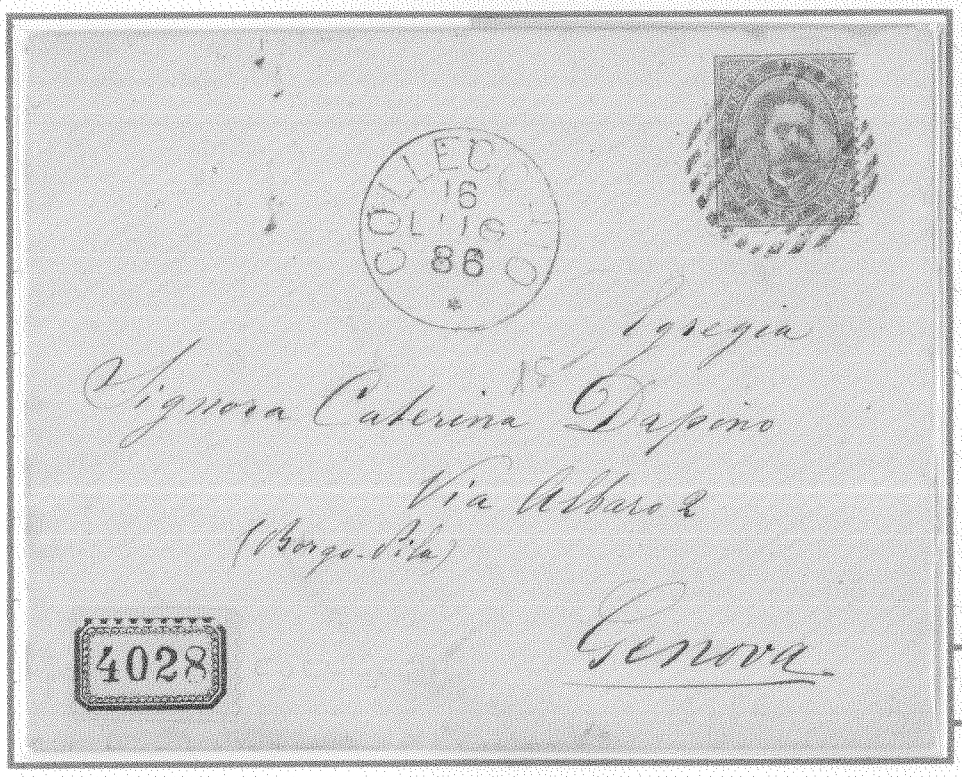


Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 22 febbraio 1889

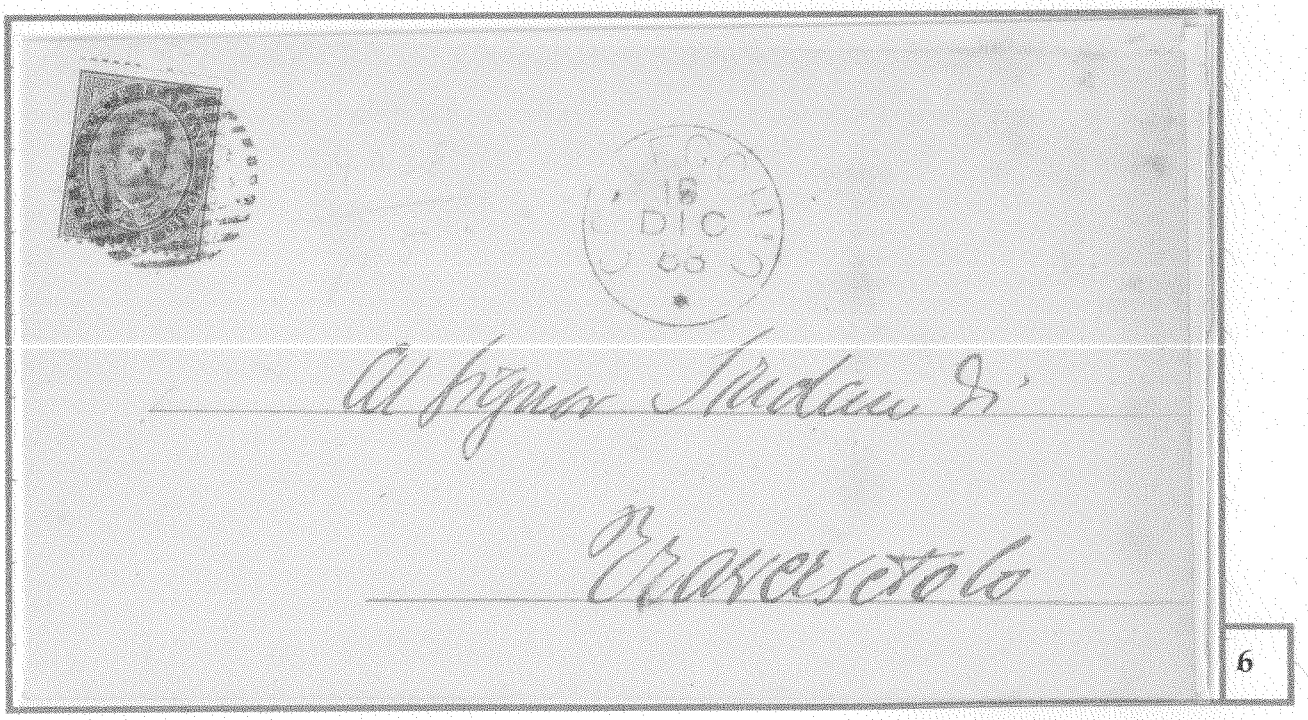
Collecchio 4028

Centro agricolo posto sulla strada della Cisa che collega Parma a Sarzana (SP) è posto ad una decina di chilometri alla città emiliana. Posto a 112 mt. di altezza ha superficie di 58 Kmq. .All'epoca del Ducato aveva 1861 abitanti istribuiti nel capoluogo e nelle sue venti frazioni.

L'Ufficio postale venne aperto il 1° aprile 1886 e venne dotato di annullatore nominale a cerchio grande e numerale sbarre con il numero 4028



Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio con piccolo fregio - 16 luglio 1886



Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio con piccolo fregio - 16 dicembre 1888

Colorno 902

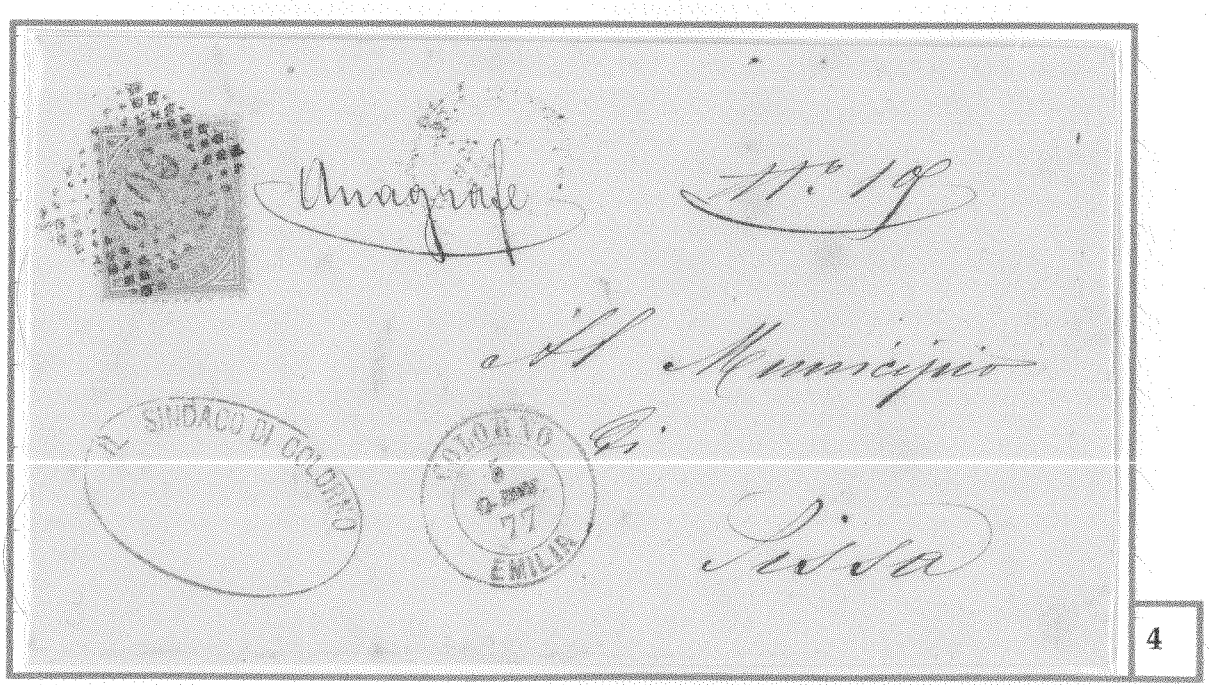
Paese di quasi 4000 abitanti all'epoca ducale, posto a cavallo del torrente Parma, con palazzo reale e magnifico parco, con l'avvento del Regno perse quella riflessa regalità provinciale che gli derivava dall'essere stato un tempo la "Versailles" dei Farnesi.

L'Ufficio Postale, ridotto ad ufficio secondario di 3° classe (circondario di Parma) continuò ad usare la timbratura x ducale in carattere stampatello in una sola linea, senza annata , in inchiostro nero o azzurro-verdastro. Tale annullo venne più tardi sostituito con il tipo sardo con rosetta e più tardi nel 1862 con annullo tipo sardo con dicitura "Emilia" in asso. A questo seguirono i nuovi annullatori a punti e a sbarre con il numero 902



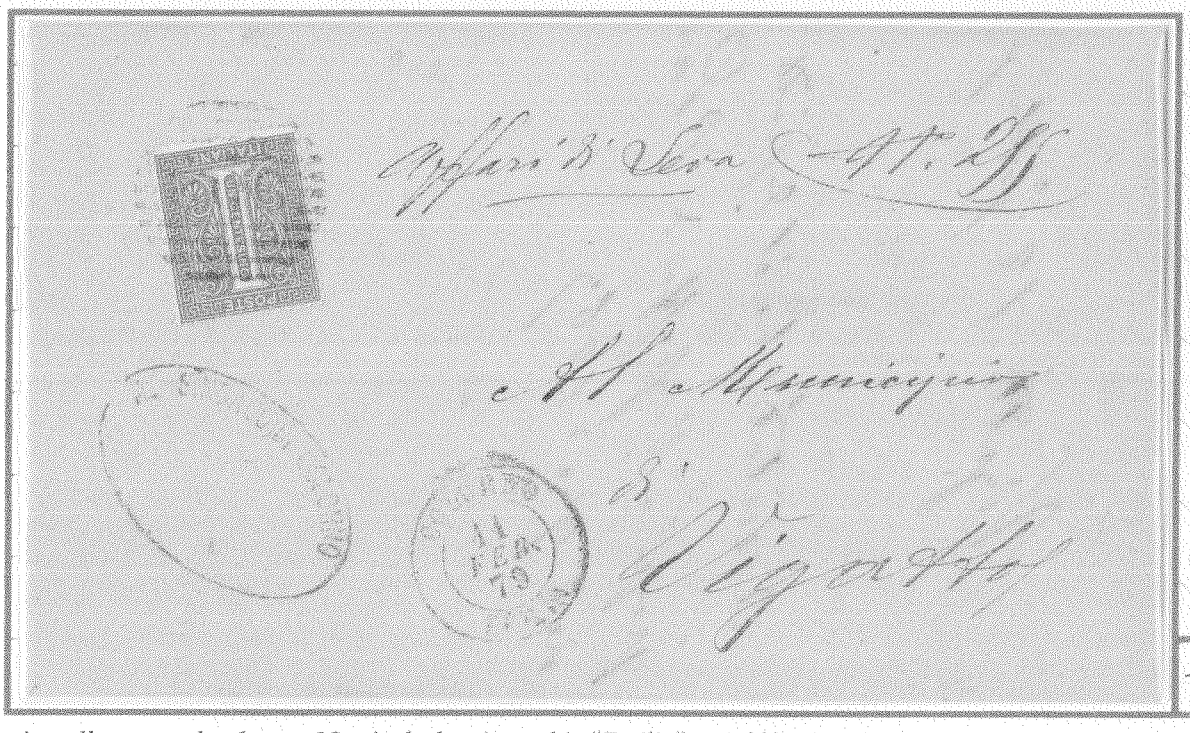
4

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio "Emilia" frammento datato 31 ottobre 1876



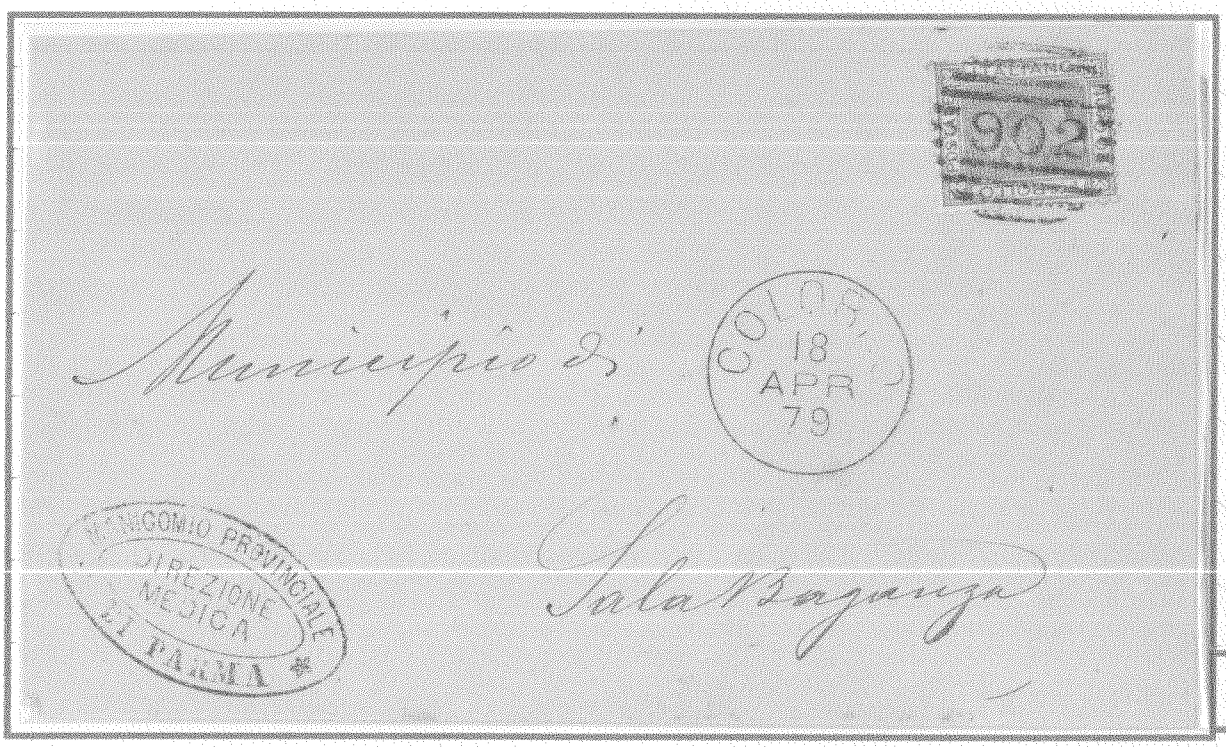
4

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio "Emilia" - 5 ottobre 1877



6

Annullo numerale a barre - Nominale doppio cerchio "Emilia" - 11 febbraio 1879



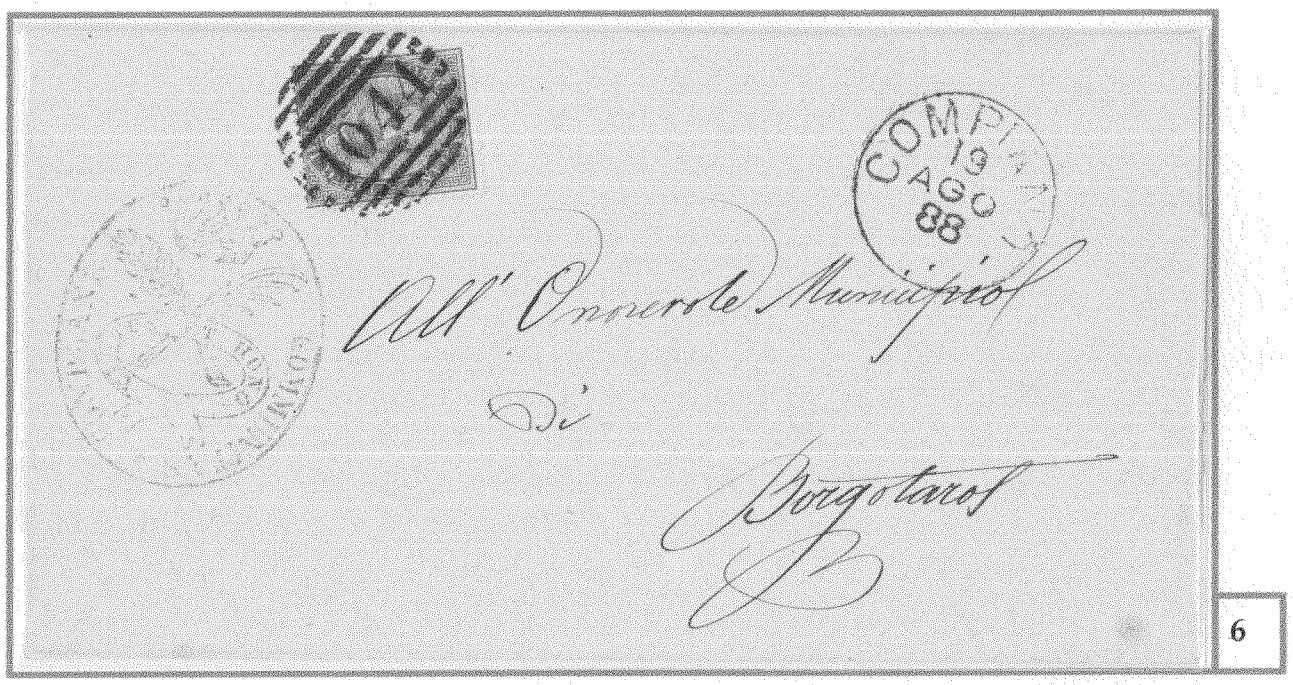
6

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 18 aprile 1879

Compiano 4044

Comune con castello situato nell'alto parmense. Superficie 164.8 Kmq., abitanti all'epoca ducale 5344 di cui 432 l capoluogo ed il resto nelle dodici frazioni.

L'Ufficio Postale venne aperto in data imprecisata anteriore al 1° gennaio 1861 con la qualifica di secondario di 6° isse. Ebbe in dotazione l'annullo tipo sardo con rosetta impresso in nero e successivamente l'annullatore numerale 908. enne chiuso il 16 giugno 1867 e riaperto successivamente il 1° maggio 1886. In questa occasione venne munito di nbro nominale grande ed annullatore a sbarre con il numero 1044



6

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio senza ore - 13 agosto 1888

Corniglio 926

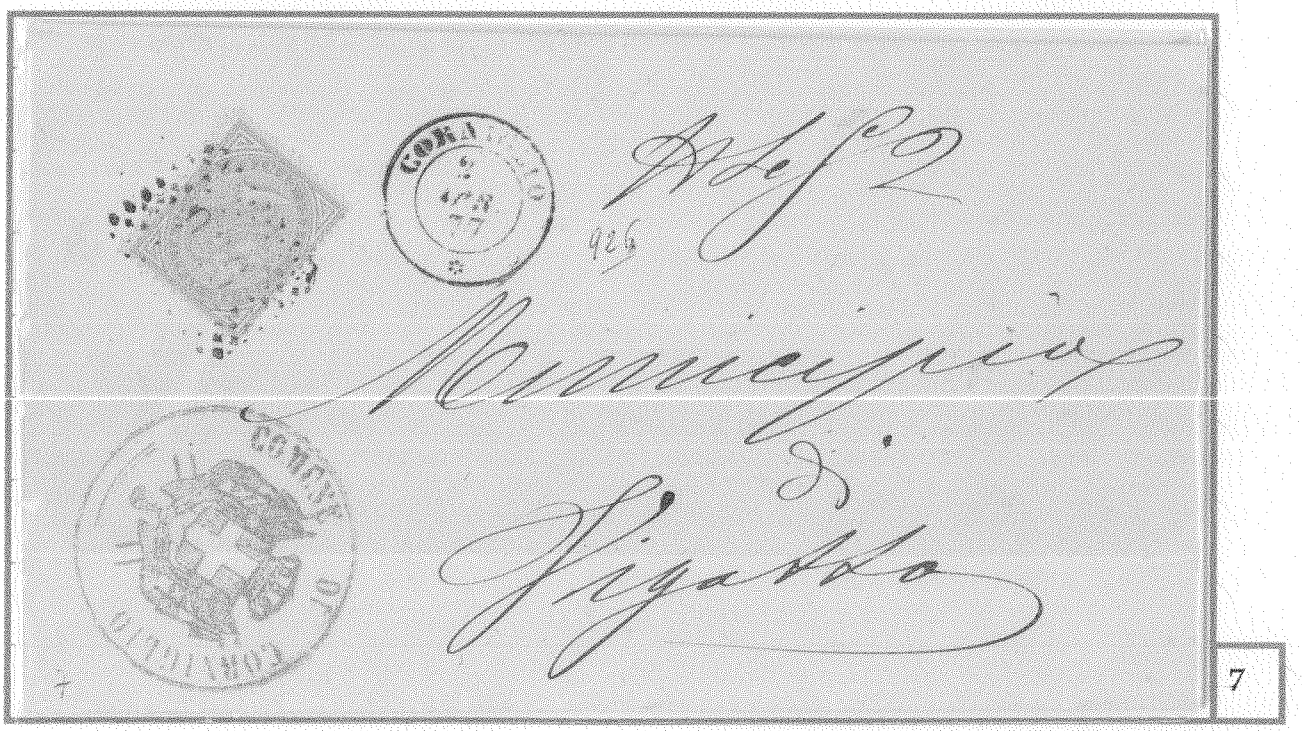
Paese dell'alto parmense sulle pendici del monte Ago. Superficie 168.9 Kmq., abitanti all'epoca ducale 5670 di cui 92 nel capoluogo ed il resto nelle diciotto frazioni.

L'Ufficio Postale venne aperto presumibilmente anteriormente al 1° gennaio 1861 come distributore di 1° classe ed ebbe in dotazione timbro nominale di tipo sardo con rombi (I Tipo) e successivamente con rosetta (II Tipo) e annullatori numerali a punti ed a barre con il numero 926



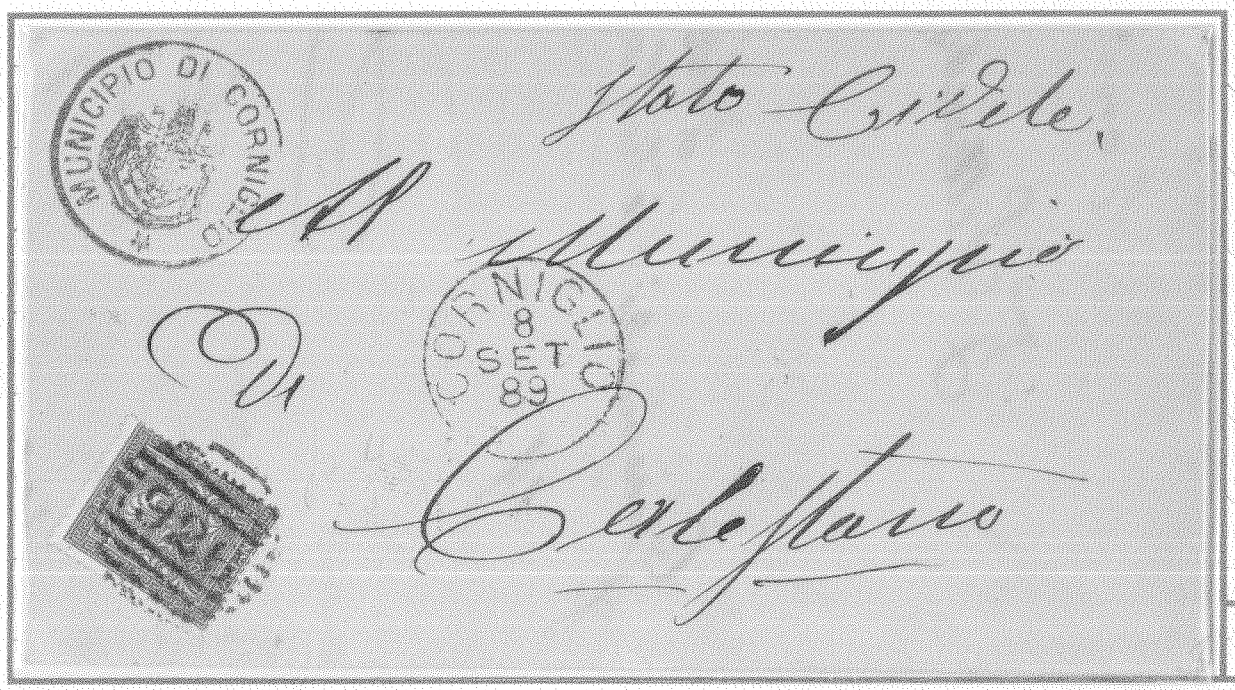
7

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio sardo con rombi (Tipo I)
1 maggio 1870



7

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio sardo con rosetta (Tipo II) - 2 aprile 1877



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 8 settembre 1889

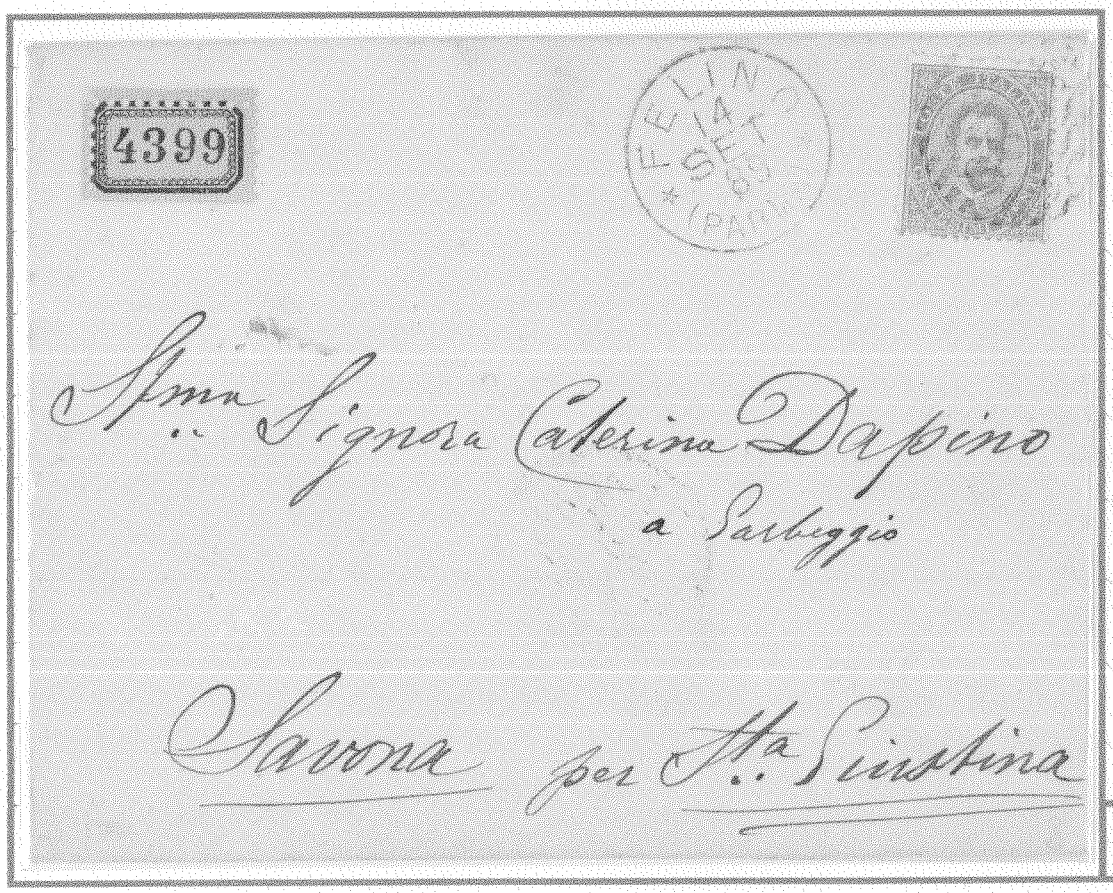
Felino (Parma) 4399

Comune agricolo, situato tra i rilievi della valle del torrente Baganza, autonomo dal 1806, nel periodo napoleonico sino al 1814 Felino rientrò nel Dipartimento del Taro; durante il governo di Maria Luigia e successivamente dei Borboni fu governato dal Consiglio degli Anziano, presieduto dal Podestà. Il 28 luglio 1859 i Notabili ed il Consiglio dichiararono sudditanza al Re Sabaudo Vittorio Emanuele.

L'Ufficio Postale venne aperto il 1 maggio 1889 ed ebbe in dotazione il timbro nominale a grande cerchio ed il numerale a sbarre 4399



Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio con provincia (Parma) - 24 maggio 1889



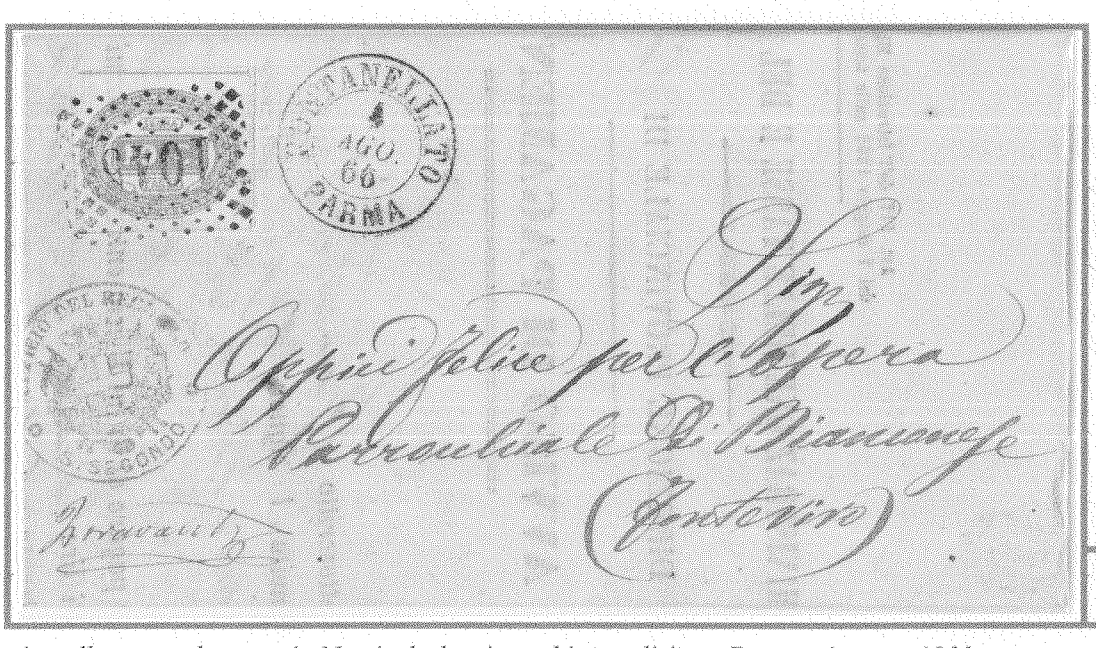
8

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio (Parma) - 14 settembre 1889

Fontanellato 1045

All'epoca ducale apparteneva alla provincia di Borgo S. Donino ed in seguito a quella di Parma. Situato un mura è noto per la Rocca dei conti Sanvitale; dista 11.4 Km. da Borgo S. Donino e 18 Km. da Parma. Superficie del nune 53.08 Kmq. E abitanti all'epoca dei ducale di 5800 unità di cui 650 nel capoluogo ed il resto distribuite nelle nove zioni.

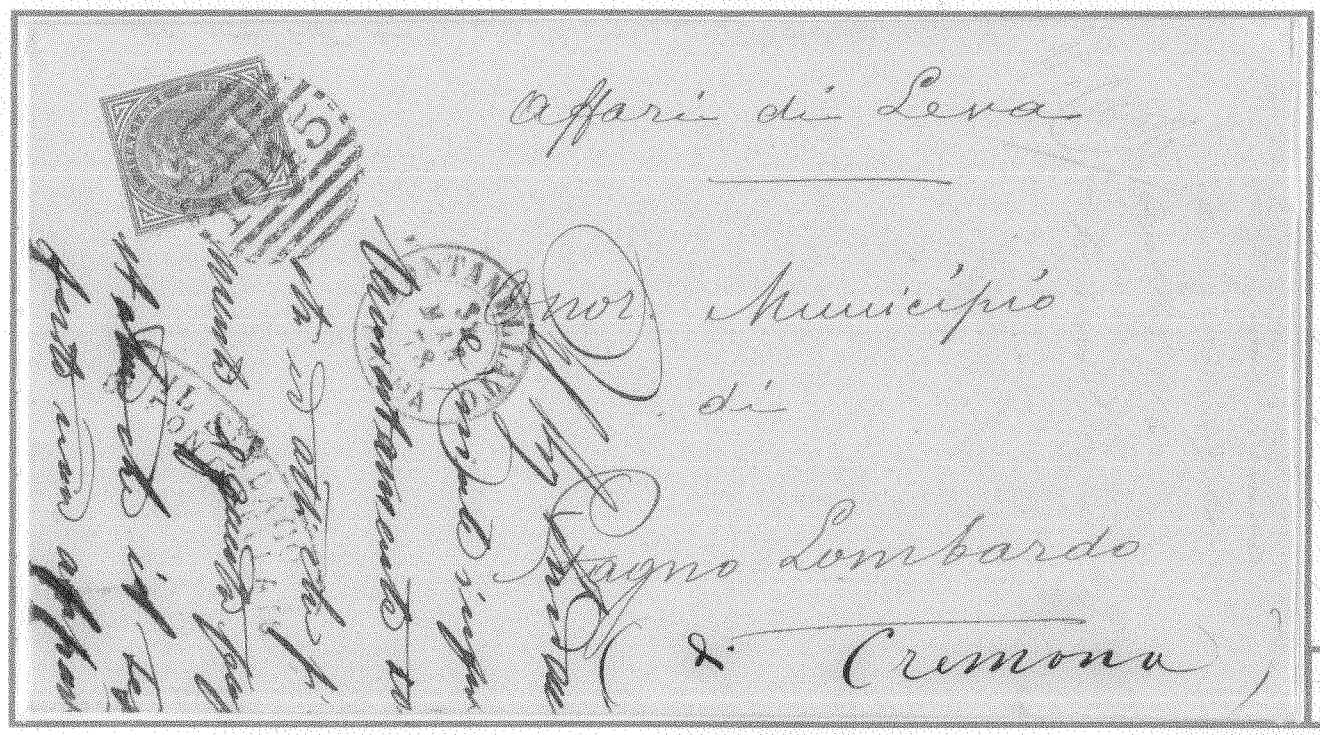
L'Ufficio Postale venne aperto il 1° maggio 1861 come distributore di 2° classe ed il 1° giugno successivo venne vato a distributore di 1° classe. Usò il timbro di fornitura sarda a doppio cerchio con la dicitura "Parma" in basso. otato di timbri a punti ed a linee con il numero 1045, vede scomparire la dicitura "Parma" nel nominale a grande rchio per cui sono possibili due combinazioni di nominale diverso con il numerale a sbarre



EX 6

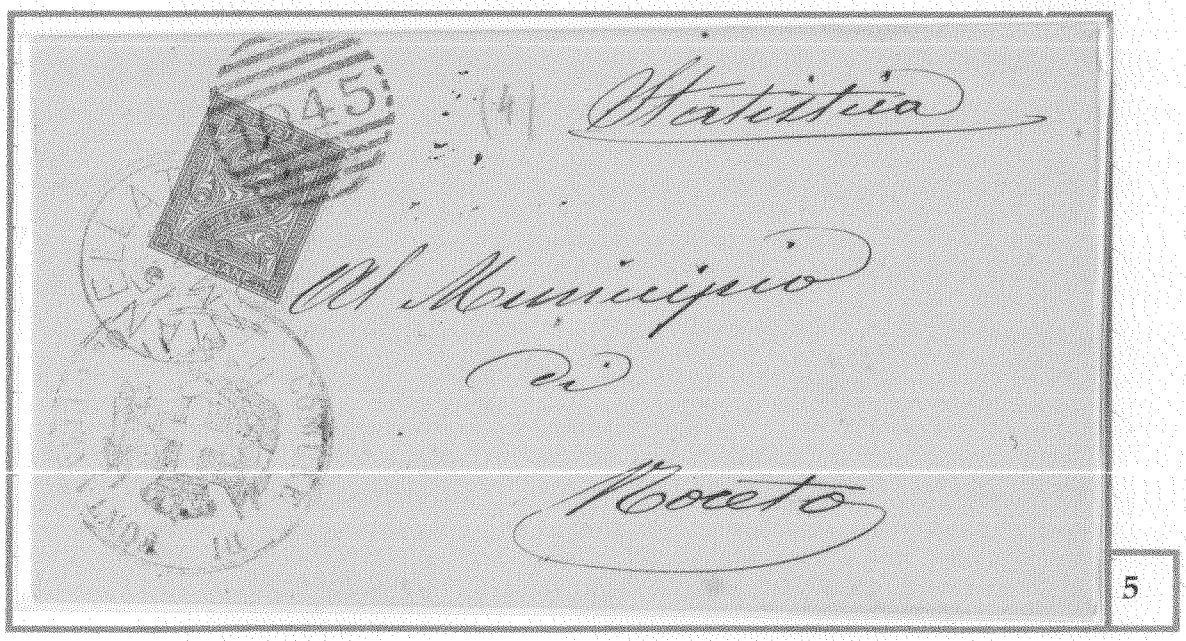
Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio con dicitura Parma - 4 agosto 1866

Piego spedito non franco da S. Secondo Parmense per Fontevivo dove però non esisteva ufficio postale (venne aperto solo nel 1880); di conseguenza è passato per l'ufficio funzionante più vicino che era Fontanellato.
Qui la lettera è stata tassata ed annullata con il numerale 1045 nonostante il regolamento postale ne vietasse l'uso su segnatasse.



9

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio con dicitura Parma - 31 marzo 1878



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio <u>senza indicazione di provincia</u>
15 maggio 1884

Fontevivo 3347

Il territorio del Comune di Fontevivo si trova a nord della Via Emilia ed è bagnato dal fiume Taro e dal torrente ecchio ed situato a 15 Km. da Parma.

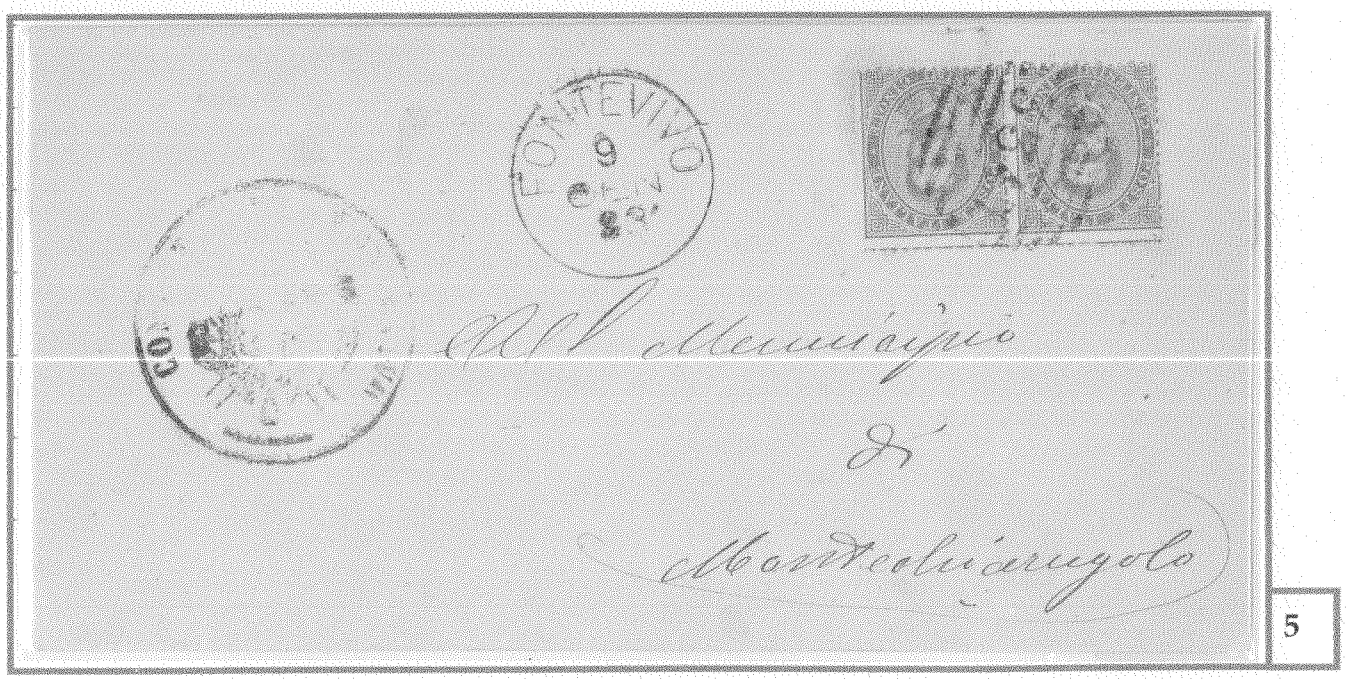
L'Ufficio Postale venne aperto il 1° agosto 1880 e venne dotato di annullo nominale a grande cerchio e numerale a arre con il numero 3347



5+

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 31 marzo 1882

*E' da notare la **particolarità** dell'annullo nominale che riporta la cifra dell'anno rovesciata rispetto al timbro*



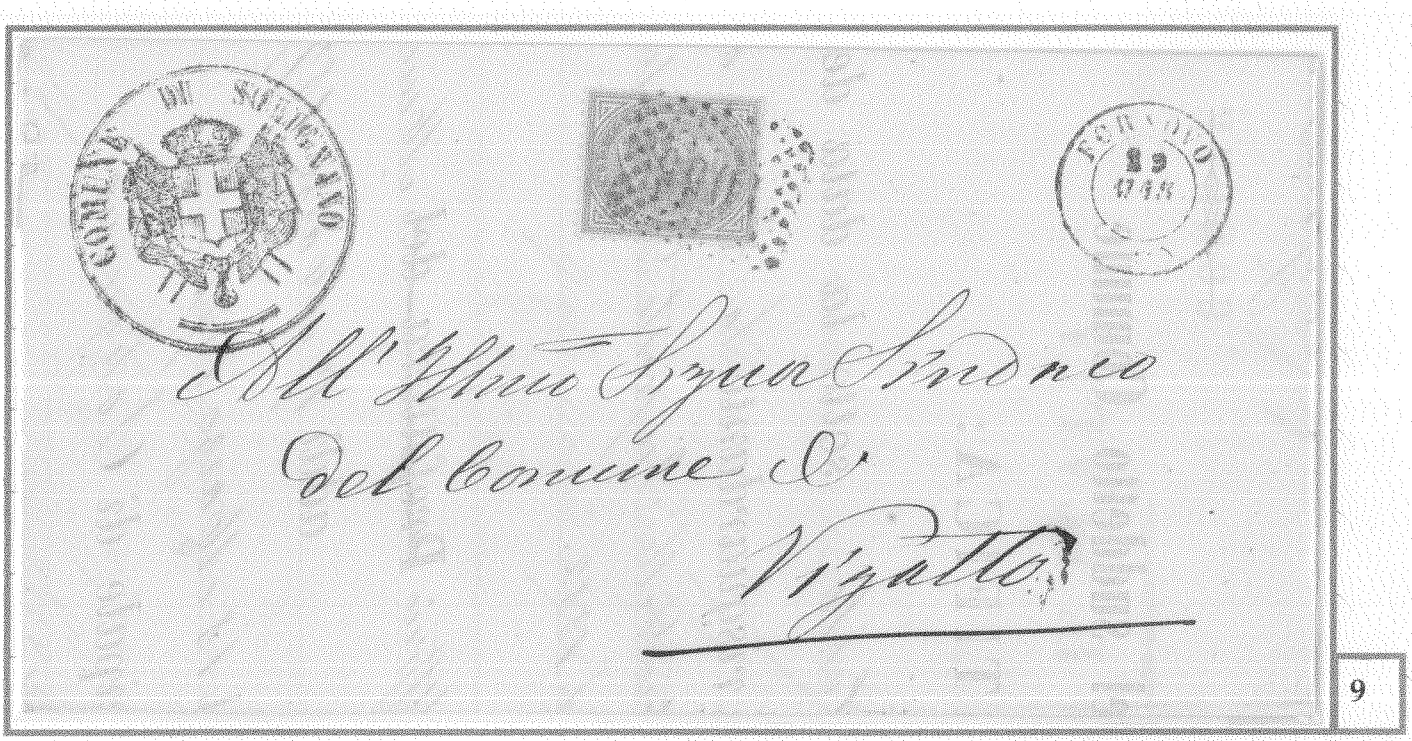
5

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio senza ore - 9 gennaio 1883

Fornovo 1055

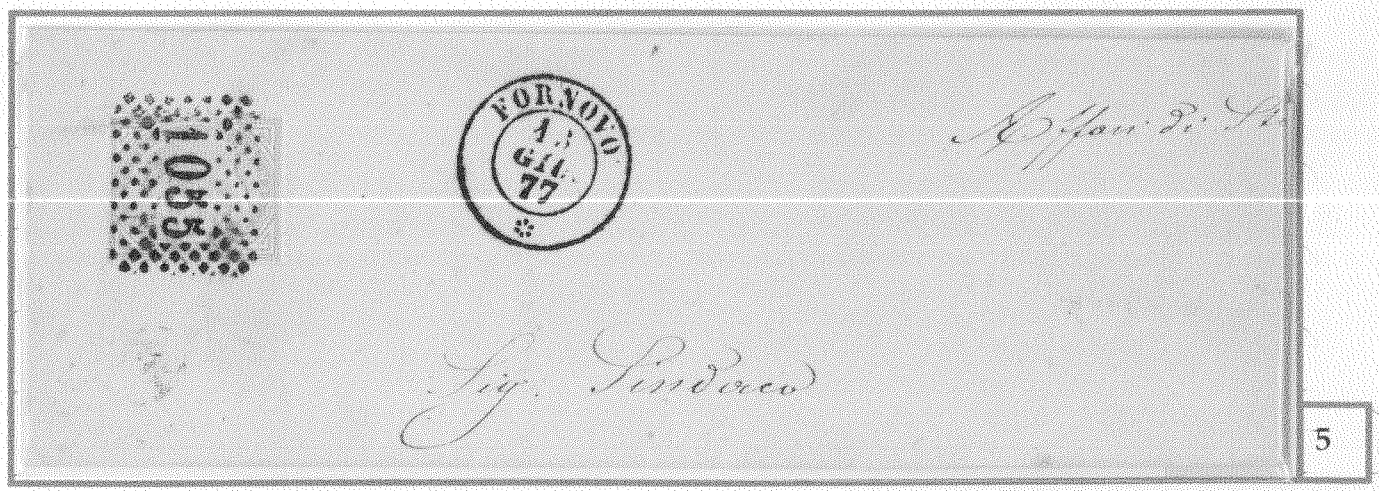
Paese storico per la battaglia che ne reca il nome, all'epoca ducale contava poco più di 800 abitanti ed aveva una superficie di 66.6 Kmq. con 3200 abitanti comprese le frazioni.

L'Ufficio Postale aperto come distribuzione di 1° classe e successivamente trasformato, dal 1° luglio 1862, in ufficio secondario di 5° classe, assunse il nome di Fornovo Taro dal 1° dicembre 1862 (decreto n°982 del 13/11/1862) ed usò prima annullare i francobolli a penna con la dicitura "Fornovo" e poi la timbratura tipo sardo a doppio cerchio con rosetta in inchiostro nero o azzurro-verdastro.
Ebbe in dotazione poi i nuovi annullatori a punti ed a sbarre con il numero 1055



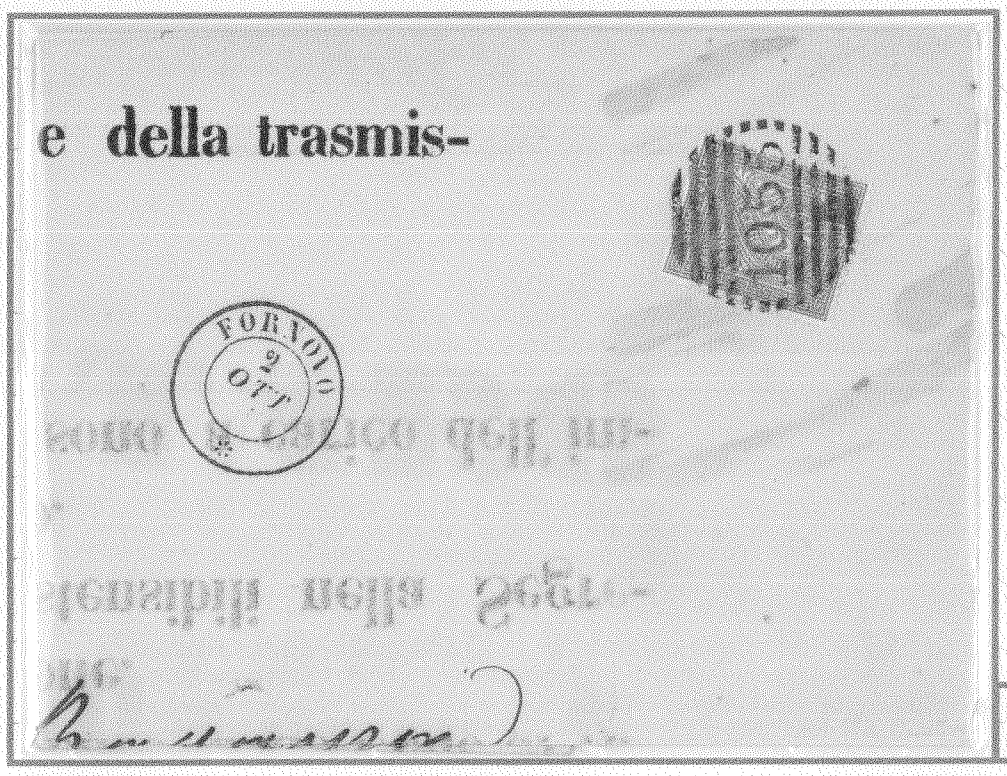
9

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta con solo giorno ed ora - 29 marzo 1877
Inchiostro azzurro



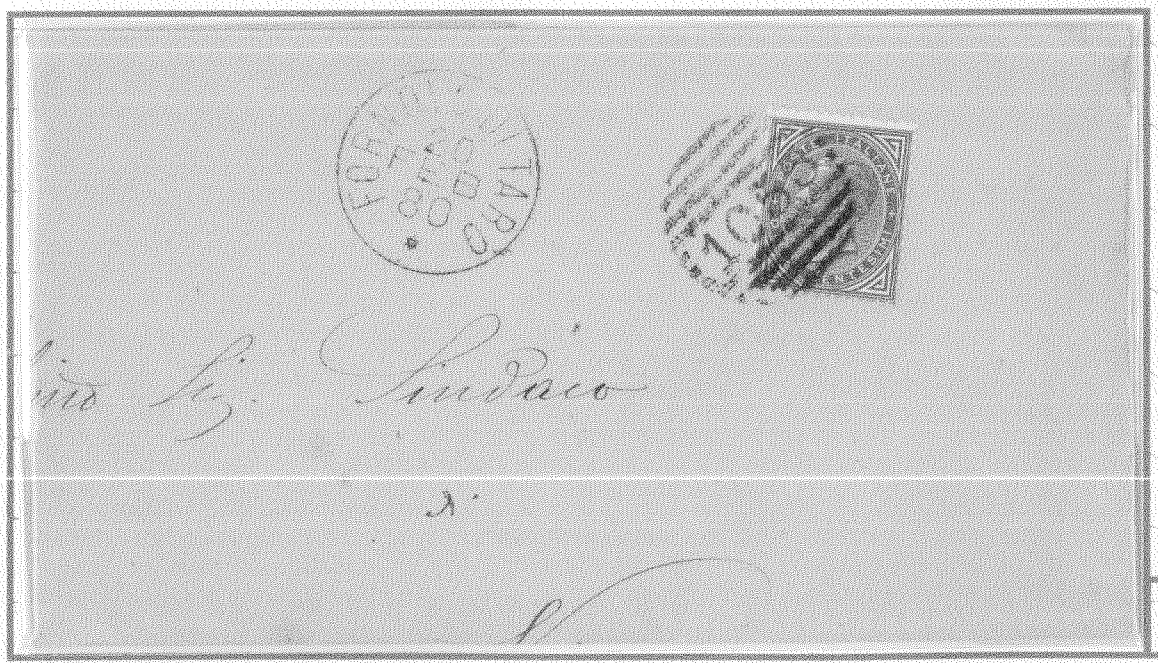
5

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio sardo tipo rosetta senza ore - 13 giugno 1877



7

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio solo giorno e mese - 2 ottobre 1877 (anno desunto dal contenuto)



4

Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio senza ore "Fornovo Taro" - 20 febbraio 1880

Langhirano 1220

Grosso comune con quindici frazioni sito sulla riva sinistra del torrente Parma ai piedi della montagna a 262 metri i altezza. Centro di raduno e scambi commerciali per tutta la montagna di Val Parma e valli confinanti, aveva, all'epoca ucale, una popolazione di 861 abitanti (5356 in tutto il comune esteso per 71.20 Kmq.)

L'Ufficio postale (circondario di Parma) venne aperto il 1° gennaio 1861 con la qualifica di distributore di 1° lasse; usò sia il bollo di tipo sardo con ornamento romboide (II Tipo) in nero ed in azzurro-verdastro che quello a rosetta. 'on l'adozione dei nuovi annullatori a punti ed a sbarre venne identificato dal numero 1220



Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 18 febbraio 1875



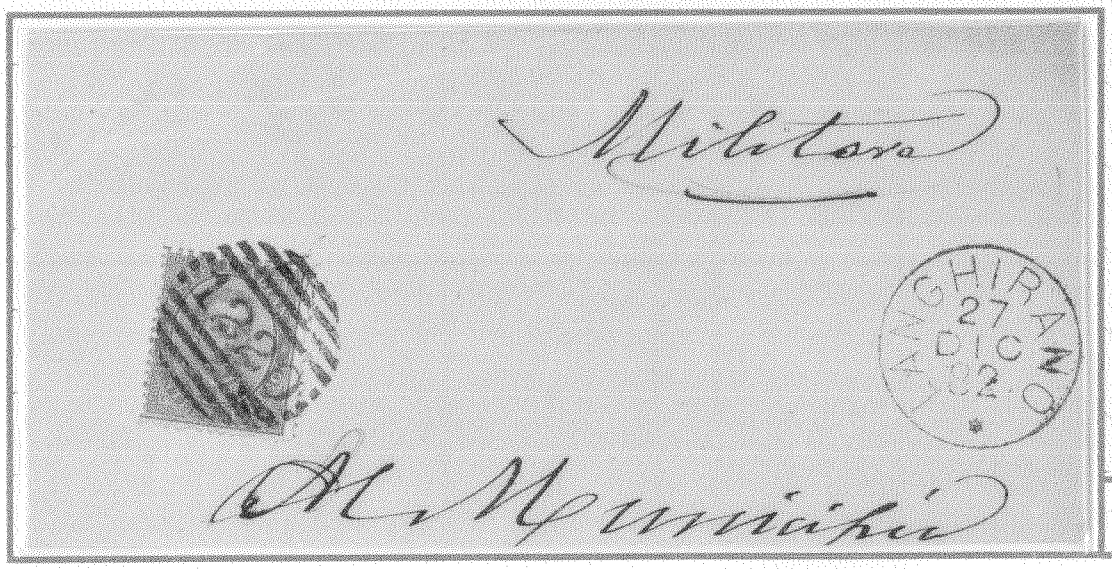
8

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 15 ottobre 1877



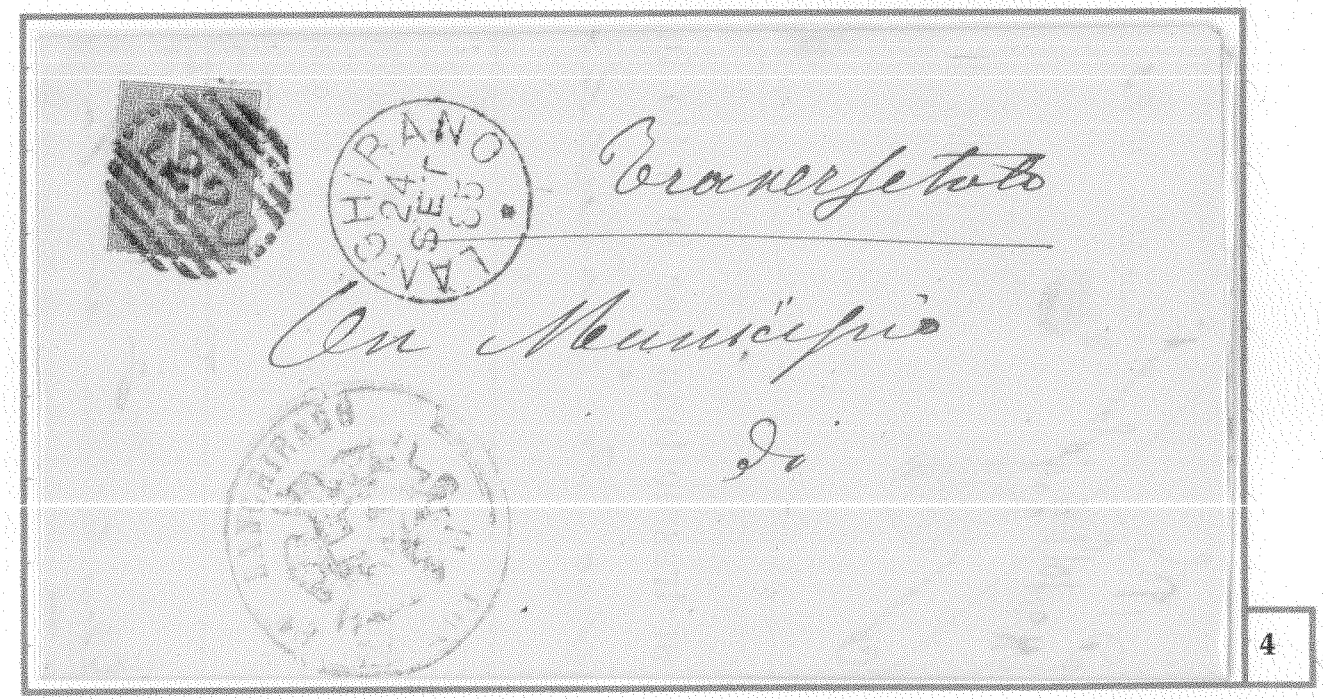
8

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 16 luglio 1878



8

Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio senza ore - 27 dicembre 1882



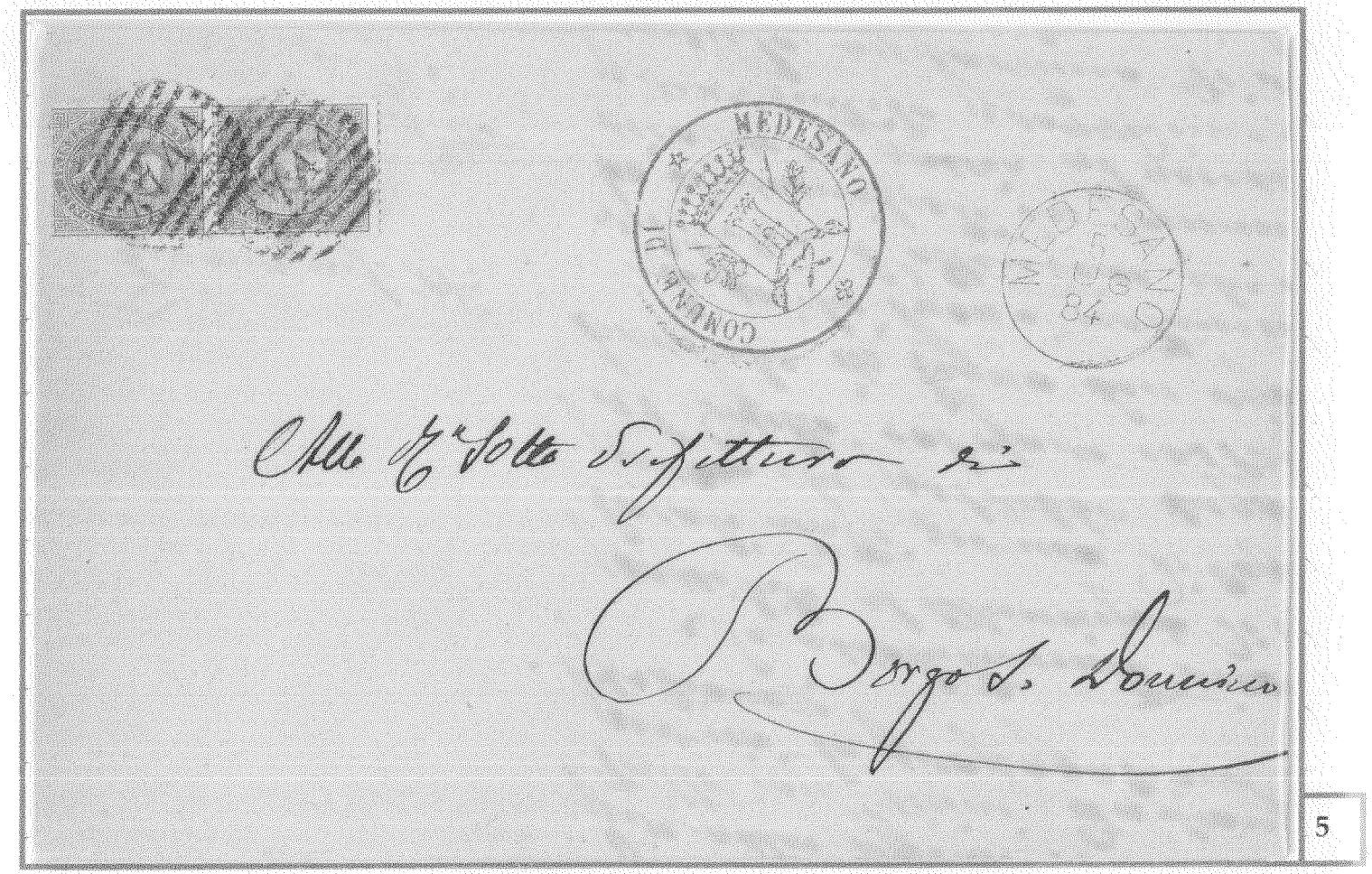
4

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 24 settembre 1885

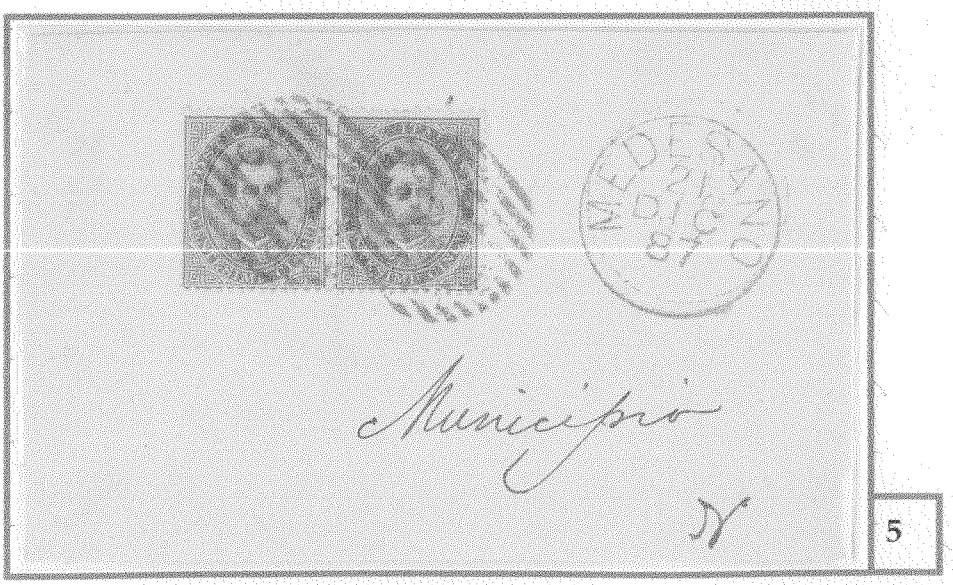
Medesano 3744

Piccolo comune posto sulle prime pendici collinari a 190 metri distante 25 Km. da Parma. Abitanti all'epoca del ucato 4370 distribuiti nel capoluogo e nelle sette frazioni

L'Ufficio postale (circondario di Parma) venne aperto il 1° luglio 1884 ed ebbe in dotazione annullatore nominale a rchio grande e numerale a sbarre 3744.



Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 5 luglio 1884 - quinto giorno d'uso



Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore
21 dicembre 1887



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 28 dicembre 1887



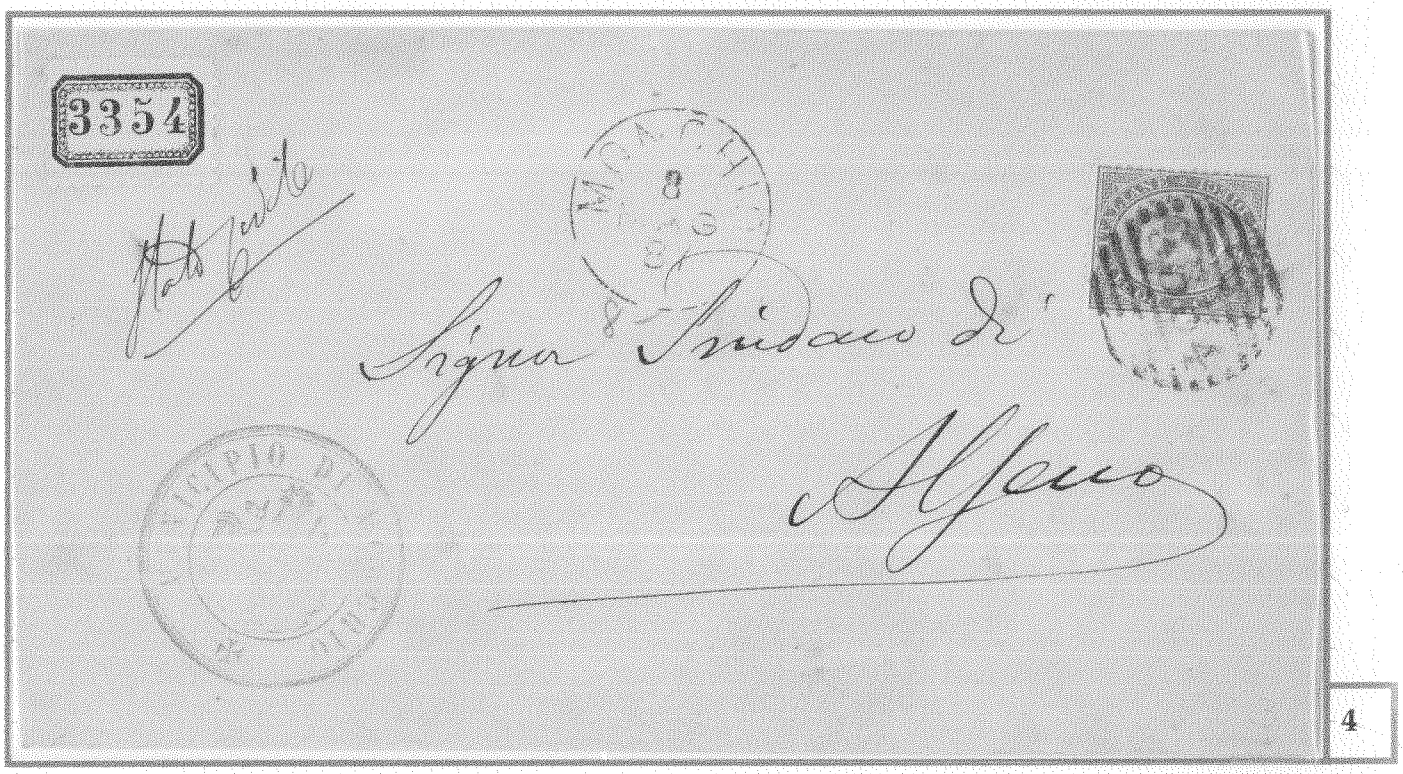
5

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 3 ottobre 1888

Monchio 3354

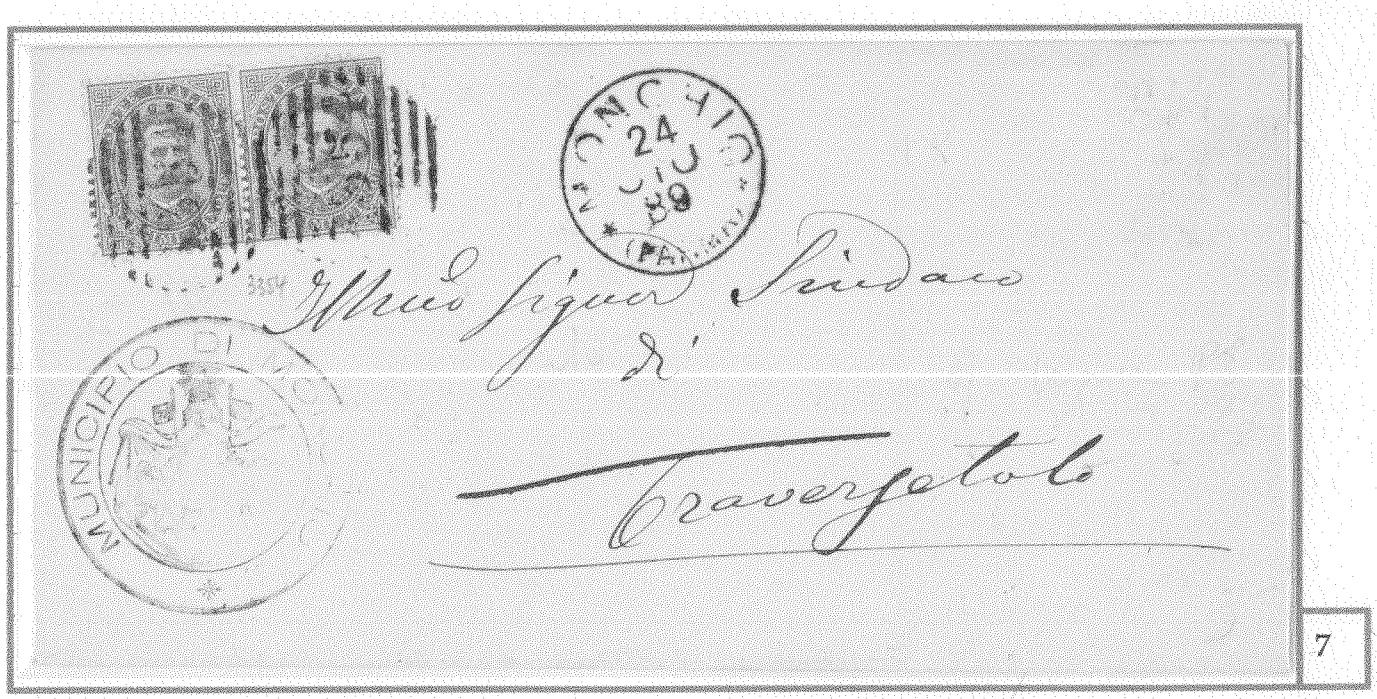
Piccolo paese situato sulle pendici dell'Appennino parmense.

L'Ufficio postale (circondario di Parma) venne aperto il 1° settembre 1880 ed ebbe in dotazione annullatore nominale a cerchio grande ed in seguito un secondo con la dicitura "Parma" e numerale a sbarre 3354



4

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande solo data - 8 maggio 1887



7

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore con dicitura "Parma" - 24 giugno 1889

Montechiarugolo 1454 - 4207

Paese del parmense posto sulla riva sinistra dell'Enza con storico castello. Superficie 47.71 Kmq., popolazione di 9997 abitanti di cui 354 nel capoluogo.

L'Ufficio postale venne aperto il 1° giugno 1861 come distribuzione di 2° classe e munito di annullo tipo sardo che non si conosce usato su francobolli di Sardegna. Venne soppresso il 1° agosto 1868 e riaperto il 1° aprile 1887. In tale occasione venne munito del nominale a grande cerchio e del numerale 1454 che vennero usati fino alla chiusura definitiva.



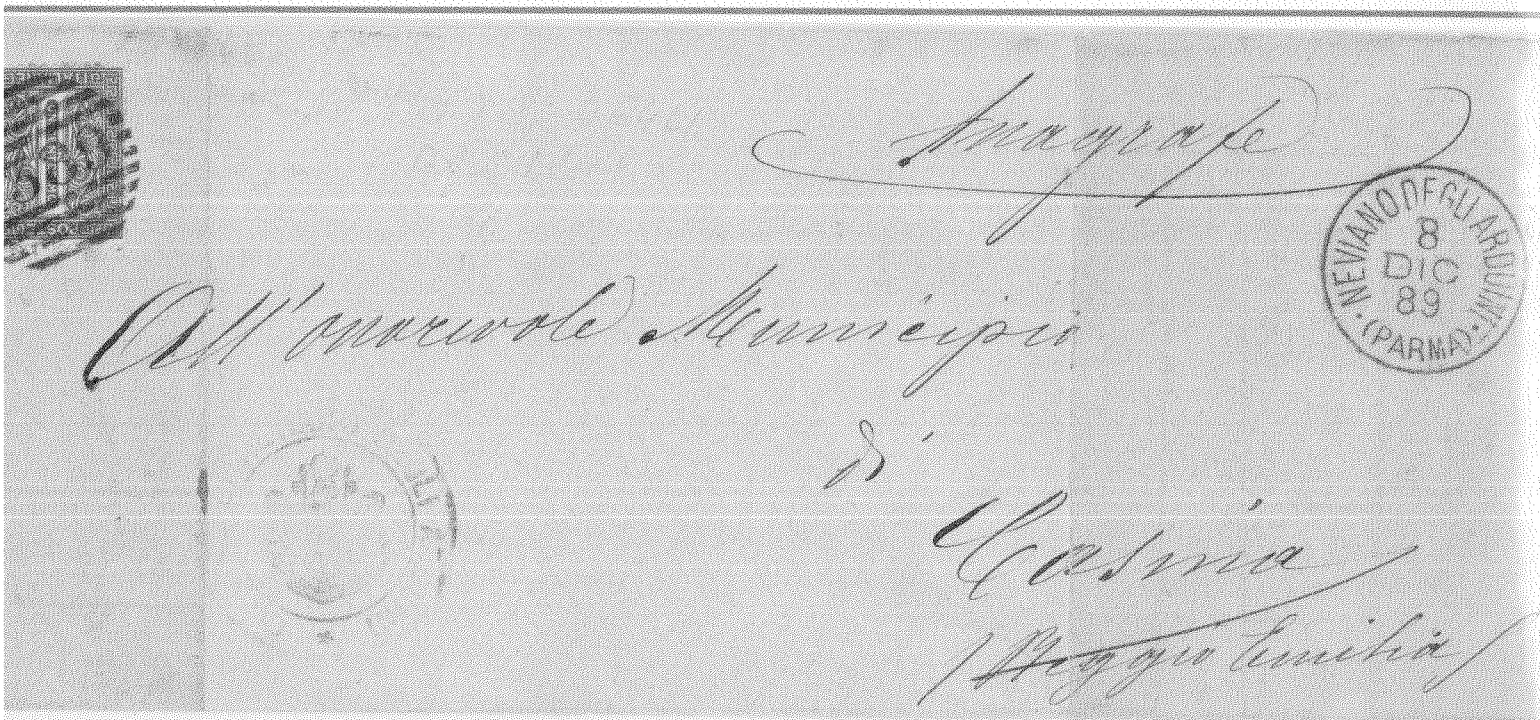
8

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 16 luglio 1887

Neviano degli Arduini 4389

Situato sui primi contrafforti dell'Appennino tosco-emiliano ha una superficie di 105.9 Kmq. e sorge a 517 metri ul livello del mare. La specificazione "degli Arduini", in uso per distinguere la località dall'altra in provincia di Parma, etta "dei Rossi", deriva dalla famiglia che fu feudataria della zona (Arduino della Palù).

L'Ufficio postale venne aperto il 1° maggio 1889 con in dotazione nominale a grande cerchio con dicitura "Parma" il numerale 4389

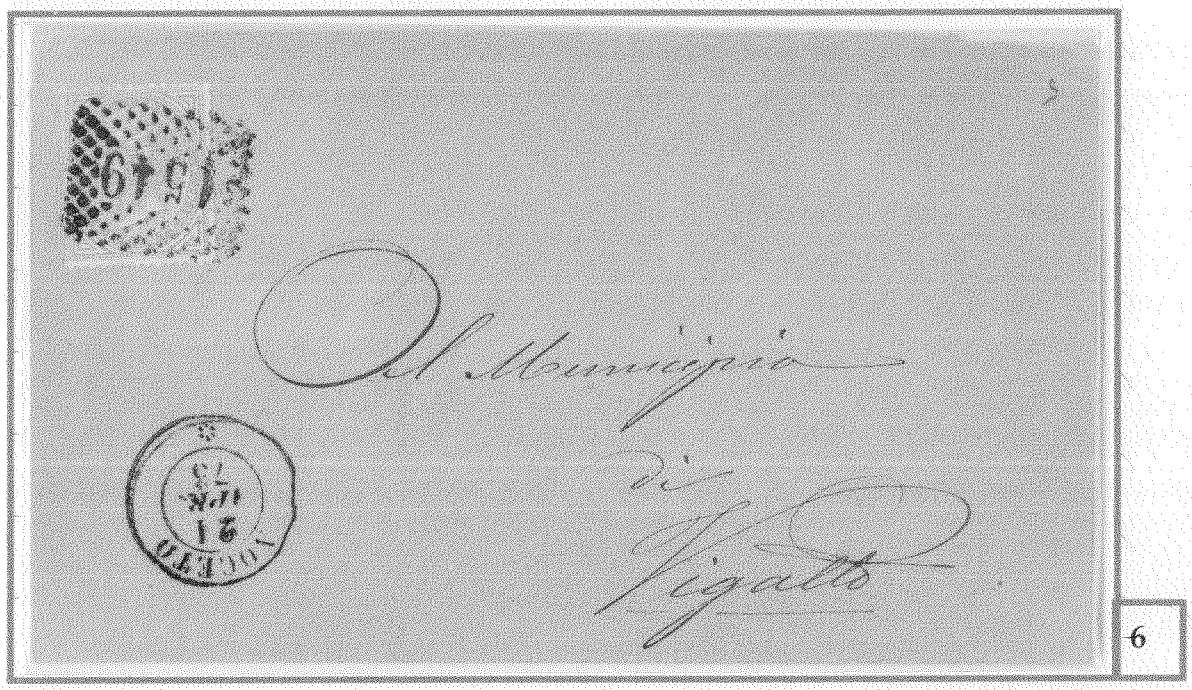


o numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore con indicazione provincia "Parma" - 8 dicembre 1889

Noceto 1549

Ricco paese con rocca gentilizia, capoluogo di comune, già appartenente sotto il Ducato alla provincia di Borgo S. Donnino e più tardi a quella di Parma. Posto sulla riva sinistra del Taro dista 13 Km. da Borgo S. Donnino e 14 Km. da Parma. Superficie di Kmq. 82.16, popolazione all'epoca ducale di 5700 abitanti di cui 3400 nel capoluogo.

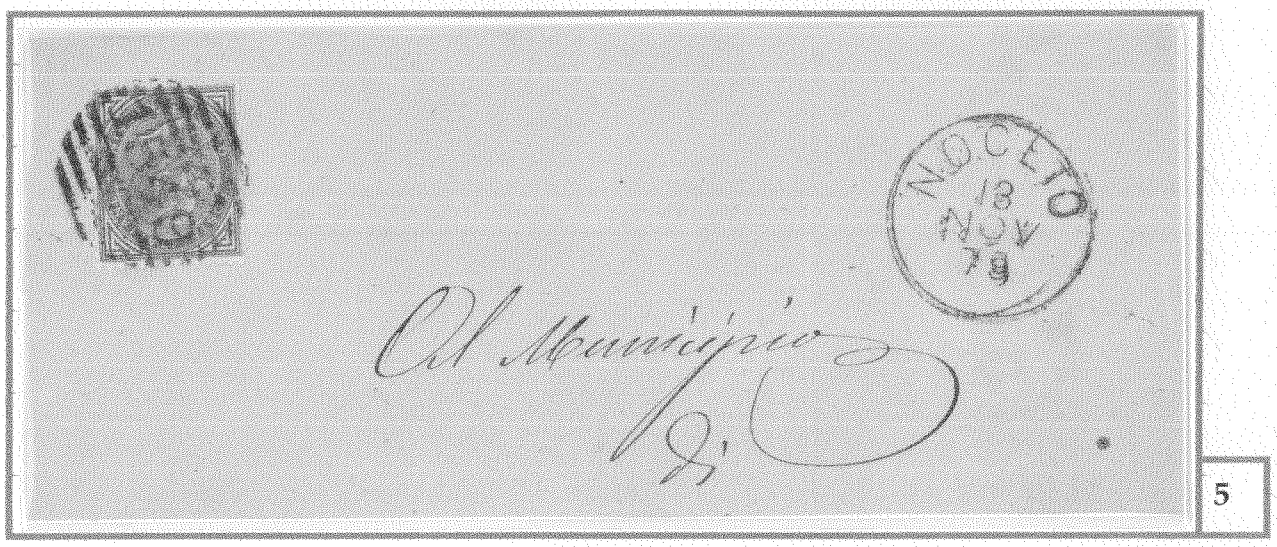
L'Ufficio Postale (circondario di Borgo S. Donnino) venne aperto il 1° gennaio 1861 come distribuzione di 1° classe con in dotazione il bollo nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta. Con i nuovi ordinamenti ebbe in dotazione gli annulli a punti ed a sbarre con il numero 1549



Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 21 aprile 1873

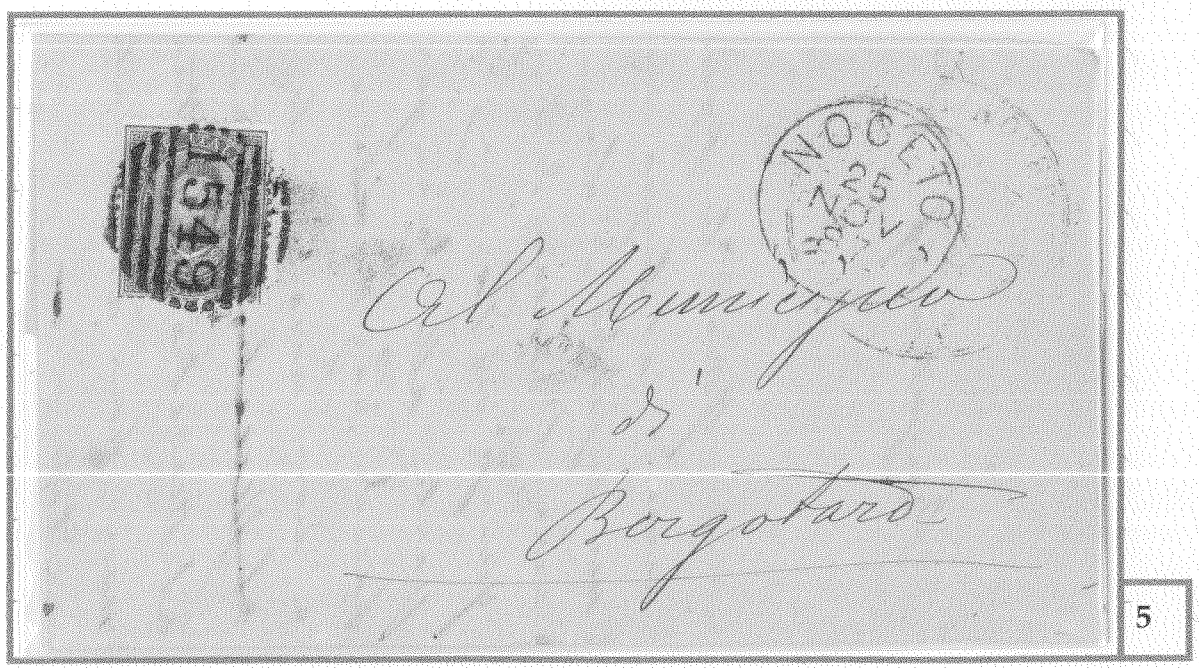


Annullo numerale a sbarre - doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 19 febbraio 1878



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 13 novembre 1878



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 25 novembre 1887

Palanzano 3720

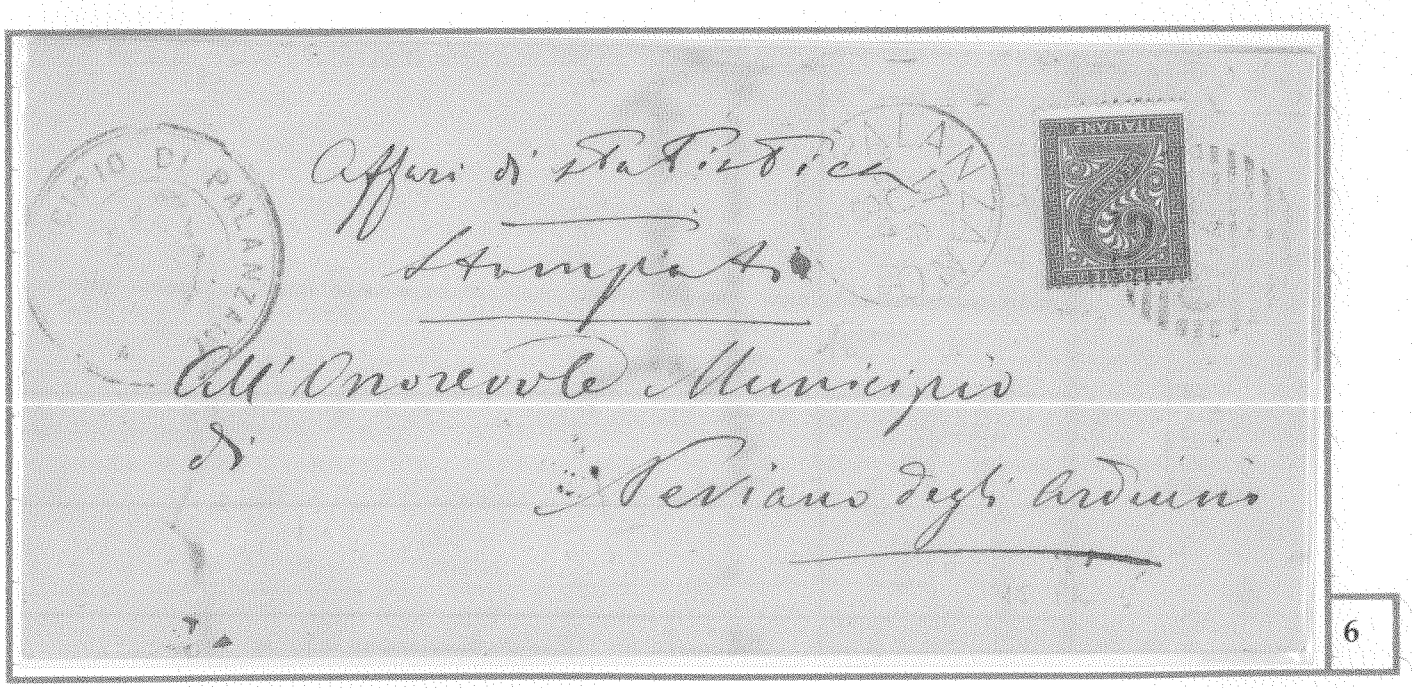
Paese situato nell'Appennino parmense alle pendici del monte Faggeto, nell'alta val Cedra, Abitanti durante il ducato 2271 distribuiti sul territorio.

L'Ufficio Postale venne aperto il 1° giugno 1884 con in dotazione il timbro nominale a grande cerchio e l'annullatore a sbarre con il numero 3720



6

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande - 30 ottobre 1886 - dicitura "urgentissimo" vergata a penna



6

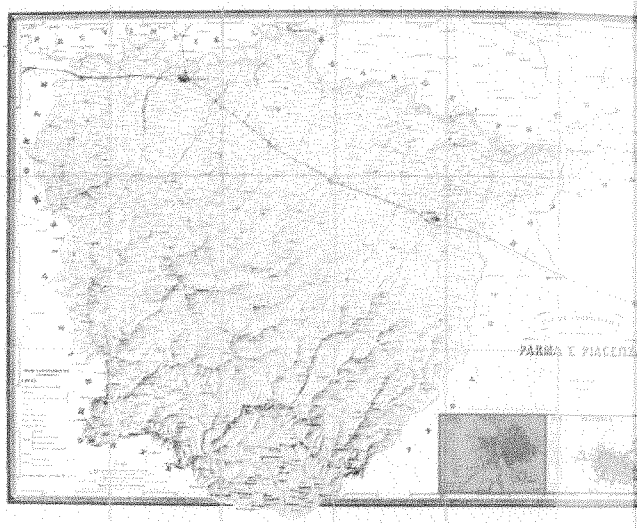
Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 17 luglio 1887

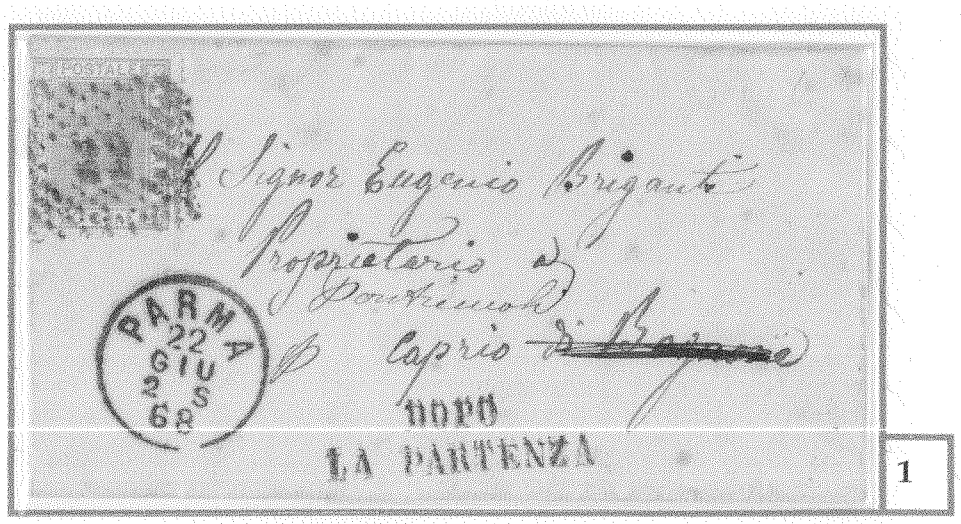
Parma 22

L'ex capitale del Ducato all'inizio del regno aveva perso il suo ıratterе di città ducale e sovrana ed era ben lontana dallo sviluppo che ɔrebbe raggiunto in seguito. Ma, pur essendo solo una città di rovincia ricca di ricordi storici e di superbi monumenti, il movimento i affari e di comunicazioni che la coinvolgevano era ancora notevole nche se non cospicuo.

Complice la linea ferroviaria, l'unica del Ducato, le timbrature ɔstali di questa cittadina possono considerarsi le più comuni di tutto ex ducato. Anche dopo l'avvento del Governo Provvisorio e introduzione della nuova serie sardo-italiana (1 febbraio 1860) la posta i Parma (direzione divisionale) continuò ad usare talune timbrature ell'ex ducato come il bollo a cerchio piccolo e doppio cerchio grande. uest'ultimo si trova tanto in inchiostro rosso, per raccomandate ed ssicurate, che in inchiostro nero e venne usato anche su francobolli aliani sino al 1866.

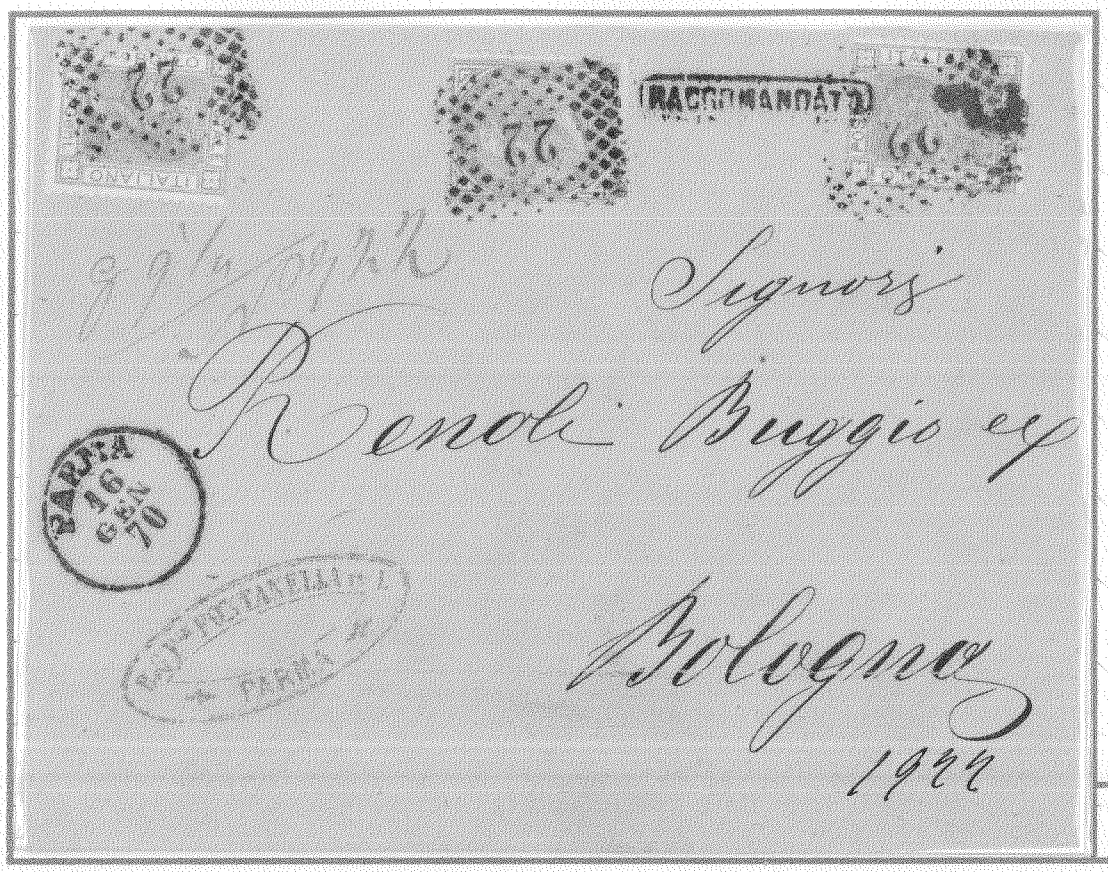
Successivamente venne introdotto il bollo a cerchio semplice dalle imensioni poco superiori al piccolo cerchio ducale con l'indicazione ell'ora in basso al posto del fregio degli annulli sardi. Questa mbratura è conosciuta in inchiostro nero ed azzurrino. Con l'adozione ei annulli a punti ed a sbarre venne indicata dal numero 22





1

Annullo numerale a punti - Nominale a piccolo cerchio - 22 giugno 1868 - da notare, nel nominale, la data in basso impressa al posto dell'ora - Timbro lineare su due linee "dopo la partenza"



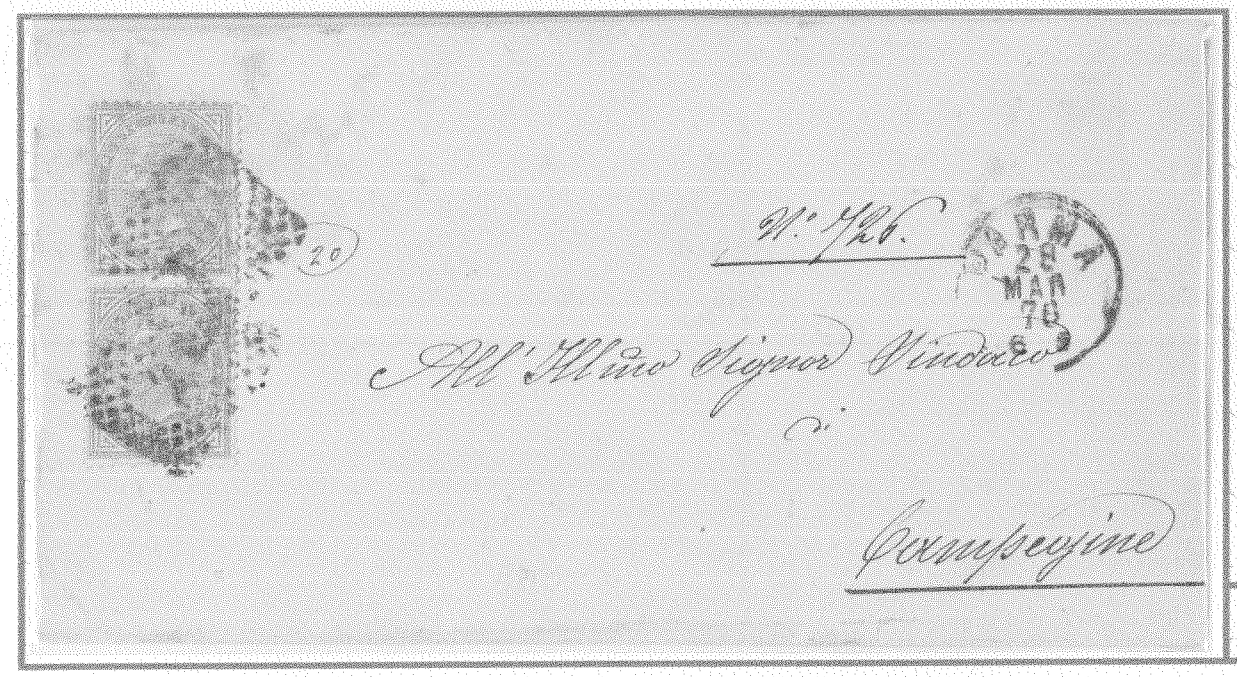
1

Annullo numerale a punti - Nominale piccolo cerchio - 16 gennaio 1870 - Timbro lineare riquadrato "raccomandata"



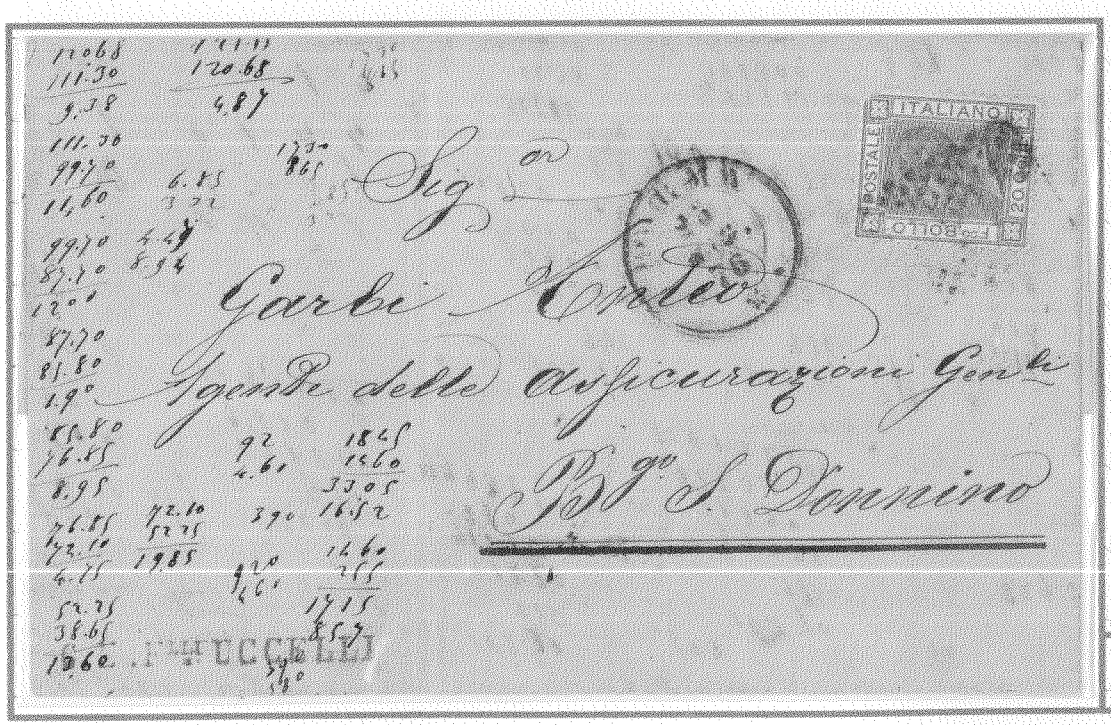
1

Annullo numerale a punti - Nominale piccolo cerchio - 3 maggio 1975



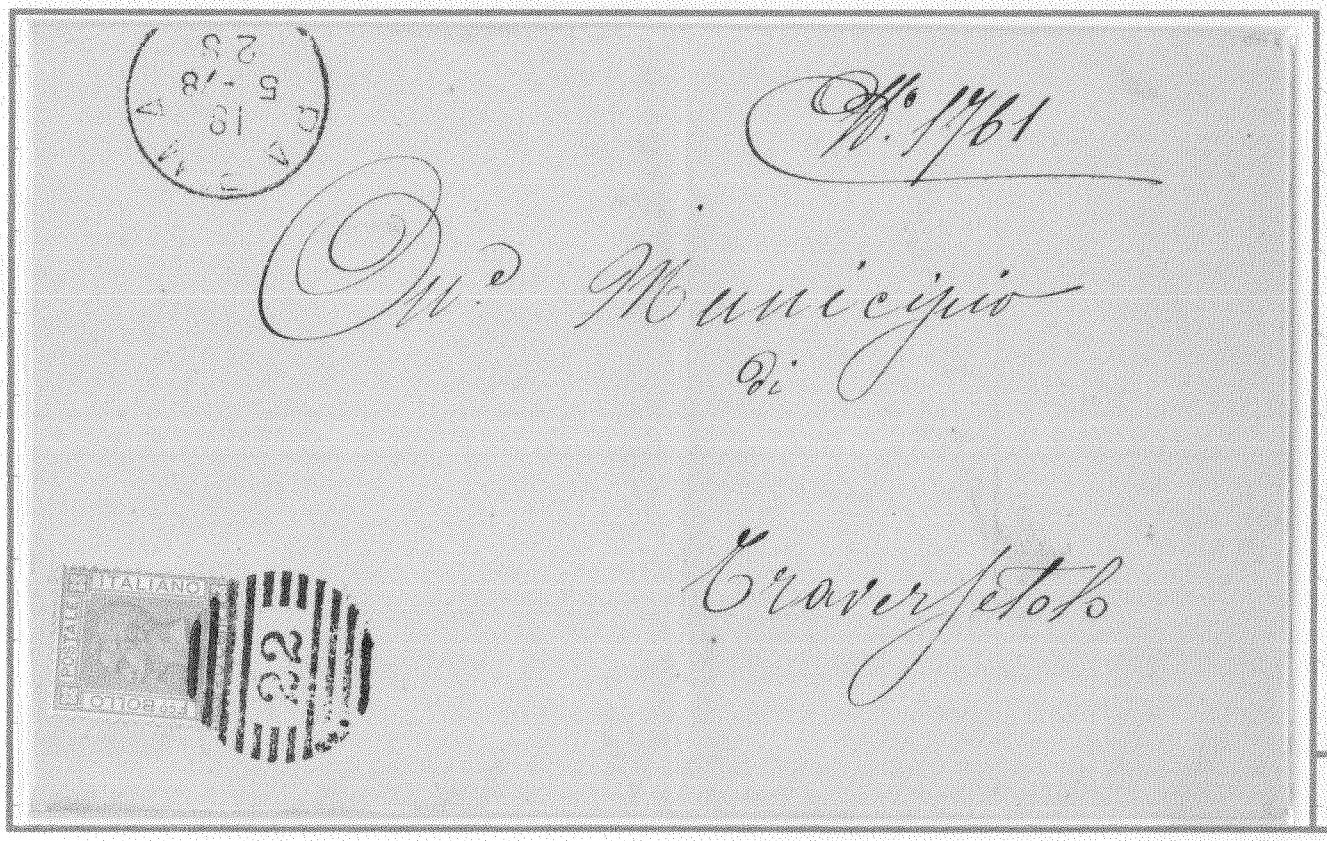
1

Annullo numerale a punti - Nominale piccolo cerchio - 28 marzo 1876



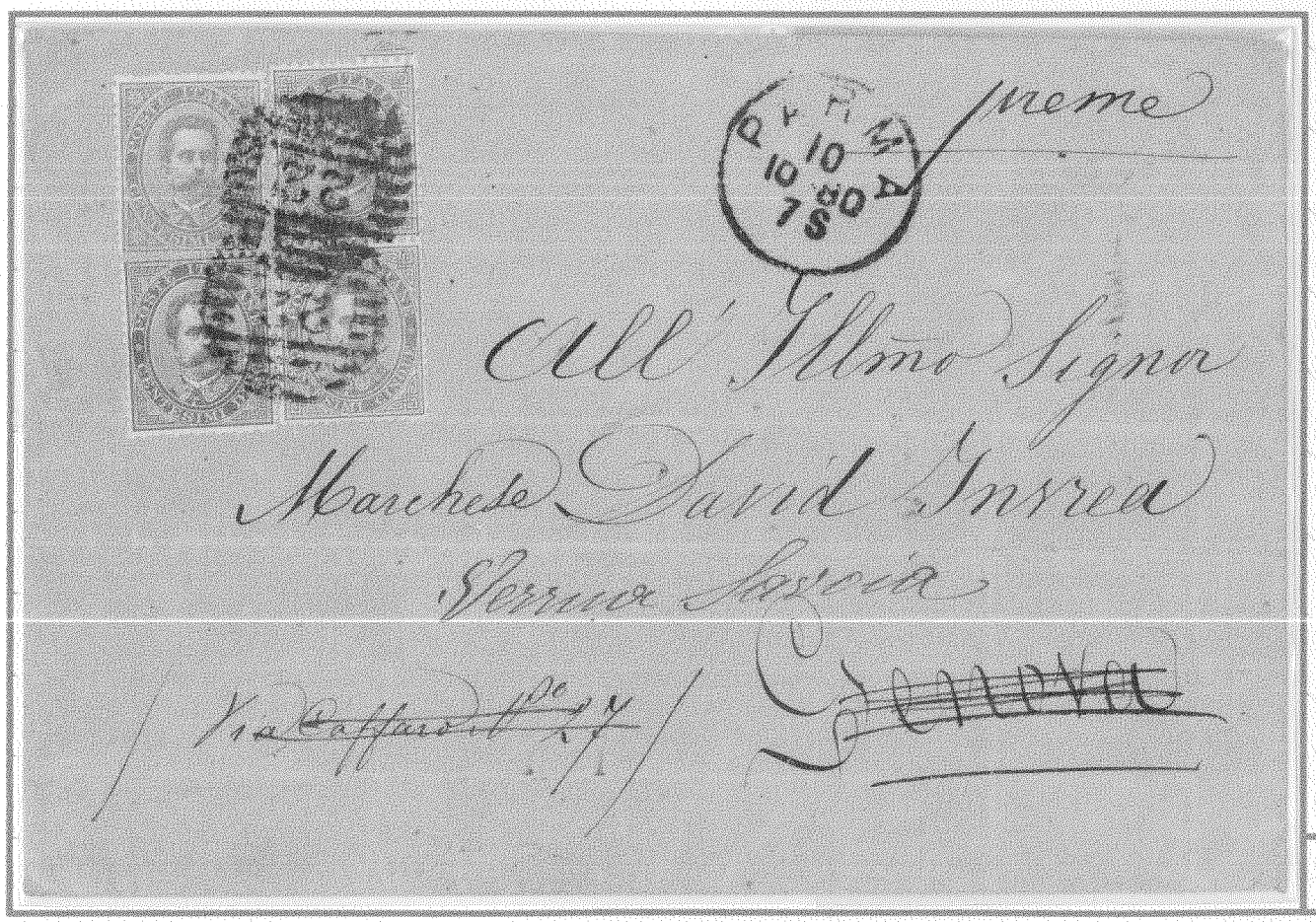
2

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta- 25 giugno 1876



1

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande, mese ed anno su stessa linea, indicazione ore -1 9 maggio 1878



3

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio - 10 ottobre 1880 - da notare la dicitura scritta a mano "preme" affrancatura tricolore - rispedizione

Pellegrino Parmense 1679

Paese della montagna parmense a 410 mt, di altitudine, posta sul lato destro dello Stirone; dista 22 Km. Da Borgo . Donnino e 46 Km. Da Parma. Al tempo del Ducato contava 5422 abitanti, dei quali 435 nel capoluogo ed il resto nelle ndici frazioni distribuite in una superficie di 142.36 Kmq.

L'Ufficio Postale (circondario di Borgo S. Donnino) venne aperto il 1° gennaio 1861 come distributore di 1° classe on in uso timbro tipo sardo con fregi a rombi e dicitura "Pellegrino". Assunta dal Municipio (con decreto del 5.10.1862) la nuova denominazione di "Pellegrino Parmense" e, di conseguenza, anche l'ufficio postale variò il nome. itroviamo annullatori a punti ed a sbarre con il numero 1679 associati ai due nominali diversi.



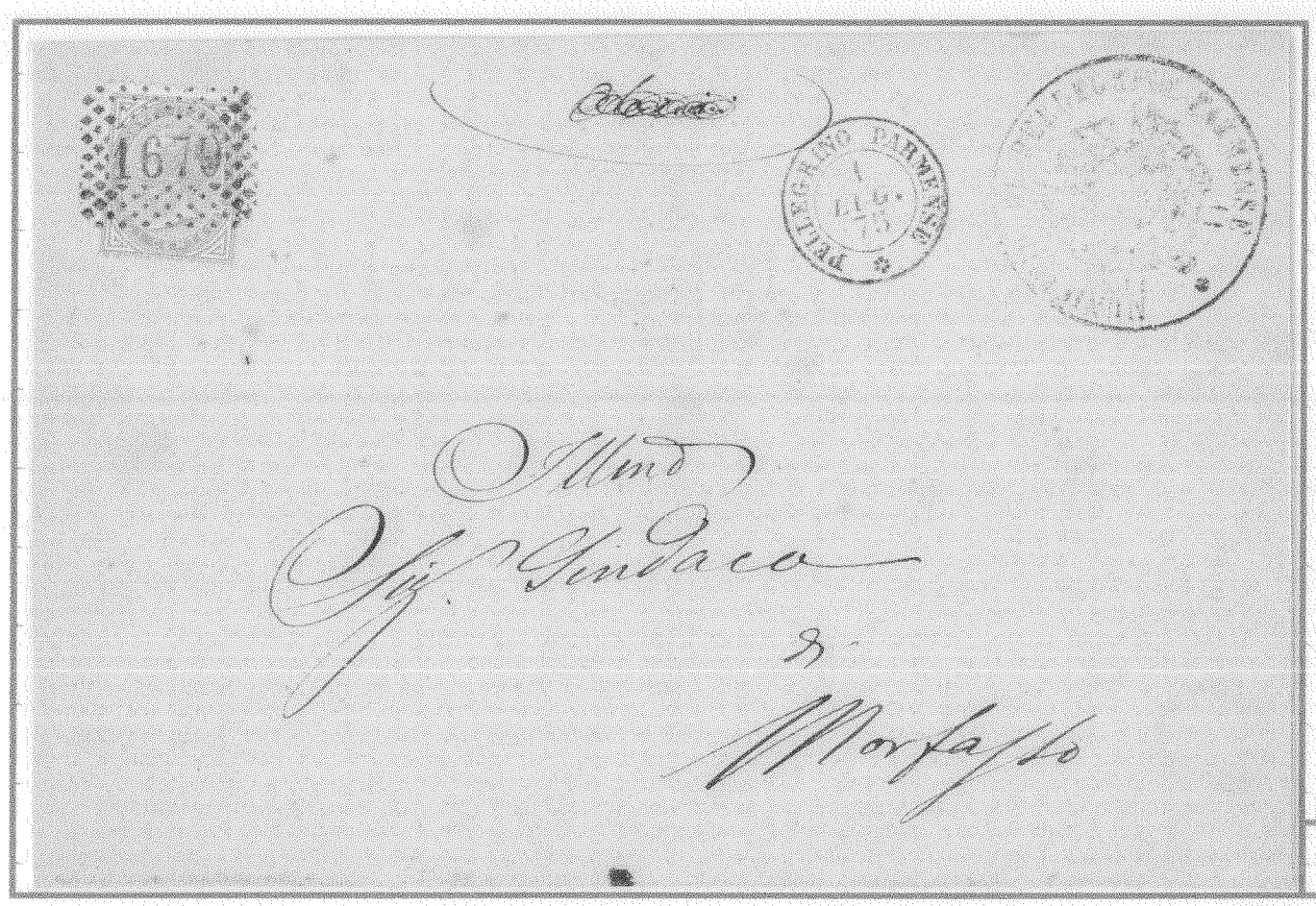
7

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio "Pellegrino" con fregio romboide - 5 maggio 1866



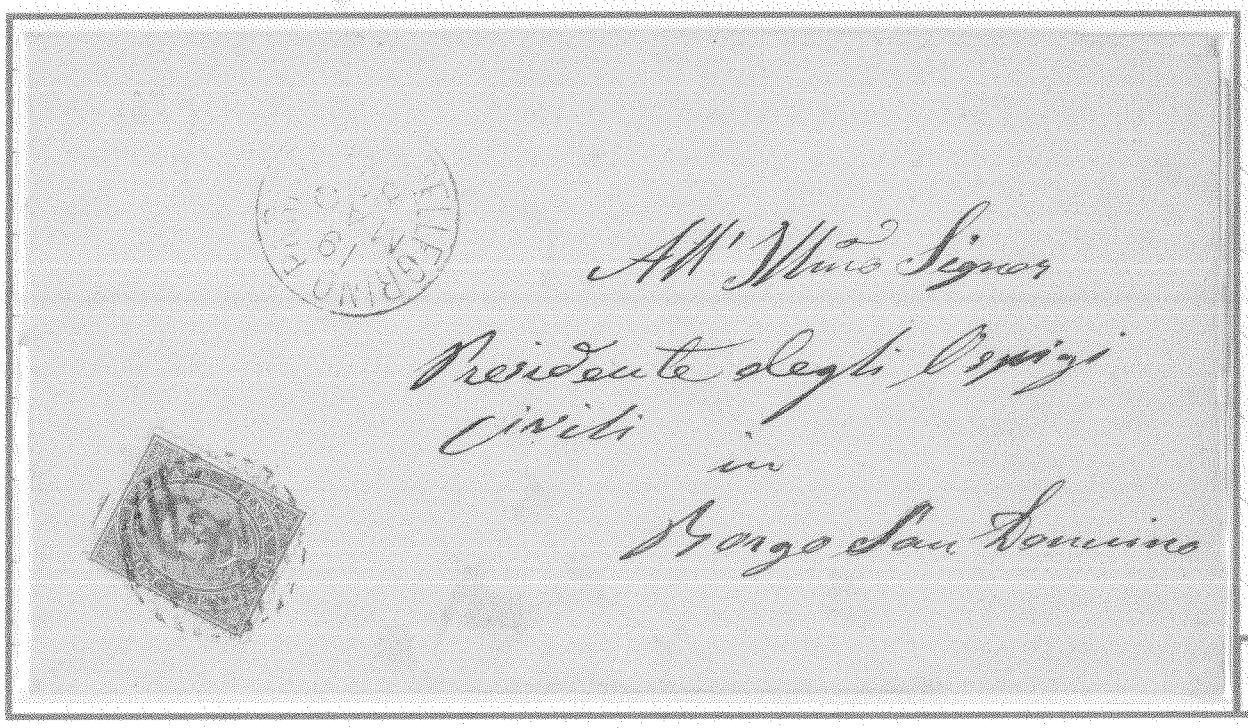
6

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio "Pellegrino Parmense" con rosetta 21 giugno 1877



9

Annullo numerale a punti - Nominale doppio cerchio "Pellegrino Parmense" - 1° luglio 1875
*inchiostro color **verdastro***



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore - 19 maggio 1889

Polesine Parmense 3614

Un tempo feudo della famiglia Pallavicino, il suo nome, così come quello della regione in provincia di Rovigo, 'eriva da "pollicino", "depositi di melma che emergono dalle acque fluviali in forma di isole", a sua volta derivato dal ıtino "pullus", pollone. Nel 1861 contava 3290 abitanti distribuiti in sette frazioni

L'Ufficio Postale venne aperto il 1° agosto 1883 e gli venne assegnato il numerale 3614

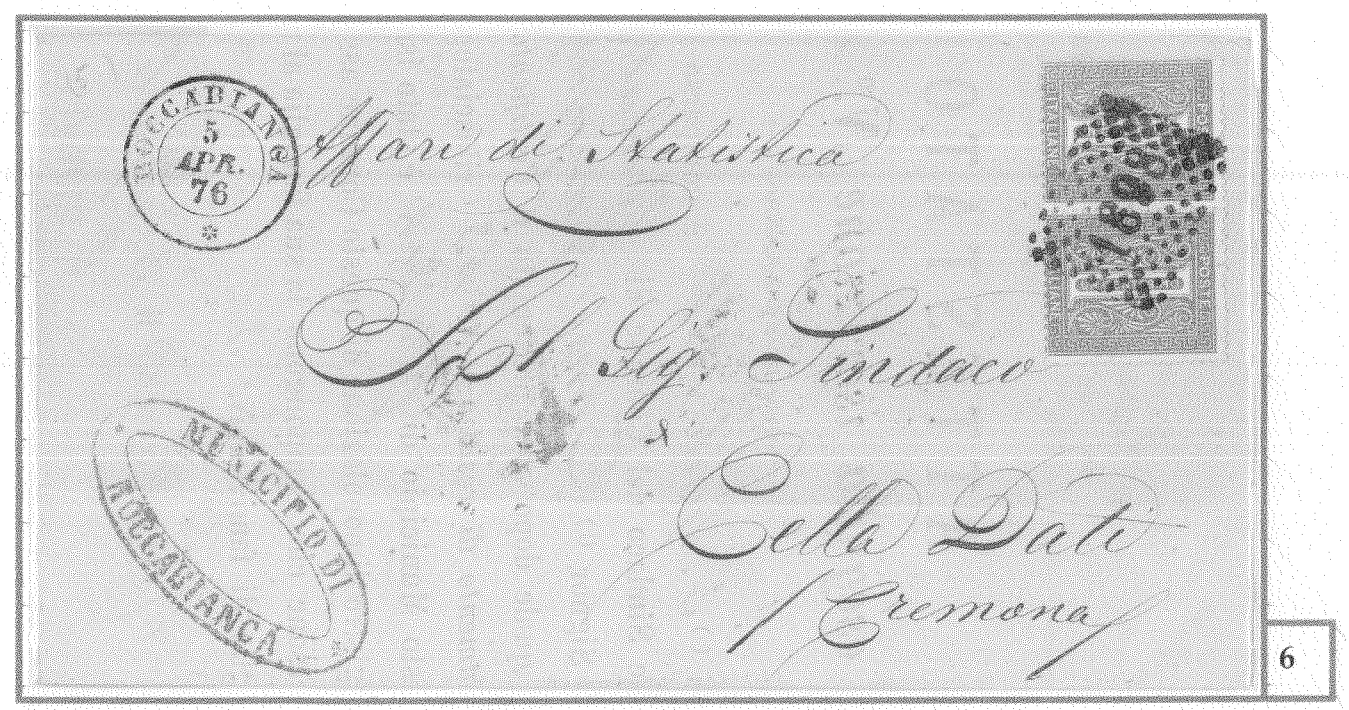


Annullo numerale a sbarre - Nominale a cerchio grande senza ore - 22 gennaio 1884

Roccabianca 1898

Capoluogo do comune con rocca storica, posto sulla riva destra del Po e della via postale di Cremona. Superficie di 0.3 Kmq., la popolazione all'epoca ducale era di 5464 abitanti di cui 1142 nel capoluogo ed i rimanenti dislocati nelle ltre cinque frazioni.

L'Ufficio Postale (circondario di S. Donnino) venne aperto come distributore di 1° classe in epoca che si presume nteriore al 1° gennaio 1861 ed usò il timbro sardo con fregio romboide. In seguito venne dotato di annullatori a punti ed sbarre con il numero 1898



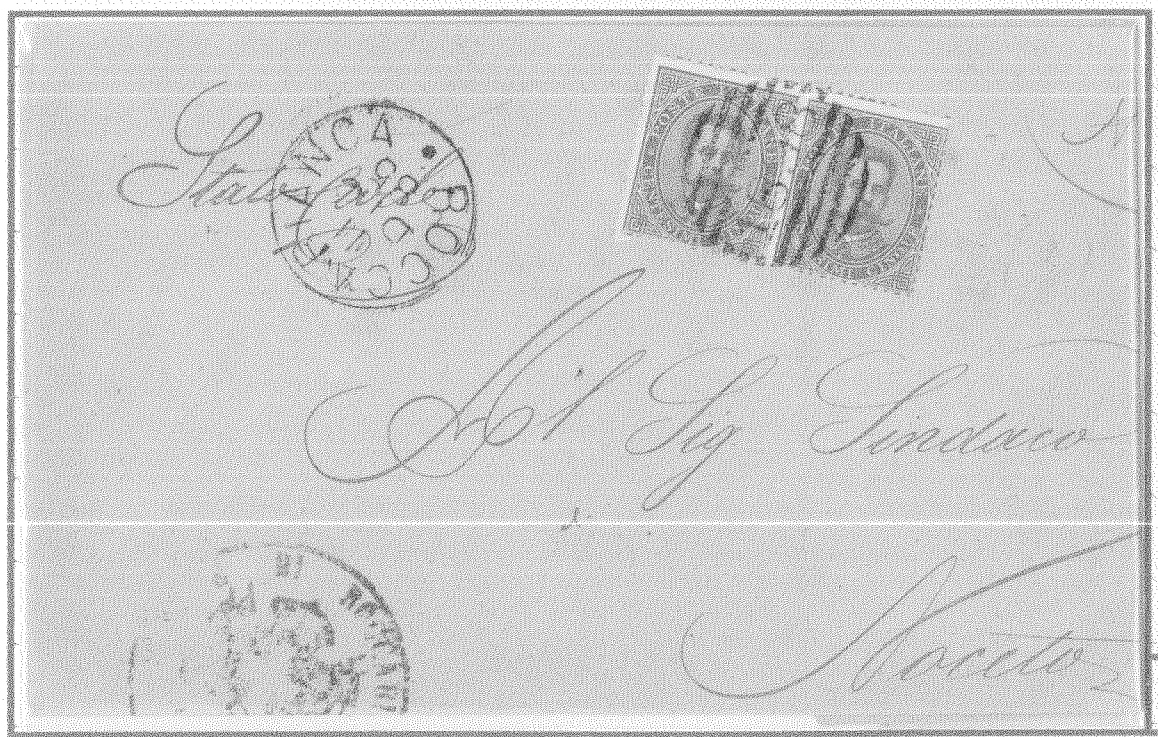
6

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 5 aprile 1876



8

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 11 febbraio 1879



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande con piccolo fregio, senza ore - 11 dicembre 1885

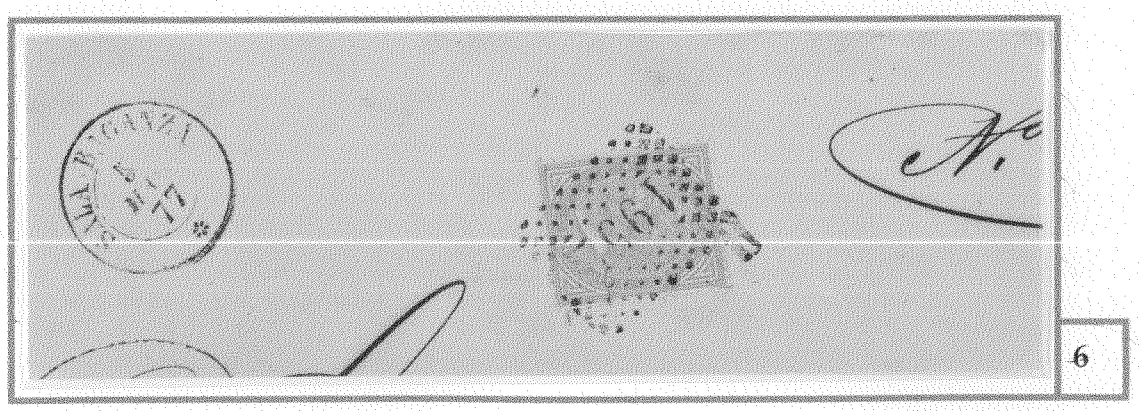
Sala Baganza 1952

Borgata del parmense sulla riva sinistra del torrente Baganza. Superficie di 35.18 Kmq. Con popolazione, ai tempi 'el Ducato, di 3399 abitanti; 1515 nel capoluogo ed i rimanenti distribuiti nelle quattro frazioni.

L'Ufficio Postale venne aperto come distribuzione di 2° classe il 1° settembre 1862 ed il 1° ottobre assunse il nome 'i "Sala Baganza" (decreto n° 878 datato 05.10.1862). Il timbro è del consueto tipo sardo con rosetta ed in seguito venne 'otato dei nuovi annullatori con il numero 1952



Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 30 novembre 1876



Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 5 maggio 1876



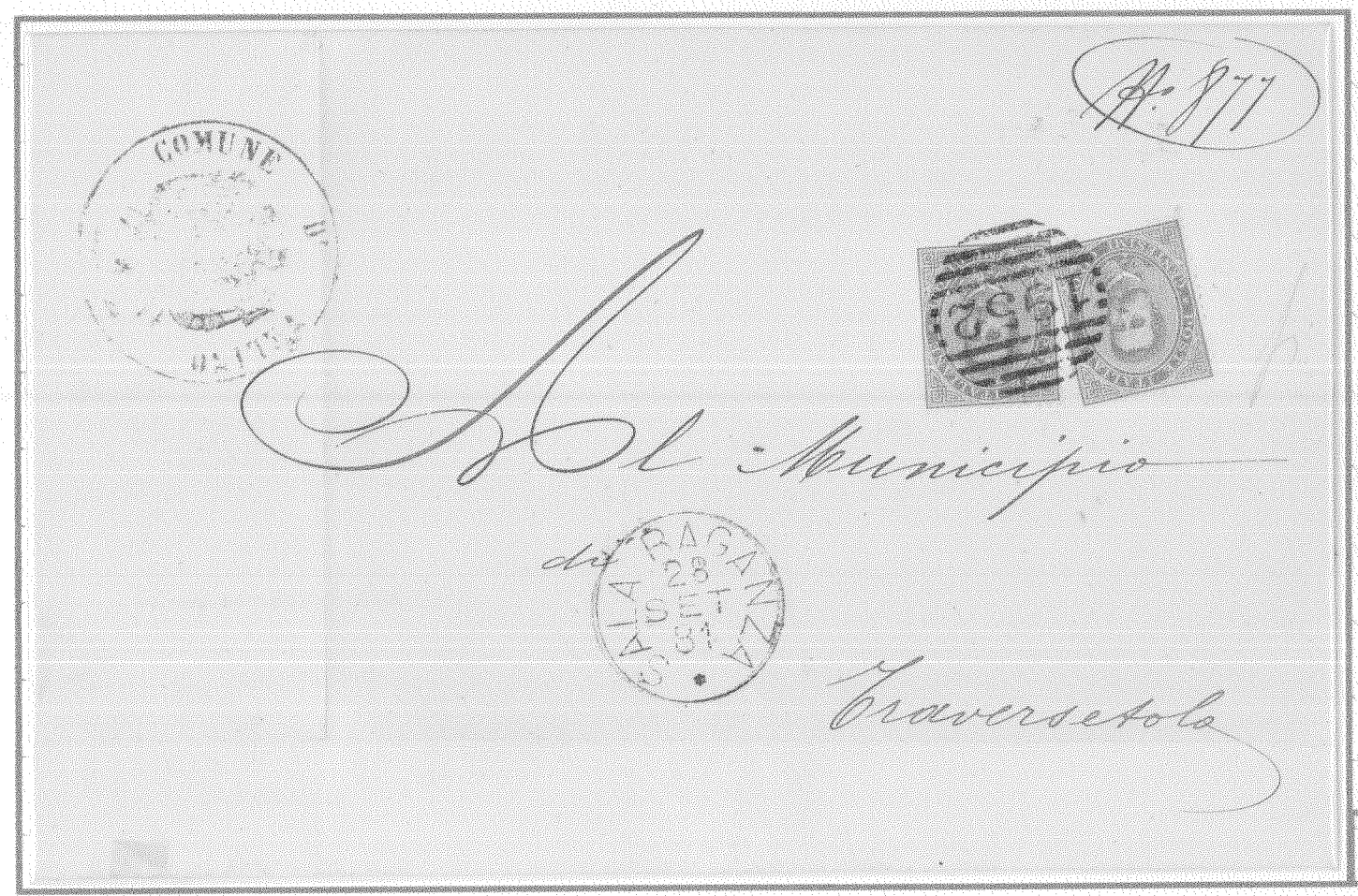
9

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio con rosetta - 26 novembre 1878



4

Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande con fregio - 27 ottobre 1880

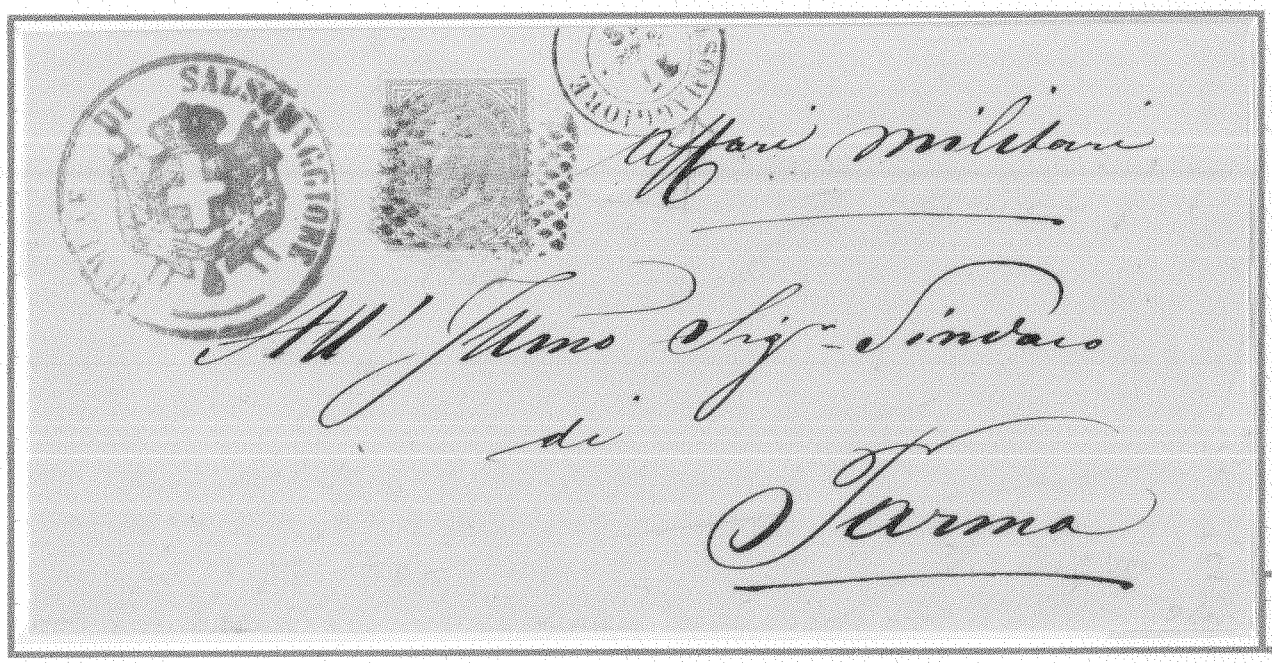


Annullo numerale a sbarre - Nominale cerchio grande senza ore, con fregio - 28 settembre 1881

Salsomaggiore 1961

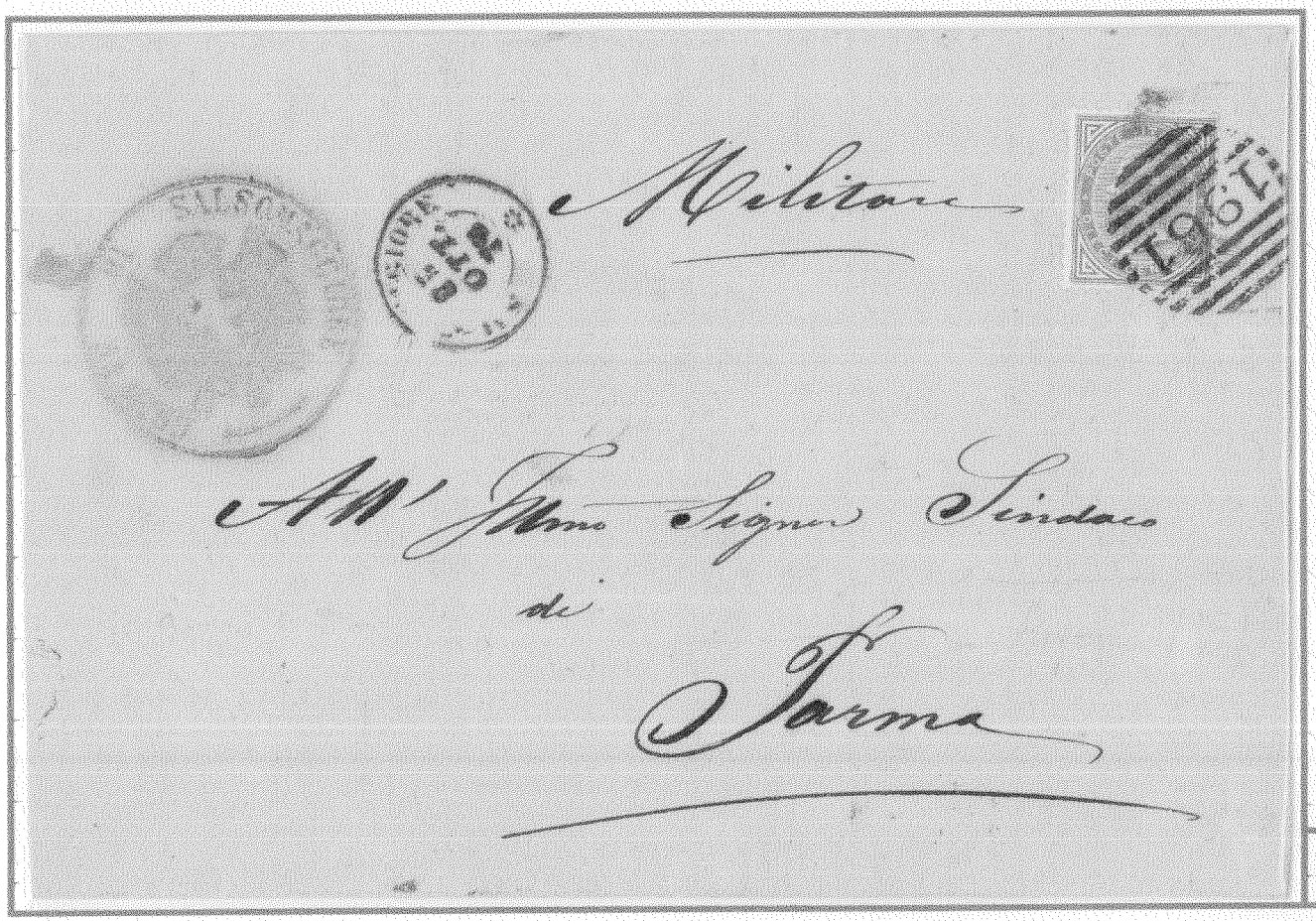
Capoluogo di comune, posto a 160 sul livello del mare ed alla confluenza dei due rami del torrente Ghiara. Dista ! Km. da Parma e sotto il ducato e nei primi anni del regno la sua importanza termale superava l'attuale. La superficie l comune era di 81.3 Kmq. e la sua popolazione assommava a 5684 abitanti distribuiti 958 nel capoluogo ed il rimanente lle frazioni.

L'Ufficio Postale, circondario di S. Donnino, creato come ufficio di 2° classe (S.6) fu elevato di grado il 1° giugno 362 (S.3) ed usò il timbro sardo con rosetta. Venne in seguito dotato dei timbri a punti e sbarre con il numero 1961



5

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo - 27 settembre 1870



7

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 25 ottobre 1878



4

Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio senza ore, con fregio
2 luglio 1879

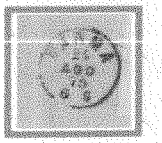
S. Secondo Parmense 2068

Capoluogo di comune, nella pianura parmense, posto sulla via postale per Cremona e sulla sinistra del Taro, dista 8 Km. da Parma. Con una superficie di 37.6 Kmq. aveva una popolazione all'epoca ducale di 5200 abitanti di cui 3463 nel capoluogo ed il rimanente nelle quattro frazioni.

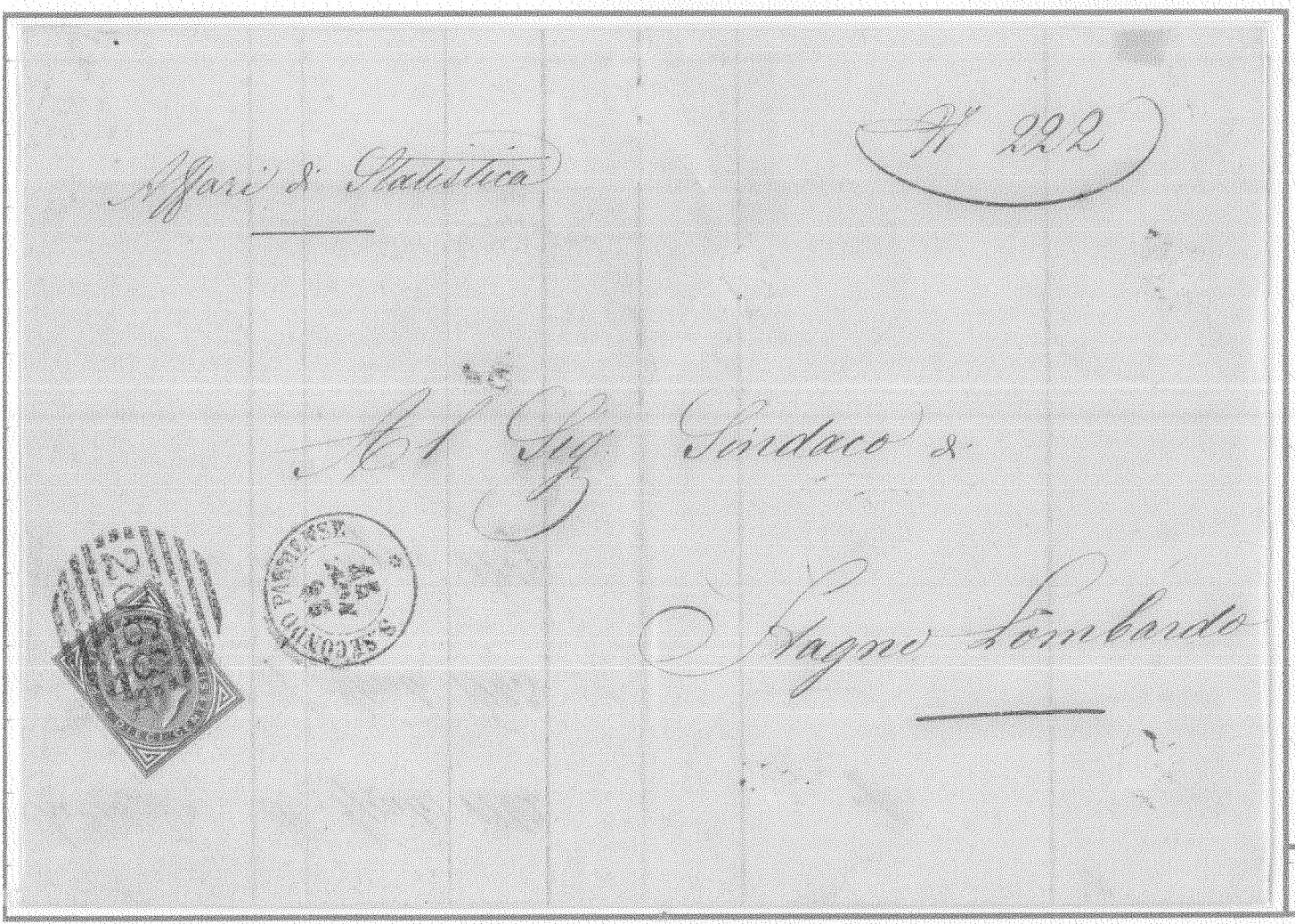
L'Ufficio Postale, circondario di S. Donnino, venne aperto come ufficio di 2° classe (S.6) fu elevato di grado il 1° giugno 1862 (S.3) Usò all'inizio il timbro sardo con fregio romboidale e dicitura "San Secondo" ed in seguito un secondo timbro, pure di tipo sardo, con rosetta e dicitura "S. Secondo parmense". Venne in seguito dotato dei timbri a punti e barre con il numero 12068



Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 24 agosto 1875 (l'anno si evince dal timbro di transito a Parma)

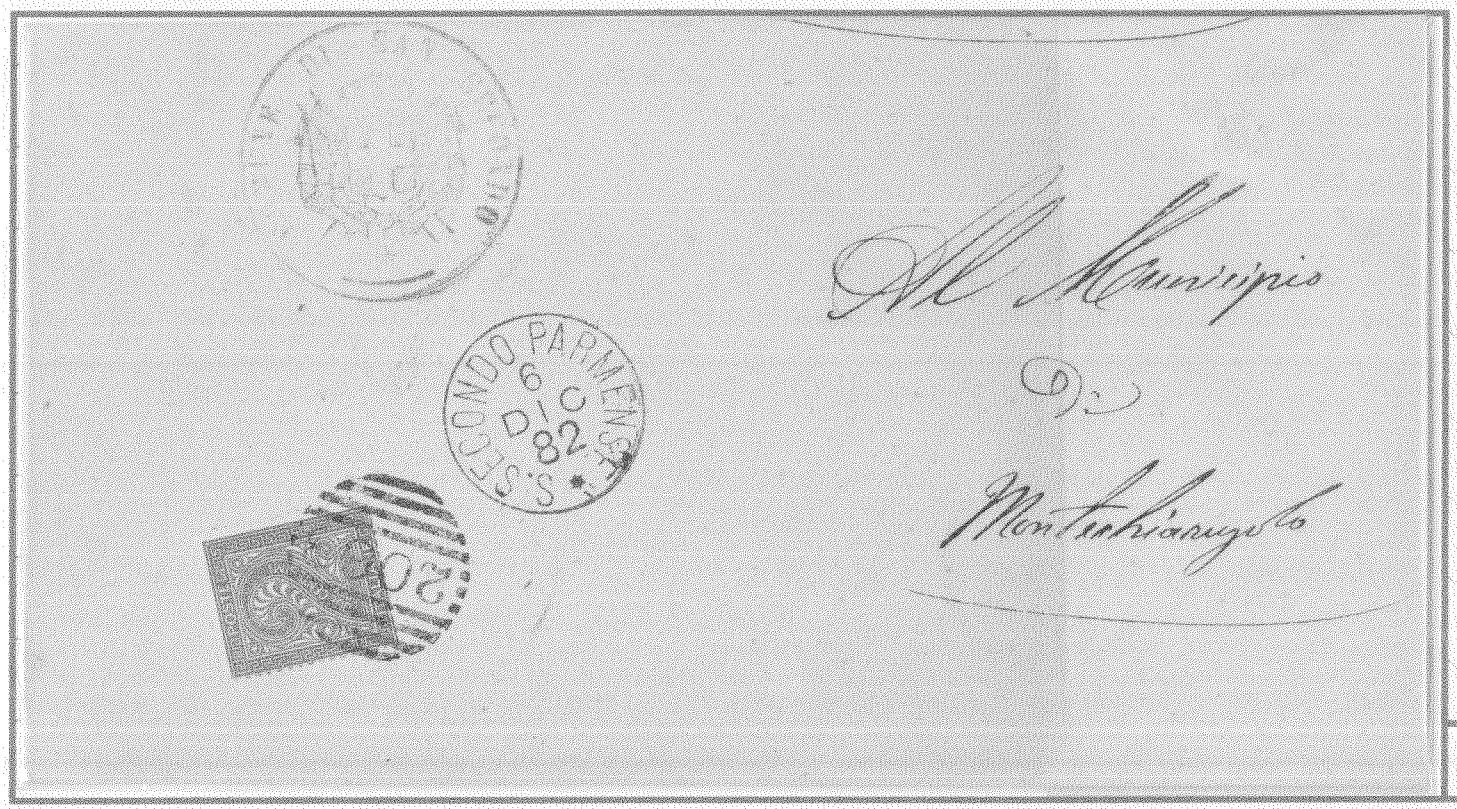


Timbro retro



6

Annullo numerale a sbarre - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 26 novembre 1877



3

Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio - 6 dicembre 1882



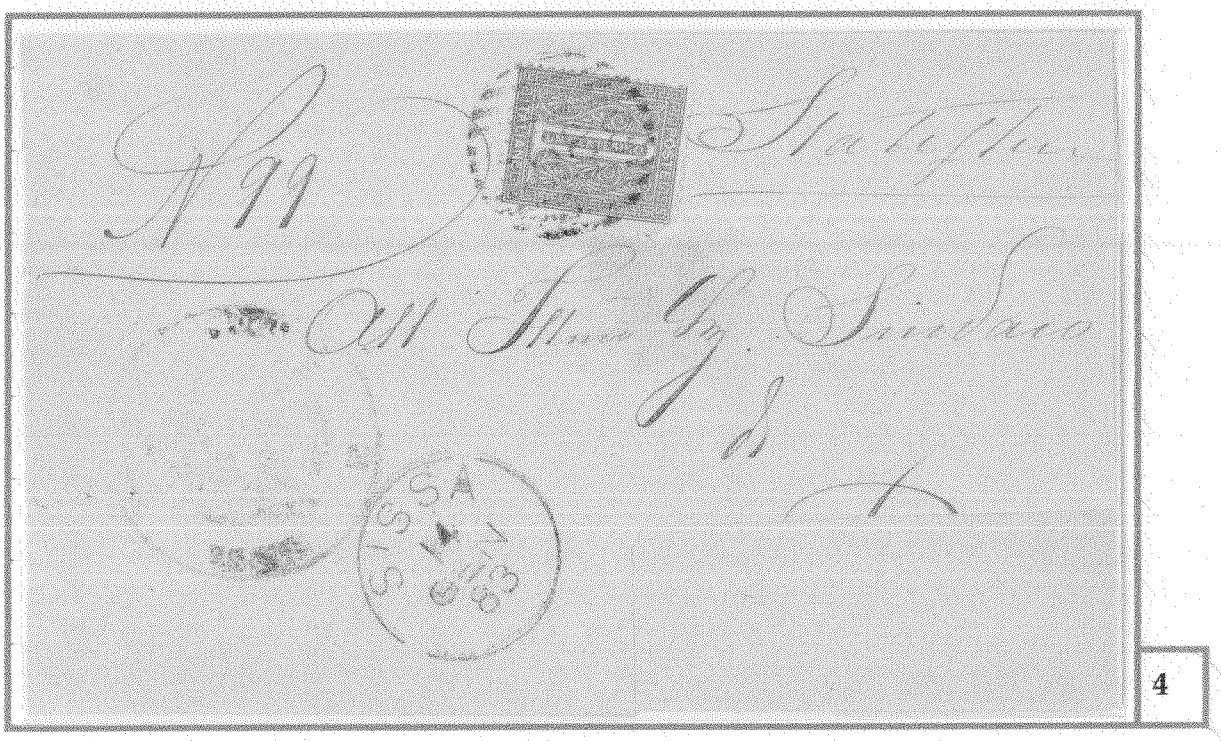
3+

Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio - 2 febbraio 1883 - <u>Particolarità:</u> nell'annullo nominale le tre lettere che compongono il mese sono invertite rispetto al verso del timbro

Sissa 3298

Capoluogo di comune, nella bassa pianura parmense,dista 23 Km. da Parma. Con una superficie di 42.9 Kmq. va una popolazione all'epoca ducale di 4722 abitanti distribuiti nel capoluogo e nelle otto frazioni.

L'Ufficio Postale, venne aperto il 1° novembre 1879 e venne dotato in seguito del numerale 3298



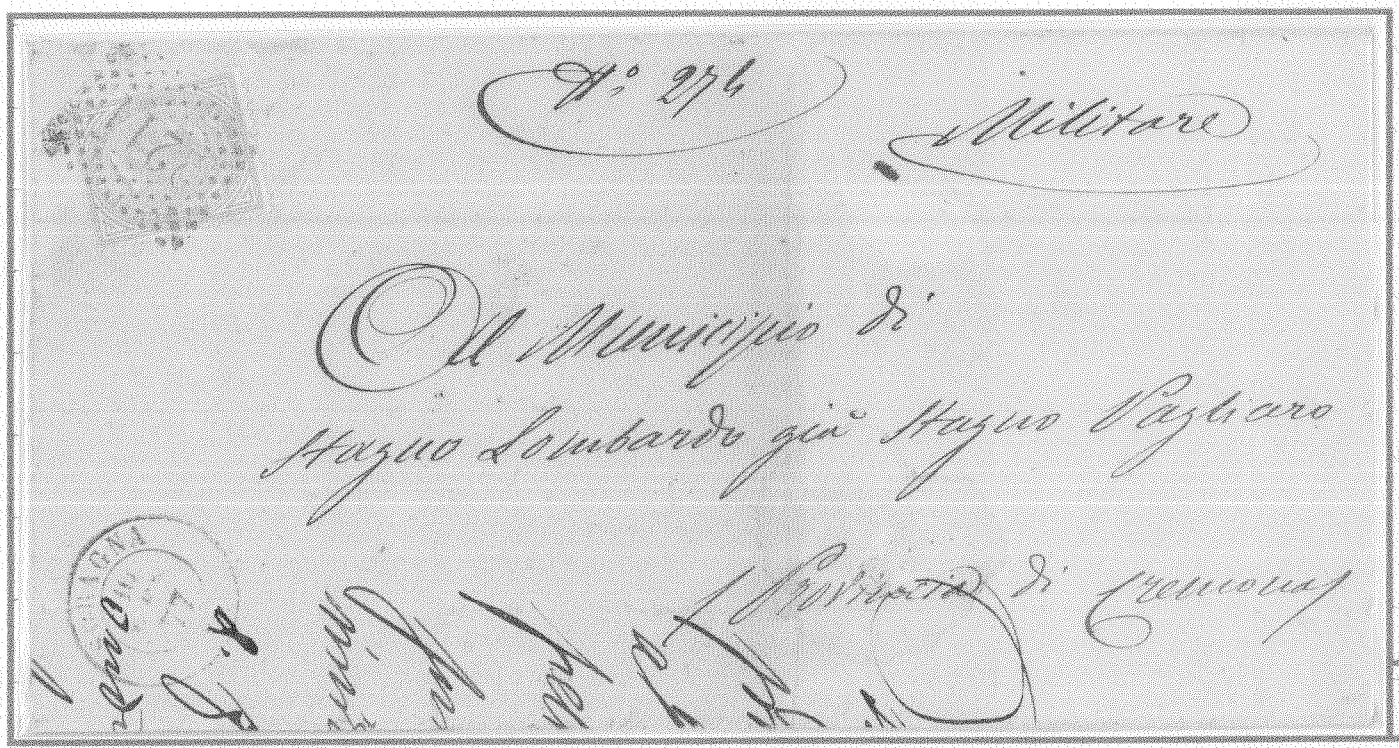
4

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio - 14 gennaio 1883

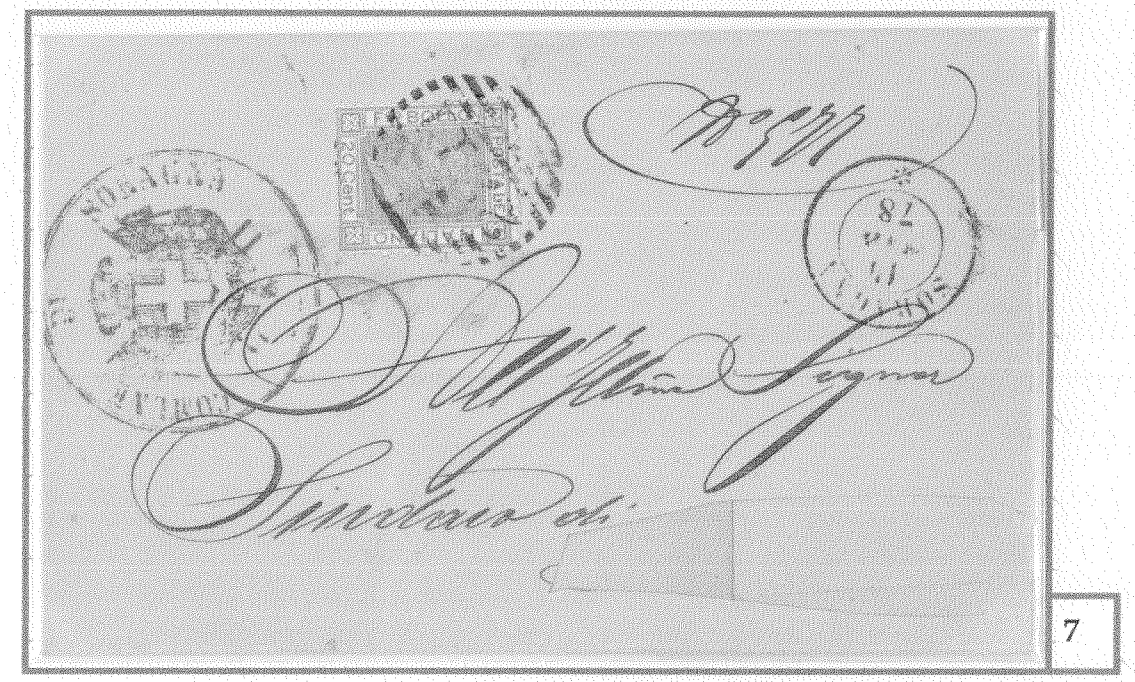
Soragna 2211

Capoluogo di comune, in pianura sulla sinistra dello Stirone; superficie di 44.86 Kmq, la popolazione, all'epoca del cato era di 5411 abitanti distribuiti nel capoluogo 2551 abitanti ed i rimanenti nelle cinque frazioni.

L'Ufficio Postale, secondario di 6° classe, venne aperto in epoca anteriore al 1° gennaio 1861 e venne elevato a condaria di 5° classe a partire dal 1° gennaio 1863
sò annulli di tipo sardo con rosetta impressa in azzurro e nero ed annullatori a punti e a sbarre con il numero 2211

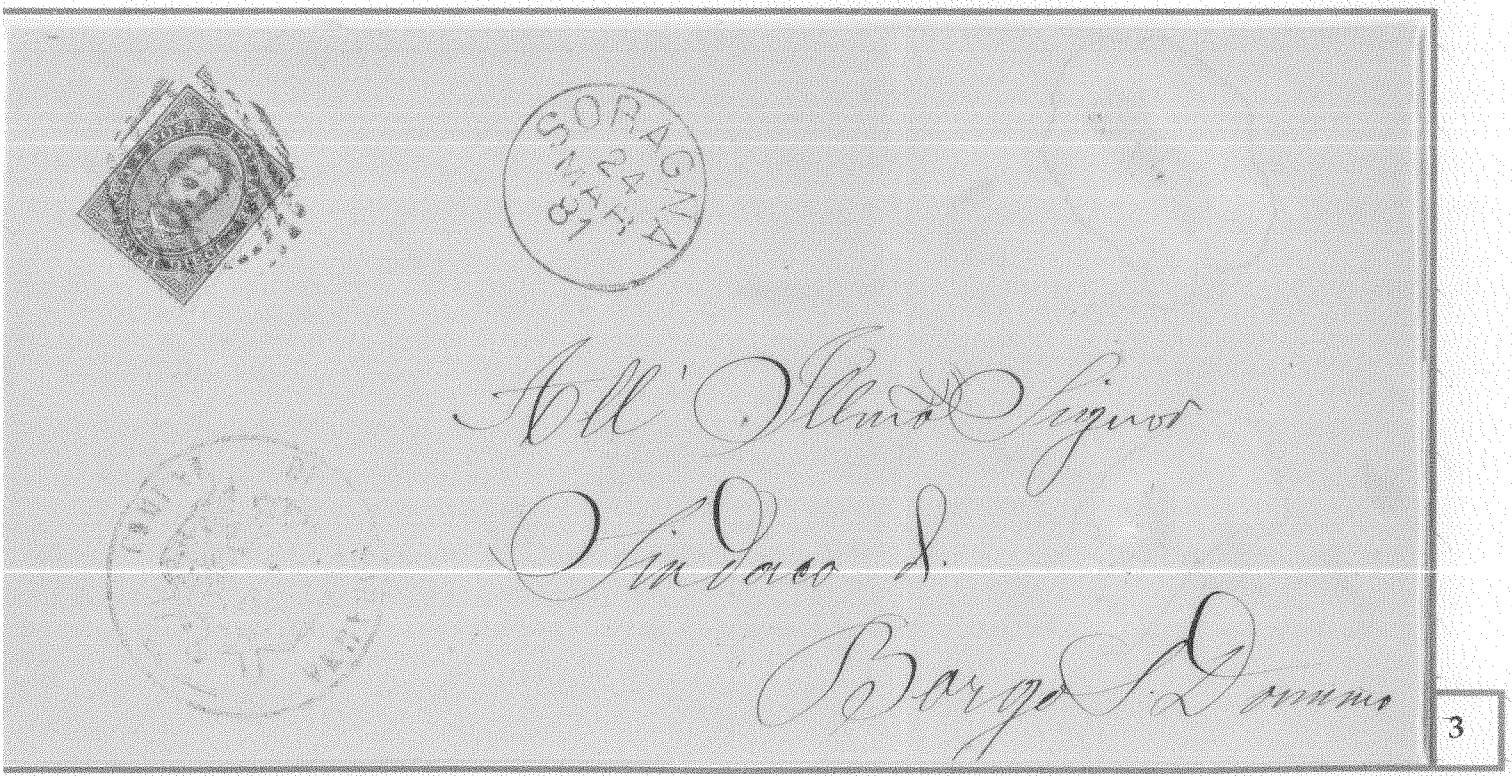


Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio - 30 gennaio 1877



7

Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 14 marzo 1878



3

nnullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio senza ore - 24 marzo 1881

Sorbolo 2213

Paese di pianura della provincia di Parma da cui dista 13 Km. Posto sulla sinistra del torrente Enza e sulla strada ale di Mantova. Superficie di 74 Kmq. All'epoca ducale aveva una popolazione di 3729 abitanti distribuiti nel luogo 1219 e la rimanente parte nelle sei frazioni.

L'Ufficio Postale, circondario di parma, venne aperto il 1° gennaio 1861 come distributore di 1° classe ed usò in un o momento l'annullamento a penna causa la mancanza di timbro, in seguito il timbro tipo sardo con rosetta. Nelle he successive fu dotato dei nuovi annullatori a punti ed a sbarre con il numero 2213



5

Annullo nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 31 dicembre 1875

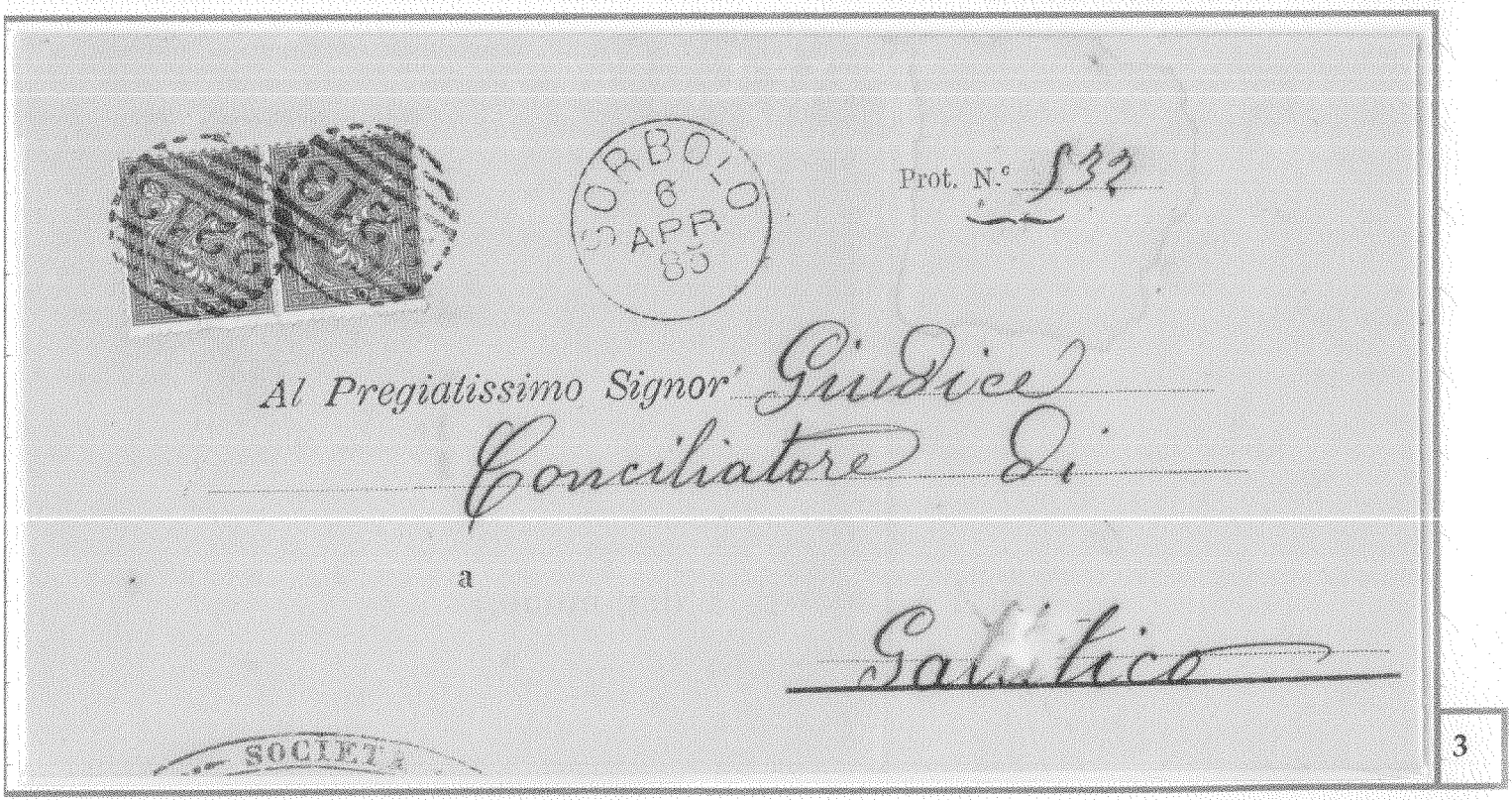


5

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 30 dicembre 1876



Annullo numerale a sbarre - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 23 novembre 1877



Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio senza ore - 6 aprile 1885

Tizzano Val Parma 2294

Paese sulla montagna parmense con antico castello posto su costa che si dirama dal monte Caio. Superficie del mune di 78.35 Kmq; popolazione, all'epoca ducale, di 3319 abitanti di cui 540 nel capoluogo ed i restanti distribuiti lle quattordici frazioni.

L'Ufficio postale venne aperto il 1° maggio 1861 come distributore di 2° classe e trasformato nel 1863 in ufficio di "izzano Val Parmense" con decreto n° 1435 del 26 .07.1863. Nei primi giorni di apertura usò annullare i francobolli a nna, in seguito venne dotato di annullatori numerali con il numero 2294

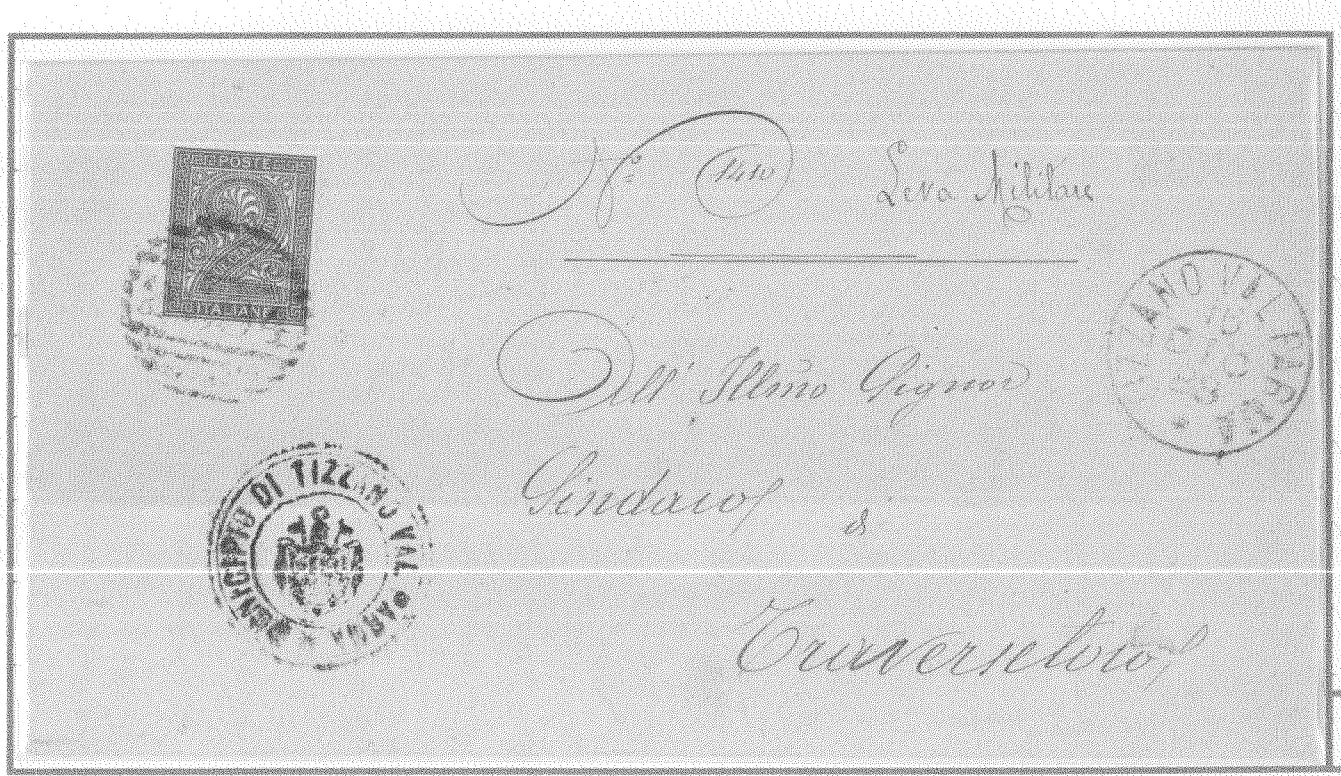


Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 24 luglio 1877



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale grande cerchio senza ore, con piccolo fregio - 1 novembre 1879



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio senza ore, con piccolo fregio - 16 dicembre 1888

Traversetolo 2332

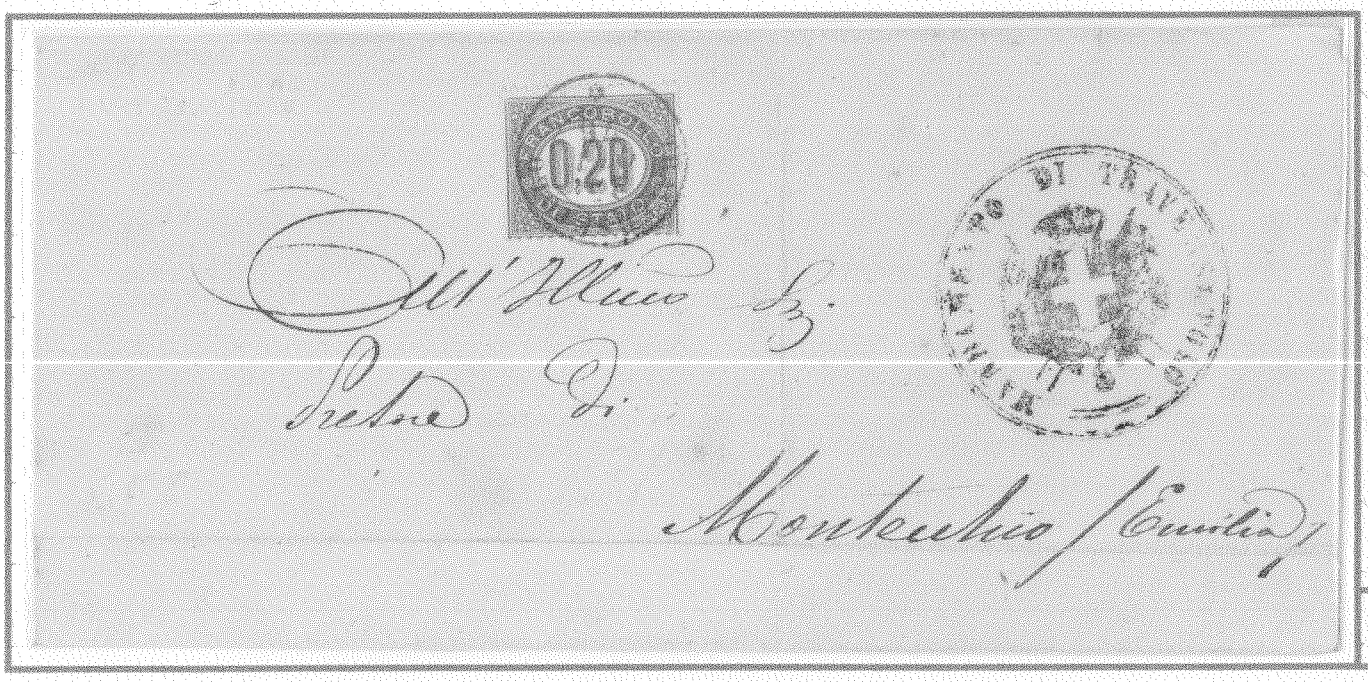
Paese posto fra i primi colli parmensi a 170 mt. di altezza posto sulla sinistra del torrente Termina, a 20 Km. da na.. Superficie del comune di 45.9 Kmq. Popolazione all'epoca ducale di 3639 abitanti dislocati 1106 nel capoluogo ed anenti nelle sei frazioni.

L'Ufficio Postale , circondario di Parma, venne aperto il 1° gennaio 1861 come distribuzione di 1° classe;usò il o di tipo sardo con fregio romboide in inchiostro nero ed in inchiostro verdastro. Successivamente ebbe in dotazione i oi annullatori a punti ed a sbarre con il numero 2332



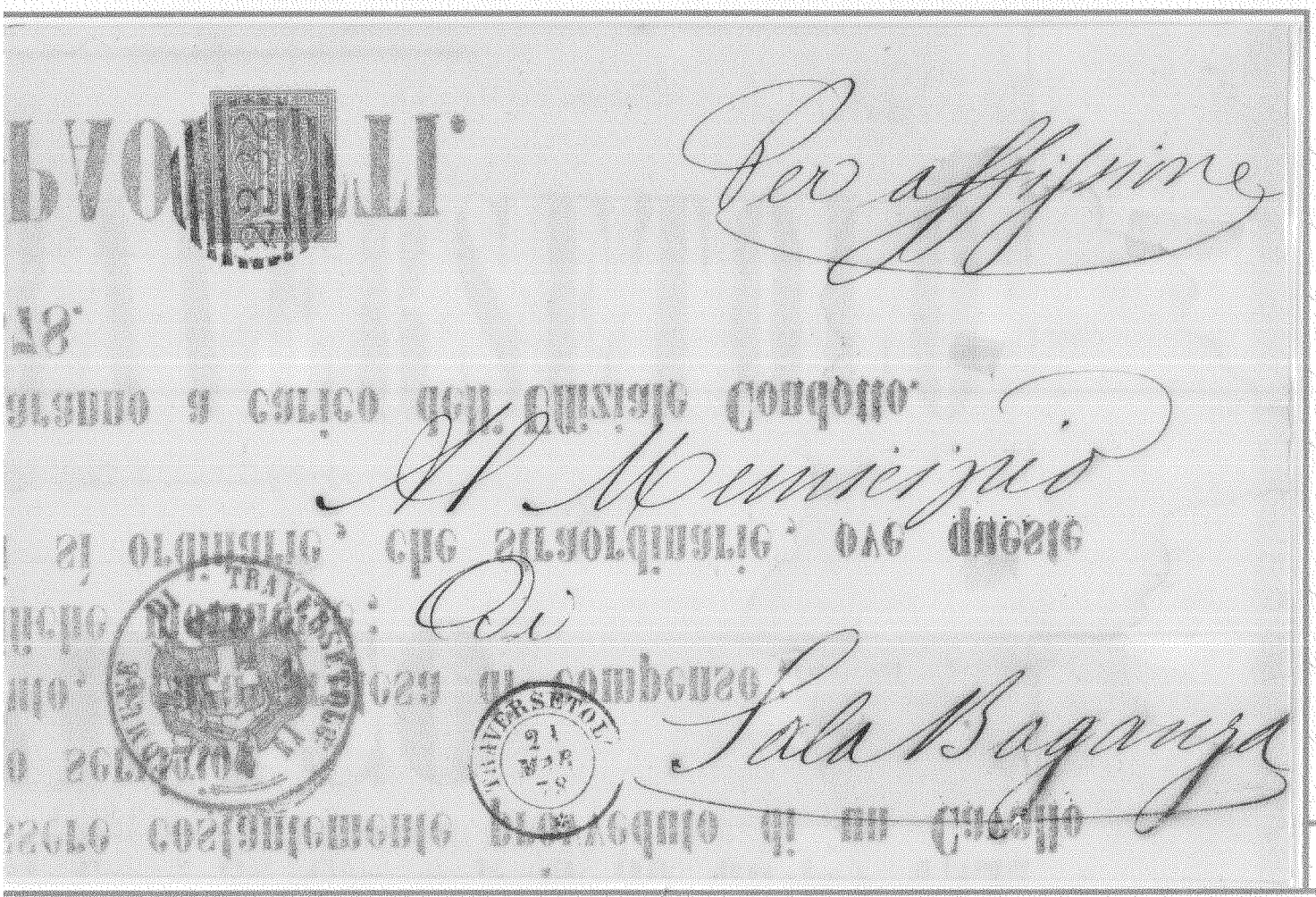
9

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 7 maggio 1875 - inchiostro azzurrastro

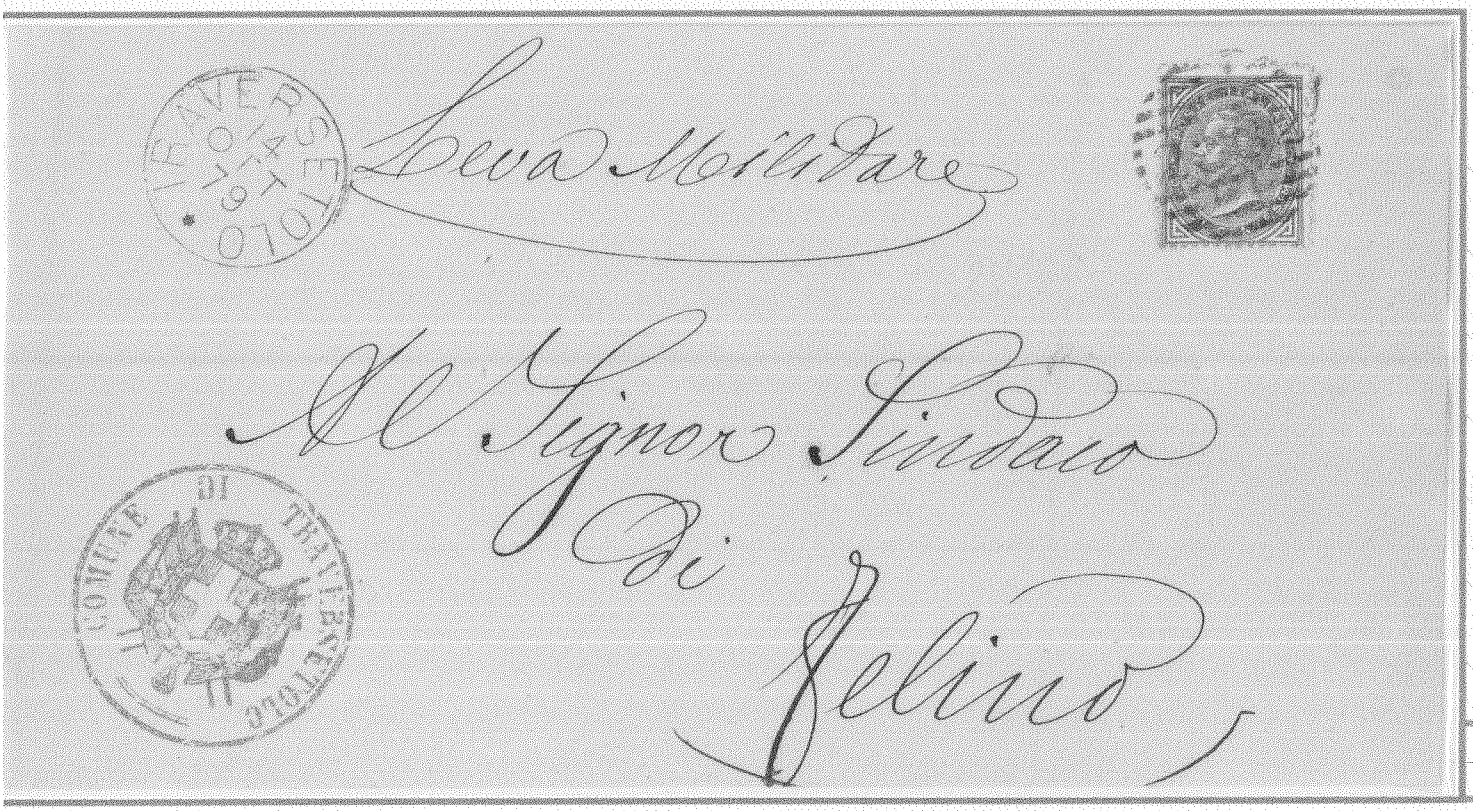


5

Annullo nominale a doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 23 ottobre 1876



Annullo numerale a sbarre - Nominale doppio cerchio tipo sardo con rosetta - 21 marzo 1878



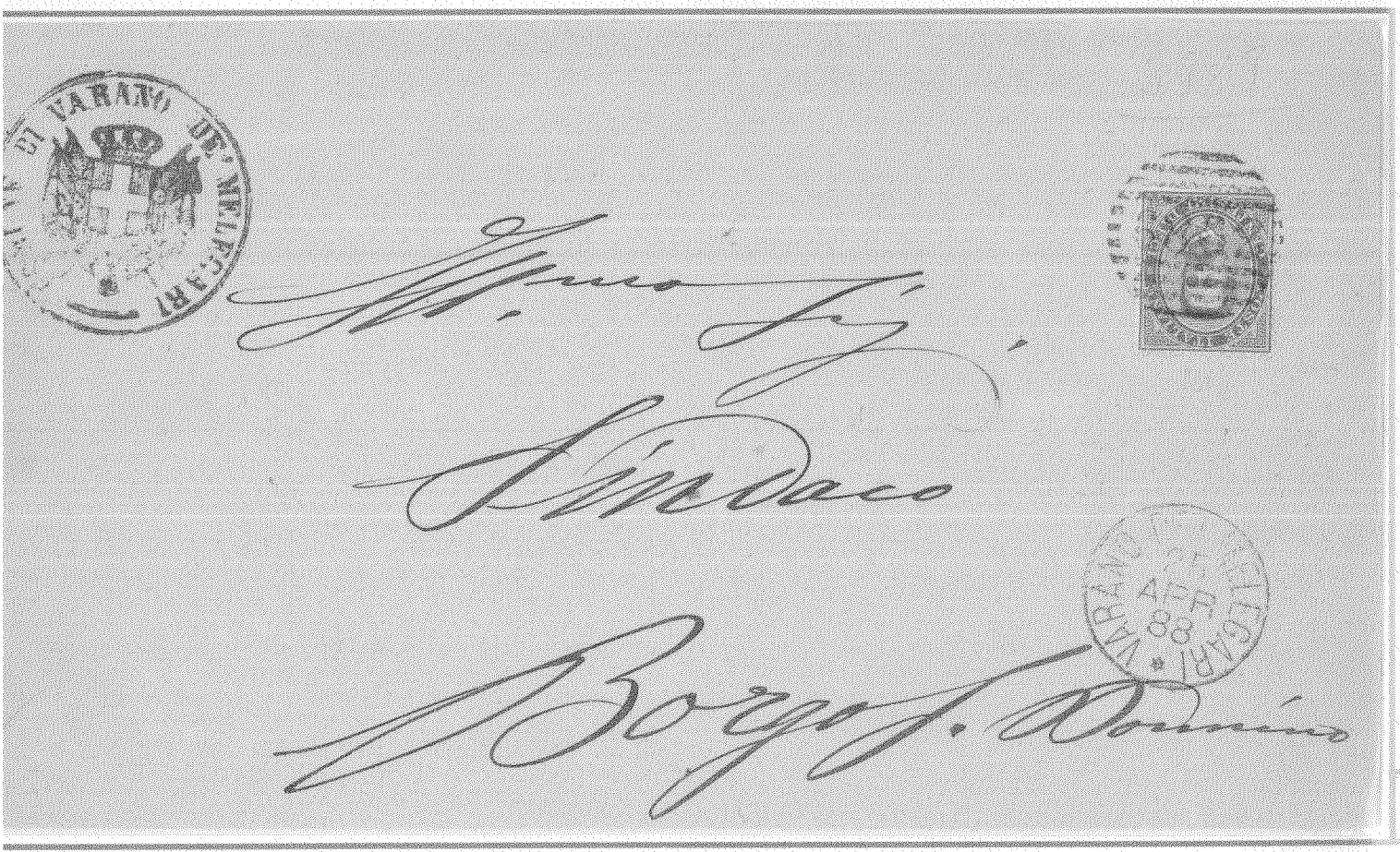
4

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio senza ore, con piccolo fregio - 14 ottobre 1879

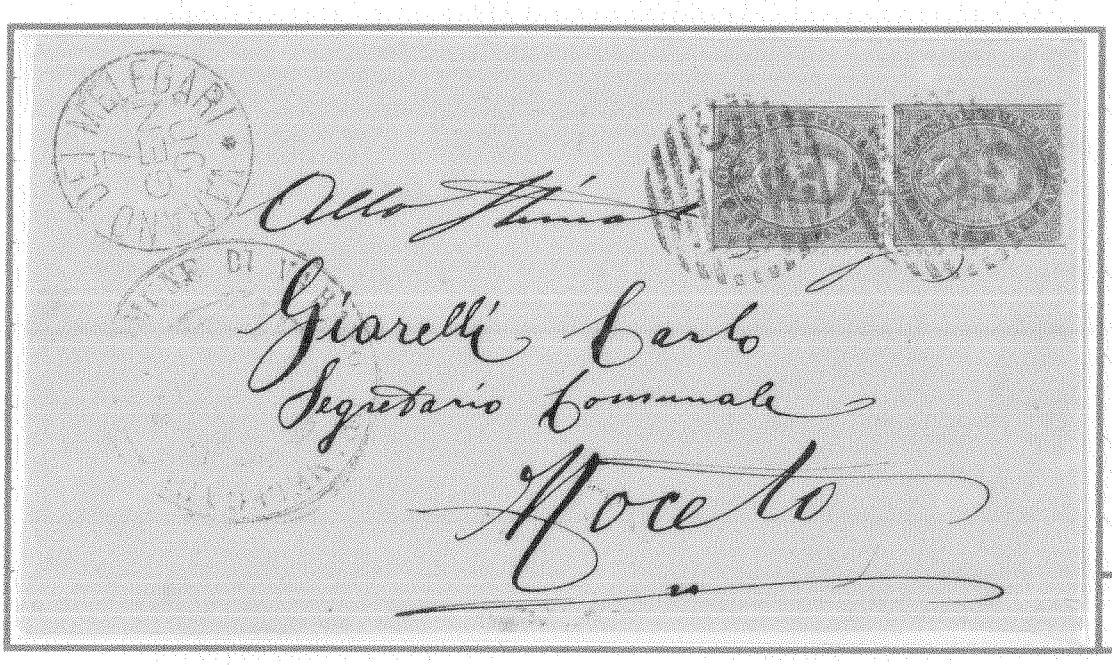
Varano dei Melegari 3989

Varano dei Melegari è un antico borgo nella valle del Ceno, dominato dal castello Pallavicino, a pianta adrangolare, il cui impianto risale al 1208. Posto a 190 mt. Di altezza, dista 33 Km. Da Parma. All'epoca del Ducato eva 2066 abitanti distribuiti fra capoluogo e le sue tredici frazioni.

L'Ufficio Postale (circoscrizione di Borgo S. Donnino) venne aperto il 1° dicembre 1885 e gli venne assegnato il merale 3989



ullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio con fregio a stella - 25 aprile 1888



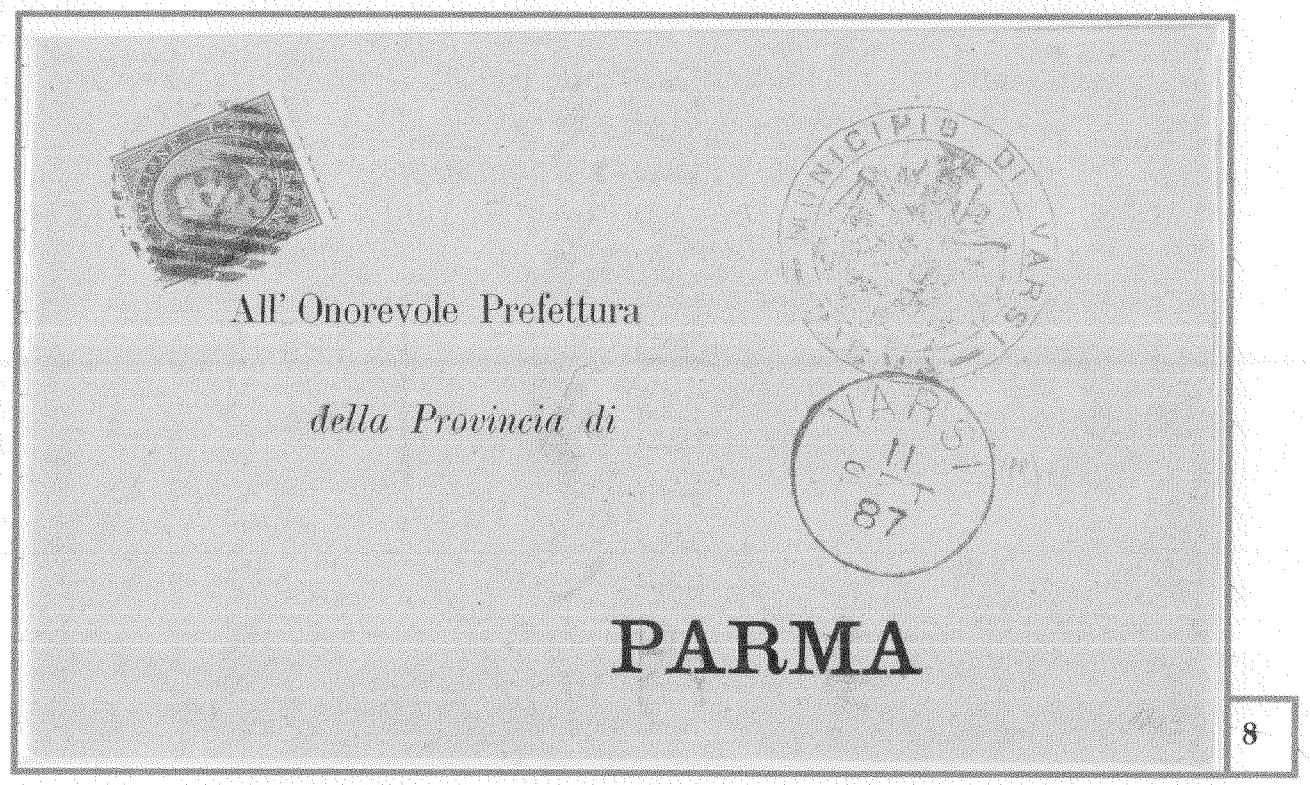
7+

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio - 7 gennaio **1990** *- Uso tardivo dell'annullo numerale - Dal 1° gennaio 1890 la bollatura con timbro numerale era stata ufficialmente soppressa (bollettino postale n° 8 del 1889).*

Varsi 4179

Varsi posto nella valle del Ceno ha frazioni poste anche nella val Pessola. Al tempo del Ducato contava 3335 tanti distribuiti fra capoluogo e trentatre frazioni.

L'Ufficio Postale (circoscrizione di Parma) venne aperto il 1° febbraio 1887 e gli venne assegnato il numerale 4179

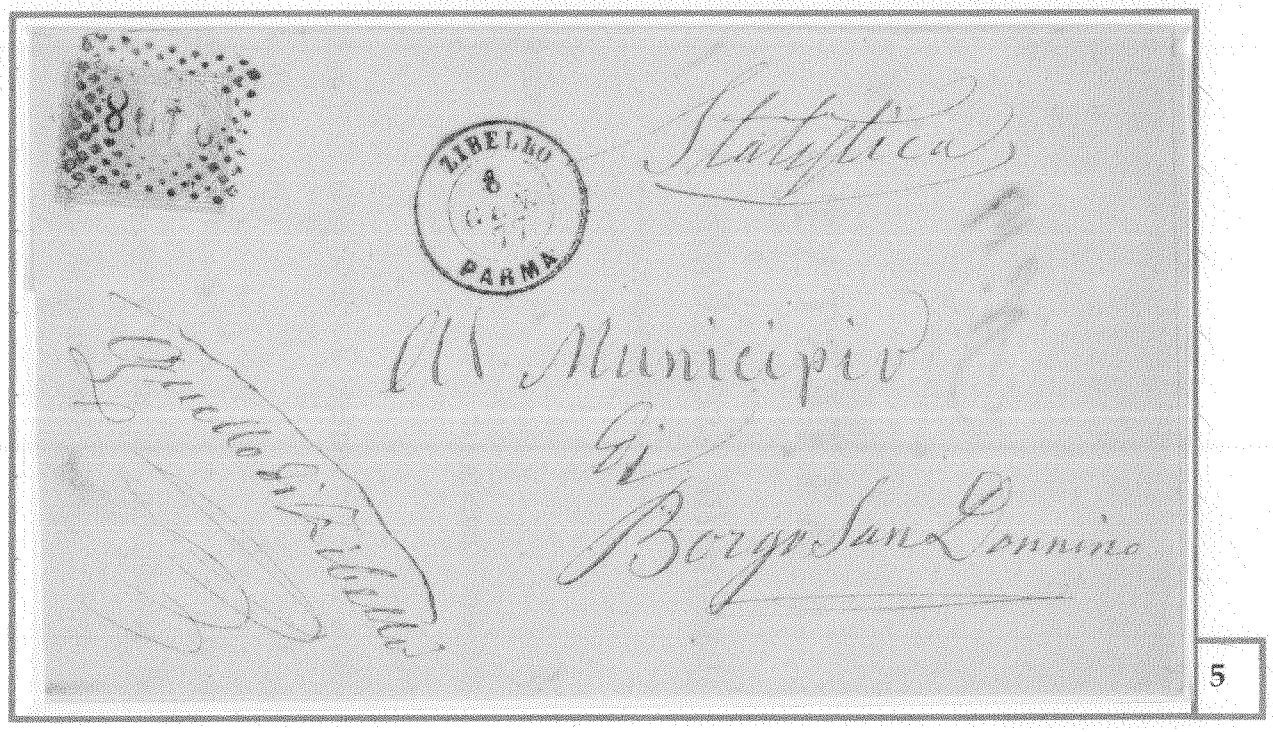


Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio senza ore - 11 settembre 1887

Zibello 2498

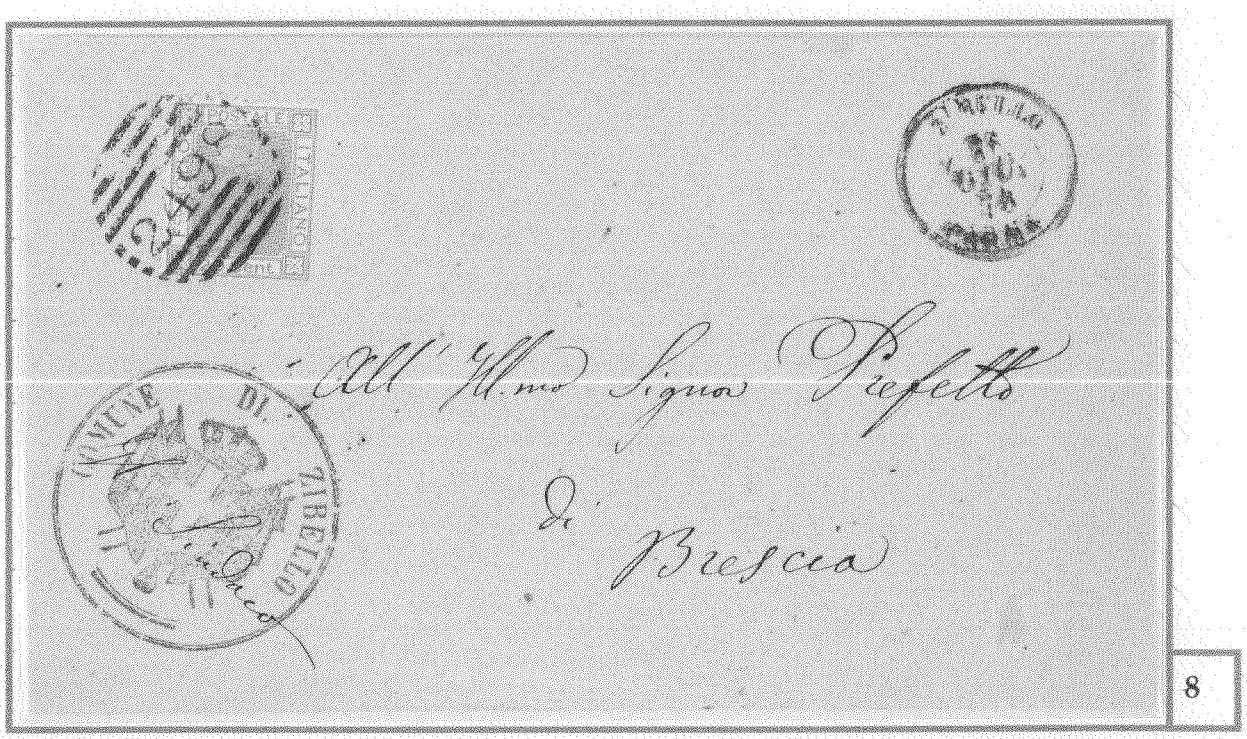
Grosso paese con castello situato nella basa parmense, già appartenente all'epoca ducale alla provincia di Borgo S. mnino e più tardi a quella di parma. Ricco territorio presso il fiume Po, a 34 Km. da Parma e a 26 Km. da Borgo S. mnino. Superficie del comune di 25.1 Kmq. , popolazione all'epoca ducale di 4294 abitanti dei quali 2276 nel capoluogo a rimante parte nella frazione di Pieve Ottoville.

L'Ufficio Postale (circondario di Parma) venne aperto il 1° maggio 1861 come distribuzione di 2° classe ed il 1° ugno 1861 venne trasformato in distribuzione di 1° classe. Usò in primo tempo annullare a penna e successivamente nne dotato di annullatore tipo sardo con "Parma" scritto in basso.



5

Annullo numerale a punti - Nominale a doppio cerchio tipo sardo "Zibello - Parma" - 8 gennaio 1877



8

Annullo numerale a sbarre - Nominale a doppio cerchio tipo sardo "Zibello - Parma" - 26 giugno 1878



NON catalogato

Annullo numerale a sbarre - Nominale piccolo cerchio "Zibello - Parma" - 13 gennaio 1879



5

Annullo numerale a sbarre - Nominale a grande cerchio "Zibello" senza ore - 18 gennaio 1883